Anno V - N. 1186 - Lire 20

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Domenica 28 gennaio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

NON SARÀ NEGATIVO IL RAPPORTO DI EISENHOWER SUL SUO VIAGGIO IN EUROPA

Il generale - giunto ieri negli Stati Uniti - riferirebbe al Presidente Truman che la costituzione di un esercito integrato atlantico è possibile - Un colloquio fra Acheson e l'Ambasciatrice indiana - Intervento di Austin a Lake Success

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 27

Anche oggi a Lake Success si è parlato, ma non si è votato. Anche oggi vi è stata una sola seduta e brevissima: ieri c'era la festa nazionale dell'India (o il matrimonio della figlia del delegato brasiliano) oggi c'era la neve, poca, ma c'era e con essa una buona scusa: il Presidente della Commissione politica ha detto che riteneva di interpretare il desiderio della maggioranza suggerendo di non tenere seduta nel pomeriggio perchè a sera le strade sarebbero state più sdrucciolevoli e che la prudenza andava esercitata anche in questo caso. Nessuno gli ha dato torto e così è stato fatto. La verità è che si vuole guadagnare del tempo per vedere se sia possibile trovare un compromesso per cui i paesi non comunisti possano mettersi d'accordo su una formula che dichiari l'aggressione cinese ma consenta, anzi, faciliti la continuazione di trattative per la cessazione del fuoco in Corea e con questo apra la strada a negoziare per tutti i problemi asiatici.

Questa possibilità non ha potuto essere realizzata oggi, ma non è detto che non possa diventare più realizzabile per lunedì. Nuove istruzioni sono giunte stasera alla delegazione britannica. L'Ambasciatrice dell'India ha fatto stamane una improvvisa (e quindi urgente) visita ad Acheson; il gruppo arabo-asiatico sta tenendo stasera un'altra delle sue riunioni per pesare le dichiarazioni fatte oggi da Austin e per decidere sulle ulteriori modificazioni da apportare alla propria mozione.

Quando nella pentola di Lake Success bollono queste cose è certo che il coperchio non può star fermo.

Per noi il più importante dei tre elementi cui abbiamo accennato è la visita della ambasciatrice indiana al Segretario di Stato, la visita è durata venti minuti ed alla fine di essa la rappresentante di New Delhi ha dichiarato ai giornalisti che la conversazione non aveva toccato nè gli argomenti di Lake Success nè quello delle derrate chieste dall'India per far fronte alla carestia. Poichè non è possibile pensare che la ambasciatrice sia andata da Acheson per parlargli della neve (tanto più che a Washington non è nevicato come a Lake Success) gli osservatori diplomatici ritengono che la conversazione abbia avuto per scopo di mettere Acheson al corrente di intese ancora segretissime fra Nuova Delhi e Pechino per giungere ad una tregua di fatto sul fronte coreano. Questo sarebbe in linea con l'idea intorno alla quale Sir Benegal Rau ha lavorato da settimane e settimane, evitare cioè la discussione sulla tregua, creando un ristagno delle ostilità, e passare alla discussione sugli altri problemi dell'Estremo Oriente che all'India stanno spiegabilmente più a cuore della Corea. Vi sono delle ragioni per ritenere che vi siano persino delle offerte di fissare una specie di linea di demarcazione che non sarebbe lontana dal 38.o parallelo.

La riunione del gruppo arabo asiatico ha già annunciato che intende incorporare nella propria mozione il concetto espresso ieri dal delegato canadese. Quello che ha detto oggi Austin dissipando le preoccupazioni che la mozione americana, se approvata, conferirebbe al comandante delle forze dell'ONU poteri più ampi di quelli attuali (compreso quello di bombardare basi cinesi) dovrebbe facilitare una flessione della tesi indiana verso quella canadese: quanto al suggerimento di Israele — prendere la mozione americana ma invertire l'ordine, (cioè mentre Washington dichiara aggressione quella compiuta dai cinesi, incarica la commissione delle misure collettive sui passi da prendere ed infine propone la creazione di un «comitato di buoni uffici» per riprendere le trattative, Israele propone di mettere al secondo posto la commissione dei buoni uffici ed all'ultimo quella della commissione sulle misure collettive) quanto al suggerimento di Israele, si diceva, questo è senza dubbio buono ma, dati i rapporti fra gli arabi e il nuovo stato mediterraneo, sembra difficile che i primi accettino di accostarsi. Durante il «week end» qualche cosa comunque dovrebbe nascere.

Il delegato del Libano oggi ha detto che la mozione arabo asiatica non è incompatibile con quella degli Stati Uniti: questo è un grande passo avanti. Non incompatibilità è qualche cosa di diverso del parallelismo o dalla identità, comunque è anche molto diverso dalla incompatibilità che fino a due o tre giorni or sono sembrava insuperabile. Sta ora a vedere se il delegato libanese (che non è mai stato fra i fanatici del suo gruppo) riuscirà a far prevalere in questo il suo punto di vista.

Questa dichiarazione insieme a quello che è stato detto dal delegato degli Stati Uniti sono state le cose più interessanti della seduta odierna.

Austin ha insistito su un punto, quello della necessità di mantenere l'unità delle Nazioni Unite. Il dibattito in corso — secondo Austin — ha dimostrato la esistenza di univocità di convinzioni, se non di voti, per quanto Austin si sia detto sicuro che un sufficiente numero di paesi avrebbe dato la approvazione alla mozione americana. L'americano ha avuto parole di lode per il delegato libanese, gli ha dato assicurazione circa alcuni dubbi che questo aveva sollevato, ma gli ha anche detto che la delegazione americana non poteva accettare la mozione arabo asiatica, e gliene ha spiegato le ragioni. Si noti bene che questo atteggiamento americano non è negativo quanto pare a prima vista: esso può essere, e secondo noi, va interpretato nel senso che se il gruppo arabo asiatico accetta di eliminare dalla sua mozione quello che mette gli Stati Uniti nella impossibilità di accettare la stessa, non ci sarebbe più ragione di dibattere: una delle due risoluzioni potrebbe essere ritirata senz'altro.

Abbiamo ragioni per ritenere che ad una soluzione intermedia si arriverà anche perchè molte delegazioni e molti Governi hanno sentito il polso del popolo e del Congresso americano e si sono resi conto che non accedere ad una modificata tesi americana (tesi che è stata ormai notevolmente annacquata) potrebbe impedire al Governo americano di fare tutto quello che vorrebbe fare in campo di solidarietà internazionale.

Non bisogna dimenticare infatti che la settimana ventura sarà una settimana di importanti decisioni. Eisenhower è tornato oggi: martedì farà il suo rapporto al Presidente, giovedì al Congresso e venerdì attraverso al paese. Per gli Stati Uniti sarà la «settimana di Ike».

Il generale è arrivato verso mezzogiorno atterrando ad un aeroporto nelle vicinanze di West Point dove ha sede l'Accademia militare. Il generale se ne starà appartato per preparare il suo rapporto, lontano dalla confusione e dalle indiscrezioni di Washington, anche per lasciare che la Capitale concentri la sua attenzione su Pléven.

Di indiscrezioni su quello che il generale riferirà ne corrono ormai a dozzine, ma una cosa però è certa: che il suo rapporto sarà positivo, cioè che la costituzione di un esercito integrato è possibile.

Si apprende intanto che il Governo di Londra ha proposto che un certo numero di superfortezze del modello «B 36» abbia una base permanente nelle isole britanniche e che con esse vi sia una adeguata scorta di atomiche: gli inglesi hanno inoltre espresso l'opinione che i russi dovrebbero essere completamente informati circa la dislocazione di questa forza aerea capace di attaccare i centri sovietici appena la Russia attaccasse. Se si pensa che soltanto pochi giorni or sono una squadriglia di sei «B 36» ha volato dal Texas fino in Inghilterra e ha fatto ritorno, senza scalo, alla propria base, se si tiene conto ancora che proprio oggi la commissione per l'energia atomica ha annunciato che scoppi sperimentali sono stati effettuati con successo nel nuovo campo di prova, se si mettono questi fatti in catena si vedrà che essi possono essere considerati di per se stessi come un ammonimento alla Russia, un ammonimento che conta più che mille parole dette da un diplomatico.

LEO REA

L'OMAGGIO DELL'ITALIA A GIUSEPPE VERDI

Il Presidente Einaudi alle celebrazioni milanesi

Milano, 27

Il Presidente Einaudi ha partecipato oggi, nella grande città lombarda, alle celebrazioni commemorative dell'anniversario della morte di Verdi.

Giunto a Milano con il treno presidenziale alle 7 del mattino, Einaudi ha visitato la «Casa di riposo per musicisti» dove è custodita la cripta che custodisce le spoglie mortali di Verdi, soffermandosi con reverente raccoglimento. Frattanto il coro della Scala intona il «Va pensiero» del Nabucco, ascoltato con immensa commozione da tutti i presenti.

Nel salone d'onore della «Casa di riposo» sono ad attendere il Presidente tutti gli ospiti della benefica istituzione verdiana. Qui, il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gonella, ha pronunciato il discorso ufficiale in memoria del grande musicista. Successivamente il Presidente ha visitato i locali dell'edificio soffermandosi a cordiale colloqui con gli ospiti, fra cui vi sono illustri interpreti delle «prime» verdiane.

In serata il Presidente Einaudi, Donna Ida, il sen. Orlando, il Ministro Gonella e altre autorità hanno assistito alla Scala all'esecuzione della «Messa da Requiem» di Verdi, che ha concluso le celebrazioni. Al termine della mirabile esecuzione tutto il teatro si è levato in piedi ad applaudire i cori, l'orchestra e il maestro concertatore i quali a loro volta si sono uniti al pubblico in una manifestazione di omaggio al Presidente che ha risposto con cenni cordiali della mano.

Einaudi e il suo seguito hanno quindi lasciato la Scala per recarsi al Ridotto dove è stata inaugurata la mostra degli autografi verdiani, che raccoglie preziosi cimeli delle opere del grande maestro di Busseto.

Al Presidente della Repubblica sono state offerte in omaggio dall'Ente autonomo della Scala una medaglia d'oro coniata in onore di Verdi, un volume di studi verdiani e una stampa della ode di D'Annunzio in morte del maestro.

Einaudi a Milano ha anche inaugurato il nuovo circolo della stampa, accolto dai giornalisti Lanfranchi e Simoni, che hanno rivolto all'illustre ospite e Presidente onorario, un riverente saluto.

UNA BOMBA ATOMICA è esplosa nel Nevada

L'esperimento ha avuto luogo ieri mattina

Washington, 27

Un'esplosione atomica sperimentale ha avuto luogo all'alba di oggi presso la base di Las Vegas nel Nevada, secondo quanto annuncia la commissione per l'energia atomica. L'esplosione, che ha avuto luogo all'alba, «rappresenta solo uno degli esperimenti periodici» previsti nel programma atomico della base, è stato precisato.

L'annuncio che prossimi esperimenti atomici avrebbero avuto luogo periodicamente era stato dato l'11 gennaio con preciso riferimento ai lavori in corso a Las Vegas.

Secondo quanto è stato rivelato sull'esplosione odierna — svoltasi naturalmente in tutta segretezza ed alla presenza solo di pochi tecnici e militari che hanno partecipato alla costruzione della bomba — essa ha scatenato un lampo di luce dal quale il cielo è stato illuminato per un tratto così ampio che a decine e decine di chilometri gli abitanti della zona lo hanno notato. Già tre giorni or sono, il 24 gennaio, era stato fatto un esperimento a Las Vegas; ma esso, secondo quanto oggi si è appreso, non era che «preparatorio» e non comportava la vera e propria esplosione atomica, la quale ha avuto luogo solo oggi.

Dopo l'atomica sperimentale di Alamogordo, nel Nuovo Messico, le due usate in guerra e le cinque esplose per prova a Bikini ed Eniwetok, quella odierna è la nona atomica americana che viene fatta esplodere. Gli esperimenti in corso nel Nevada mirano a permettere la costruzione di armi atomiche «perfezionate» che permettano di essere recate a bordo da aerei di dimensioni ridotte rispetto ai «B 29» ed ai «B 36». Gli esperimenti pratici vengono effettuati in una zona deserta del Nevada, dove non esistono agglomerati abitati in un raggio di 45 km. Essi vengono effettuati «in condizioni di controllo», secondo una locuzione ufficiale che sta ad indicare come ogni dettaglio dell'esplosione sia «controllato» da centinaia di apparecchi di misurazione di ogni genere.

Secondo notizie non ufficiali, l'esperimento odierno avrebbe avuto luogo alle 5.40 di oggi. La luce che si è diffusa per un attimo nel cielo, fin quasi a 100 km. da Las Vegas, è stata definita «ultrasolare». In pari tempo è stato udito un prolungato rumore come di tuono, proveniente da un punto a qualche decina di chilometri dagli impianti di Las Vegas, dove appunto si trovano i «campi di prova».

E' morto Mannerheim

Losanna, 27

Si è spento stanotte in una clinica di Losanna l'ex Maresciallo finlandese Mannerheim. Egli era stato ricoverato il 3 gennaio scorso ed aveva subito un'operazione all'addome per un tumore maligno. Mannerheim è morto di paralisi cardiaca, alle 23.30. Prima di spirare egli ha dettato le sue ultime volontà al segretario.

Mannerheim aveva 84 anni. La sua figura è di quelle che illustrano tutto un periodo di storia: egli seppe portare la Finlandia all'indipendenza grazie alle eccezionali doti politiche che rifulsero specialmente nel 1907, quando usò la sua abilità diplomatica alla Corte di Pietroburgo per alleviare il suo paese dal giogo russo. Ma il Maresciallo Mannerheim fu soprattutto un soldato, un condottiero animato da un patriottismo fervidissimo. Nel 1919, dopo una serie di aspre battaglie, annientò le truppe rosse che minacciavano Helsinki e riuscì a salvare, intatta, la giovane indipendenza della Patria.

L'opera di Mannerheim, dopo la prima guerra mondiale, fu dedicata alla composizione diplomatica delle vertenze con gli occidentali che accusavano Helsinki di essersi appoggiata troppo fortemente alla Germania. Mannerheim potè superare tutti gli ostacoli in breve tempo e assicurò alla Finlandia una solida posizione economica.

Fu soltanto nel 1939, dopo quasi vent'anni di «ritiro» che Mannerheim tornò di nuovo al posto di comando per difendere la sua terra. Fu la seconda guerra contro i comunisti, eroica, ma sfortunata. Dopo due anni, l'avventura si ripeteva e Mannerheim, con un pugno di uomini riusciva a tenere in scacco le armate corazzate di Stalin per più di sei mesi.

La Russia vinse la guerra con Helsinki, ma non ottenne che i finlandesi si piegassero in ginocchio. Mannerheim trattò l'armitsizio da consumato diplomatico, ancora una volta salvando l'integrità del paese.

Fu il suo ultimo atto politico. Nel 1946, Mannerheim, che in Finlandia era divenuto tanto popolare da essere rispettato perfino dai comunisti, si dimetteva dal Governo per ragioni di salute e si ritirava in Svizzera ad attendere la morte.

MISURE DEL GOVERNO PER STRONCARE IL FENOMENO SPECULATIVO

Immessi dal CIR sul mercato forti quantitativi di tessuti e scarpe

Il censimento del personale militare in congedo e una manovra provocatoria - Pacciardi difende il progetto per l'estensione dei benefici a tutti i combattenti della recente guerra

Roma, 27

Domattina alle 10, al congresso giovanile della democrazia cristiana, che si svolge in questi giorni a Roma, parlerà l'on. De Gasperi. Discorso atteso, perchè si ritiene che il Presidente del Consiglio non potrà non accennare ai più grossi problemi internazionali del momento e alla polemica e alle critiche che gli sono state rivolte, specie in materia economica.

Su questo punto sono le sinistre che battono il ferro, ma le loro argomentazioni sono, come sempre, sospette. Esiste per esempio la possibilità, potremo anzi dire la certezza, che le nostre industrie, sul quadro delle intese atlantiche, ricevano commesse per l'importo di 200 e più miliardi. Ciò significa lavoro assicurato alle maestranze, assorbimento di disoccupati, ma per far ciò occorre che non vi siano ritardi nelle consegne, che non si agisca col sabotaggio.

Sempre in tema di sabotaggio, vedasi ad esempio quanto è stato fatto a proposito delle disposizioni del Ministero della Difesa, che vuol censire il personale militare in congedo. Si è parlato di cartoline precetto, di richiami larvati, mentre non si tratta appunto che di un censimento. A tale proposito il Ministero della Difesa ha diramato questa sera la seguente precisazione: «Nella seconda decade di gennaio, il Ministero della Difesa ha spedito a circa centomila militari dell'Esercito, appartenenti alla forza in congedo, una cartolina di preavviso di destinazione avente lo scopo di indicare l'ente presso il quale gli interessati dovranno presentarsi in caso di richiamo alle armi per mobilitazione.

«Come è stato chiarito — precisa il comunicato — mediante comunicati stampa del 13 dicembre 1950 e del 4 gennaio 1951, la spedizione delle cartoline di preavviso è una delle normali misure organizzative del tempo di pace relative alla forza non alle armi, come del resto risulta chiaramente specificato sui fogli di congedo al termine del servizio di leva. Nonostante le precisazioni già date sia nei comunicati stampa sia direttamente agli interessati, alcune decine di militari in congedo, per effetto di tendenziose notizie, pubblicate da una parte della stampa o per evidente azione preordinata da apposite organizzazioni aventi scopo di creare ingiustificate apprensioni e sovvertire l'ordine, hanno respinto i preavvisi personali di destinazione.

«Il Ministro della Difesa ha ora disposto che ai destinatari che hanno respinto il preavviso predetto venga rinnovato l'invio della cartolina a mezzo dell'Arma dei Carabinieri che, in caso di nuovo rifiuto a riceverla da parte del destinatario, redigerà apposito verbale per i provvedimenti di conseguenza. Il Ministro della Difesa ha inoltre disposto che i militari in congedo che rifiuteranno di ricevere il preavviso o lo respingeranno, saranno sottoposti a chiamata di controllo».

Ma la situazione interna va esaminata anche sotto altri aspetti, altrettanto deleteri: alludiamo al fenomeno speculativo. C'è chi imbosca merci di ogni genere, ripromettendosi futuri grossi guadagni, e non sono valsi, per certuni, i ripetuti avvertimenti, nel senso che il Governo ha la possibilità di manovrare il mercato con l'immissione di merci accantonate o in grado di acquistare. Così oggi il CIR ha reso noto che per i tessuti, coperte e scarpe, saranno immessi sul mercato forti quantitativi a prezzi adeguati. Già negli ultimi giorni sono state distribuite le seguenti merci: a Milano, 90 mila metri di tessuti di lana; a Roma, 80 mila metri e 20 mila coperte; a Napoli, 80 mila e 25 mila; a Palermo, 40 mila e 30 mila; a Genova, 40 mila e 30 mila; a Bologna, 20 mila e 10 mila. La distribuzione è stata effettuata anche nei centri minori con particolare riguardo nell'Italia centro-meridionale.

Ulteriori distribuzioni sono in corso, sempre ai soliti prezzi, e cioè: pettinati da uomo lire 2500 al metro; coperte a lire 2200 l'una; scarpe a lire 2200 al paio.

Infine, meritevole anche questo di segnalazione, è il fatto che il Governo insiste sul suo progetto, di estendere a tutti i combattenti (cioè anche a quelli della repubblica di Salò) della recente guerra i benefici predisposti. Si tratta di combattenti che aderirono alla repubblica sociale. Come è noto, contro il parere del Ministro Pacciardi, la Camera limitò la portata del progetto governativo inteso a conservare i benefici connessi alla qualifica di ex-combattente a coloro che, pur avendo poi combattuto con la R. S. I, non si erano resi colpevoli di collaborazionismo volontario o non si erano macchiati di crimini o colpe gravi.

L'on. Pacciardi ha chiesto al Senato il ripristino del progetto governativo ed è intervenuto due volte nella discussione. Il Ministro ha affermato che i maggiori responsabili sono stati puniti con provvedimenti di Stato e che la legge presentata dal Governo li esclude da ogni beneficio; ma coloro che sono stati colpiti da semplici provvedimenti disciplinari — dagli arresti semplici al rimprovero solenne — si trovano in diversa posizione. Non sono stati nè criminali nè faziosi. Togliere loro un diritto che avevano già conquistato in guerra sarebbe un'ingiustizia, e — il Ministro ha soggiunto — una iniquità.

La punizione disciplinare — ha proseguito il Ministro — è un criterio discrezionale delle singole amministrazioni. Ci sono stati criteri diversi nella stessa arma e nelle varie armi. Il personale in servizio attivo permanente, pur scontando la punizione, è rimasto a far parte delle Forze Armate. Gli ufficiali di complemento, i sottufficiali non in servizio attivo ed i militari di truppa — come è avvenuto nella Marina e nella Aviazione — sarebbero invece per tutta la vita esclusi dalla categoria dei reduci e combattenti. Una sanatoria di questa disparità è necessaria.

Il Ministro a questo punto ha fatto caloroso appello alla saggezza della Camera Alta. «La mia posizione personale rispetto al fascismo — egli ha detto è notissima, ma sono stati restituiti alla vita normale uomini che si sono macchiati di colpe gravi ed anche di delitti per effetto dell'amnistia. Sono stati restituiti nelle amministrazioni uomini anche rappresentativi molto colpevoli. Sarebbe iniquo diventare severi soltanto con coloro che spesso senza volontarietà parteciparono alle formazioni del Nord, quando non siano stati particolarmente faziosi. Spetta proprio a noi, malgrado le calunnie e la bassa polemica delle fazioni risorgenti, legiferare senza rancore e non condannare la Nazione a rimanere ancorata allo stato di spirito della guerra civile».

Hanno parlato a favore del progetto governativo il relatore Cerica e tutti i democristiani. Anche il liberale Sanna Randaccio si è dichiarato favorevole al progetto. Ha parlato contro il senatore Parri. La discussione, che interessa 250 mila persone, sarà ripresa alla seduta di mercoledì.

PLÉVEN È PARTITO in aereo per New York

Le conversazioni con Truman dureranno due giorni - Atteso per domani l'arrivo a Washington del Premier francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

Il Presidente del Consiglio René Pleven, accompagnato da esperti e da consiglieri tra cui sono il gen. Juin, il Segretario generale del Quai d'Orsay Parodi e alti funzionari dei Ministeri interessati, è partito a mezzanotte per gli Stati Uniti. Pléven arriverà domenica a New York da dove raggiungerà Washington in treno. Le conversazioni franco-americane dureranno due giorni: lunedì e martedì. Mercoledì Pléven partirà per Ottawa e dalla capitale canadese rientrerà direttamente a Parigi domenica prossima.

Il viaggio quindi durerà una settimana esatta e al suo ritorno un programma di lavoro molto carico attende il Premier francese: il 6 febbraio, apertura della conferenza per l'Esercito europeo, verso la metà del mese, conferenza franco-italiana, ecc. Sono però i problemi interni (riforma elettorale, andamento dei prezzi del costo della vita, agitazioni sindacali) che si erigeranno minacciosi sulla strada di Pléven.

Il Presidente spera che il suo viaggio a Washington lo aiuterà a vincere le difficoltà interne. Il viaggio infatti, se ha per scopo una franca spiegazione fra Truman e Pléven sui rapporti internazionali e sulla politica seguita rispettivamente dai due paesi, ha anche un obbiettivo interno. Pléven si servirà della carta dell'amicizia americana per fare tacere la opposizione gollista e per rinsaldare la coalizione governativa, divisa su tanti punti.

Naturalmente l'aspetto internazionale del viaggio del Primo Ministro francese è in questo momento il più interessante e il più importante. Abbiamo segnalato a diverse riprese le differenze che si sono manifestate tra la politica della Francia e quella degli Stati Uniti a proposito delle grandi questioni: conflitto di Corea, conferenza a quattro, ecc. Ma la maggior parte degli osservatori parigini ritiene oggi che il viaggio di Pléven si svolgerà in una atmosfera diplomatica più distesa e che i principali malintesi sorti tra Parigi e Washington sono stati già chiariti. Gli Stati Uniti, si afferma qui, hanno dato prova di molta prudenza e di un profondo interesse verso l'avvenire della solidarietà occidentale, sacrificando un po' della intransigenza e del rigore contenuto nel progetto di risoluzione contro l'aggressione cinese. D'altro canto ci si sforza a Parigi di cancellare l'impressione negativa suscitata tra l'opinione pubblica americana dal voto del rappresentante francese all'ONU in favore del rinvio della discussione sulla risoluzione americana. Se la Francia ha avuto dei tentennamenti e delle incertezze su un voto che era di semplice procedura, d'ora in poi essa non si dipartirà dalla linea comune.

E i primi effetti di questo «ravvedimento» francese si sono fatti sentire negli Stati Uniti, tanto che il corrispondente del «Monde» può scrivere stasera che l'atmosfera di Washington è ora favorevole alla Francia. Inoltre i giornali parigini citano larghi estratti della stampa di oltre oceano per sottolineare questa mutata atmosfera. Il «New York Herald Tribune» per esempio enumera tutte le più recenti benemerenze della Francia: risposta alla nota sovietica, appoggio dato alla risoluzione americana davanti alle Nazioni Unite, lotta contro il comunismo e la quinta colonna, convocazione della conferenza per la creazione dell'Esercito europeo.

Di che cosa parleranno Truman e Pléven? Un po' di tutto. In due giorni essi potranno soltanto fare un largo giro di orizzonte internazionale. Nel primo colloquio fissato per lunedì pomeriggio verranno trattate le questioni dell'Estremo Oriente, Corea e Indocina; martedì mattina le questioni europee e le relazioni con l'URSS, la realizzazione del piano Schuman, l'Esercito europeo, l'eventuale conferenza a quattro. Infine, martedì pomeriggio, le questioni economiche: incidenza finanziaria e fiscale del riarmo francese, contributo americano, problema delle materie prime.

Il tempo che i due uomini avranno a loro disposizione non sarà sufficiente per approfondire tanti e così gravi problemi. Ma sia Pléven che Truman cercheranno, in un rapido giro panoramico, di ricavare e fissare le linee generali di una politica comune. Questa ci sembra essere l'esatta portata dell'incontro.

BRUNO ROMANI

AEREO COLPITO DAL FULMINE durante un temporale sul Lazio

Tredici morti e quattro feriti nella grave sciagura

Roma, 27

Un quadrimotore S. M. 95 dell'«Alitalia», siglato I. DALO, colpito da un fulmine, è precipitato sulla linea ferroviaria al 91.o chilometro tra Civitavecchia e Tarquinia.

Il quadrimotore, che recava a bordo 17 persone, era partito da Parigi alle ore 11.10 di stamane ed era atteso a Roma verso le ore 16. Il volo si è svolto regolarmente fino alle ore 5.50, cioè fino all'ultimo collegamento-radio con Ciampino. L'allarme è incominciato quindici minuti dopo questo collegamento, quando cioè l'aeroporto non è più riuscito a comunicare col quadrimotore. Purtroppo le sinistre previsioni, aggravate dal fatto che su tutta la zona imperversava un forte temporale, hanno avuto quasi immediata conferma da una segnalazione da Civitavecchia, la quale annunziava che un battello della guardia di finanza costiera aveva veduto cadere lungo la costa un aereo quadrimotore civile.

L'aereo, come fu possibile accertare più tardi, era stato colpito da un fulmine nel cielo di Civitavecchia. I soccorsi sono stati subito organizzati. Sono accorsi per primi gli abitanti della vicina località di S. Antonio e poco dopo sopraggiungevano con automezzi persone di Tarquinia e di Civitavecchia. Delle persone a bordo dell'aereo, dodici furono raccolte cadaveri. Dei cinque feriti, una bambina è morta durante il trasporto a Tarquinia. All'ospedale di questa città sono ora ricoverati gli altri quattro feriti: il barman dell'aereo, il romano Pietro Bolongaro, di 37 anni, e tre stranieri: Robert Simmleygn, Mary Belamey e Sir Gottfiell. Sono deceduti tutti i componenti dell'equipaggio, cioè il primo pilota Renato Torelli, il secondo pilota Cesare Valli, il motorista Eleuterio Mondini ed il marconista Vincenzo Mazzutelli. Le altre otto salme appartengono a passeggeri, tutti stranieri.

Due donne morte nell'incendio di una conceria

Firenze, 27

Un violento incendio verificatosi la scorsa notte a Incisa Valdarno ha causato la morte di due persone e il grave ferimento di un'altra.

L'incendio si è sviluppato nella conceria «Izuar». Le fiamme hanno divampato in breve e hanno causato un crollo del pavimento di una stanza soprastante alla conceria, travolgendo tre donne, tali Sarri Umiliana, di 75 anni, sua figlia Rosetta Pancrazi, di 38 anni, e una nipote, Anna Righi, di 22 anni, che sono rimaste seppellite dalle macerie.

Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, coadiuvati da carabinieri e da alcuni volonterosi, la Sarri veniva rinvenuta cadavere, mentre la Pancrazi decedeva durante il trasporto all'ospedale. La Righi è stata ricoverata con prognosi riservata.

La causa del disastro, secondo gli accertamenti compiuti sul luogo dalle autorità inquirenti, sarebbe da ricercarsi in un fenomeno di surriscaldamento del materiale solvente che si trovava nel laboratorio della conceria e costituito da benzolo, acetato d'amile e acetone. I vapori di queste sostanze sarebbero venuti a contatto diretto col fuoco in quanto nella stanza si trovava un braciere acceso. Inoltre fra le macerie è stato rinvenuto un mozzicone di sigaretta.

Essendo emersi sufficienti indizi di colpevolezza a carico dei quattro comproprietari della conceria, il giudice istruttore ha spiccato nei loro confronti mandato di cattura per disastro colposo.

Le condizioni della Righi sono andate migliorando e non destano preoccupazioni.

Il congresso del PSU inaugurato a Torino

Torino, 27

A Torino ha avuto inizio oggi il congresso del PSU. Nella prima giornata hanno parlato Silone, Mondolfo e Vigorelli. Secondo Mondolfo, la responsabilità della mancata unificazione col PSLI va ai saragatiani, i quali «hanno evitato finora quell'indispensabile chiarimento di idee, che solo avrebbe potuto portare a una durevole ed efficace unificazione». Egli ha ricordato anche che, in vista delle elezioni amministrative, fu avanzata la proposta di un'ampia formazione elettorale di forze laiche democratiche. «Disgraziatamente — ha detto — anche questo nuovo tentativo rimase inefficace perchè l'introdotto sistema dell'apparentamento e l'atteggiamento conseguentemente assunto in molti luoghi dalle federazioni e sezioni del PSLI rendono ormai vana la speranza in una convergenza di forze socialiste in occasione delle elezioni amministrative.

L'ing. Sospisio a Milano illustra la Fiera di Trieste

Milano, 27

Sulla prossima Fiera campionaria di Trieste ha parlato questa sera alla stampa milanese il presidente dell'ente, ing. Sospisio. Erano presenti il Sindaco di Trieste, ing. Bartoli, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il magg. Sasson del G.M.A., oltre a numerosi rappresentanti delle principali attività economiche e industriali milanesi.

L'ing. Sospisio ha illustrato i risultati delle precedente edizione della Fiera di Trieste, mettendo in rilievo la grande importanza di questa manifestazione che vuol considerarsi come una porta dell'Europa e l'anello di congiunzione tra il mondo occidentale e quello orientale».

La morte di U. Tegani

Milano, 27

Dopo lunghe sofferenze, è morto ieri sera nella sua abitazione di piazza Sicilia 7, il giornalista Ulderico Tegani. Era nato a Parma nel 1877. Appartenne alla redazione di diversi giornali e fu conversatore alla Radio. Scrittore ricercato, lascia numerose opere letterarie.

L'AVVICINAMENTO ALLEATO ALLA CAPITALE COREANA

PUNTATE DEGLI AMERICANI A 12 CHILOMETRI DA SEUL

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Suwon, 27

L'offensiva alleata è al suo terzo giorno e continua a svilupparsi con una ricchezza crescente di iniziative e di colpi che contribuiscono certamente a tenere il nemico nella massima incertezza sull'itinerario che il generale Ridgway intende seguire per avvicinarsi a Seul. L'avvicinamento alla capitale occupata non conosce tuttavia soste e questa sera vi sono alcuni reparti che distano dalla meta meno di 20 chilometri.

Il nemico, nella zona d'incontro, comincia a reagire sul serio, con azioni sempre più robuste e tenaci, con reparti sempre più grossi, tra i quali le formazioni scelte dell'Esercito cinese, facilmente riconoscibili a distanza per la loro uniforme assai più scura di quella regolare dell'Esercito cinese.

Nonostante il crescente contrasto avversario, due grosse formazioni di rottura alleate hanno potuto felicemente congiungersi questa sera in una località, che non possiamo precisare, al nord di Suwon, e avviare un forte gruppo di carri armati in ricognizione profonda, sulla strada diretta per Seul. I carri alleati hanno incontrato reparti cino-coreani, ma con armamento insufficiente, e li hanno dispersi con relativa facilità. Poi la colonna si è spinta fino alle vicinanze di Kumpyang e a sud di Anyang, località rispettivamente a 18 e a 12 chilometri da Seul.

Il nemico, dicevamo, combatte e contrattacca con crescente tenacia, con una tattica nuovissima. Si mantiene abilmente nascosto fino alle minime distanze, opportunamente disperso quando il terreno lo consenta, per poi aggredire all'arma bianca. Per cui i piccoli aerei da osservazione e gli elicotteri debbono ormai scrutare il terreno palmo a palmo dinanzi alle forze avanzanti.

Questa sera è stato segnalato che il nemico cerca di spingere forze in direzione, grosso modo, di Osan, 15 chilometri a sud di Wuson occupata, sfruttando piste e sentieri, ad esso praticabili dato l'armamento leggero di cui dispone.

Più ad oriente, invece, nonostante il martellamento aereo e gli sbarramenti di fuoco di artiglieria, il nemico è riuscito a riconquistare una catena importante al nord di Kumyangjang, precisamente quella ad 8 chilometri a nord-ovest della città e ad oriente di Suwon.

Una delle novità salienti della giornata, oltre ai contrattacchi nemici di crescente asprezza, è stata la presenza di reparti scelti cinesi di artiglieria contraerea (quelli delle uniformi scure di cui dicevamo dianzi) al nord-ovest di Suwon. Altri reparti scelti cinesi hanno sferrato oggi una serie di violenti contrattacchi in una zona ad occidente di Inchon, 40 chilometri ad oriente di Suwon. Una colonna motocorazzata alleata ha segnalato ancora questa sera di essere impegnata contro grosse forze nemiche ad occidente di Wonju, lungo la strada che collega quella città con Inchon e Kumyangjang.

Complessivamente, incontra maggiori reazioni nemiche la massa di attacco del centro, mentre quella che avanza parallela alla costa segnala di dover vincere soltanto «lievi opposizioni», facilmente superabili vista la disponibilità di una notevole massa di artiglieria anche di grosso calibro.

Sulla costa occidentale oggi si è avuto anche un episodio di grande audacia e perizia, compiuto senza la perdita di un sol uomo dai «commandos» della marina coreana sudista. Preludio all'azione odierna sono stati, nei giorni scorsi, i bombardamenti navali ed i rastrellamenti di mine nel porto di Inchon, polmone marittimo di Seul. Stamane, dopo un ancor più intenso bombardamento al quale hanno partecipato anche squadriglie d'aviazione, l'intero reparto designato si è diretto verso i moli del porto di Inchon a bordo di una motolancia armata. Ha incontrato soltanto uno sparacchiamento disordinato, senza conseguenze. Messo piede a terra, il reparto si è irradiato nelle direzioni prestabilite, ha raccolto le necessarie informazioni e catturato prigionieri, che sono stati subito trasportati a bordo di un cacciatorpediniere americano e di uno canadese i quali, assieme ad un incrociatore britannico al largo, si tenevano pronti ad intervenire in caso di necessità.

JOHN RICH

dell' *International News Service*

CLAMOROSE DIMISSIONI in seno al partito comunista

Bologna, 27

L'on. Valdo Magnani, segretario provinciale del PCI di Reggio Emilia fino a pochi giorni fa, si è presentato dimissionario con tutto il comitato federale al congresso provinciale del PCI che si è aperto il 19 scorso. Dopo aver svolta la relazione del partito, da «comunista a comunista» egli si è rivolto ai congressisti illustrando una propria mozione in cui afferma che le frontiere de la Patria, qualora venissero attaccate, in qualsiasi direzione, primo dovere dei comunisti sarebbe quello di difendere il sacro suolo della Patria.

Successivamente, dopo aver lamentato «l'assopimento dello spirito rivoluzionario di troppi comunisti che attendono dall'estero la realizzazione della società comunista», dichiarava: «La Russia deve essere guardata con simpatia da tutti i marxisti, ma tuttavia deve essere considerata una Nazione come tutte le altre». La frase suscitava critiche da parte di molti congressisti ed il congresso manifestava un notevole disagio. Il giorno successivo, dietro interventi sopravvenuti, l'on. Magnani avrebbe ritratto le dichiarazioni precedentemente formulate.

La domenica, partiva assieme all'on. Terracini, venuto a Reggio Emilia per concludere il congresso provinciale, alla volta di Roma. L'on. Magnani ha 39 anni, è ragioniere, ha la maturità classica, è laureato in scienze economiche e in filosofia. Dopo l'8 settembre (si trovava in Bosnia quale capitano di artiglieria) fu partigiano con reparti italiani fra le bande di Tito, per il quale ha sempre manifestato una grande simpatia. Da giovane fu presidente di un circolo cattolico.

CRONACA DELLA CITTA'

Commossa partecipazione di popolo alle manifestazioni in onore di Giuseppe Verdi

Fremiti di patriottismo tra la folla stipata al teatro comunale pavesato di tricolori = Omaggi floreali deposti ai piedi del monumento dedicato al grande Maestro = «Egli è con noi, ora come cinquant'anni fa»

Nel ricordare la costante presenza ideale di Giuseppe Verdi nella vita di Trieste irredenta, esprimevamo ieri mattina la certezza che il tempo non può lasciar segno su sentimenti tanto sinceri e profondi, come quelli che legano la città all'arte ed alla figura umana del cantore italico. Certezza cui già lo spettacolo inaugurale della stagione lirica in corso, con le manifestazioni di popolo scaturite dall'impetuoso coro dell'«Ernani», aveva conferito realistica rilevanza. Ma se altra conferma occorreva, quale prova più eloquente si deve cercare delle onoranze tributate ieri mattina al Bussetano, nel cinquantenario della morte?

Ancora una volta, il nostro popolo, senza alcuna distinzione, ha voluto esprimere la sua venerazione al Maestro immortale, con sincera commozione, con intenso entusiasmo, talora con assoluta improvvisazione, ma sempre con stupenda spontaneità. Il concerto celebrativo ha richiamato al Teatro Verdi una folla eccezionale, al punto che centinaia di cittadini non hanno potuto entrarvi ed hanno atteso sulla piazza, pazientemente, che si formasse il corteo diretto al monumento di piazza San Giovanni. L'ora insolita, il non comune affollamento, la presenza delle autorità, il vivido richiamo dei tricolori esposti sul parapetto del loggione e delle gallerie, tutto concorreva a definire l'atmosfera solenne dell'avvenimento. Semplicissimo l'aspetto del palcoscenico: al centro il busto di Giuseppe Verdi, suggestivamente illuminato; all'intorno piante ornamentali; null'altro.

La fioritura degli applausi è cominciata non appena al proscenio è apparso il maestro Antonino Votto, cara conoscenza, dal cui gesto misurato il pubblico triestino ha inteso per anni scaturire tante melodie verdiane. «Triestini — ha esordito il maestro Votto — cinquanta anni fa, in questa giornata, l'Italia e il mondo piangevano la morte di Giuseppe Verdi; ma tale morte è solo ipotetica, perchè Verdi è con noi, ora come cinquant'anni fa.»

La commossa rievocazione dell'oratore è servita a porre l'accento sulla possente originalità del gigante di Busseto, che seppe sottrarsi all'influenza dell'altro genio innovatore, Wagner, conservando tutte le caratteristiche proprie della sua terra, lungo il sicuro cammino che lo portò dall'elementare «Oberto», al capolavoro del «Falstaff», opera tanto ricca di elementi, da costituire un autentico dizionario per tutti i musicisti di teatro.

Dopo aver accennato alla dovizia di esperienze di Verdi uomo, che tutto conobbe, la povertà, il dileggio, il dolore familiare, il trionfo e qualche volta l'insuccesso (per colpa degli interpreti, e non già della sua musica), il maestro Votta ha accennato alla sosta triestina di Giuseppe Verdi, alla sua presenza ininterrotta, che costituisce «il filo conduttore dei fremiti» di ieri e di oggi, ed ha concluso: «Questo concerto non è che un pretesto, per elevare il nostro pensiero a Giuseppe Verdi, questo grande uomo che ha rinunciato persino al laticlavio per vivere la sua vita. Prima d'ascoltare la musica di questo grande figlio d'Italia, gridate con me: «Viva Verdi!». Il grido della folla ha coperto l'eco della voce di Votto, e si è fuso mirabilmente con gli applausi prolungati.

Sul podio direttoriale è salito quindi il maestro Berrettoni, che ha diretto, con comunicativa potenza d'espressione, la sinfonia della «Forza del Destino». E gli applausi si sono rinnovati entusiasticamente, al termine dell'esecuzione. Applausi, applausi a non finire ai cantanti, tutti egregiamente compresi della solennità del momento, da Mario Tommasini ne «Il lacerato spirito» del «Simon Boccanegra», a Cesare Valletti nella romanza del secondo atto della «Traviata», a Giampietro Malaspina che ha cantato il «Credo» dell'«Otello».

Ma i consensi più entusiastici sono spettati a Maria Caniglia. La grande cantante, oltre a dare un saggio della sua arte nella romanza del «Trovatore» ha toccato il cuore del pubblico, deponendo davanti al busto di Verdi il mazzo di fiori piovuto sul proscenio in suo omaggio. Con la travolgente sinfonia dei «Vespri siciliani», diretta dal maestro Votto, il concerto ha avuto termine.

Tutti gli spettatori si sono quindi riversati in piazza Verdi, dov'era andato già delineandosi il corteo. In testa la banda cittadina, poi il gonfalone del Comune, poi le maggiori autorità — il Prefetto, il Vicesindaco, la Giunta comunale al completo, il Magnifico Rettore dell'Università — ed ancora altri vessilli, la banda della Lega Nazionale ed una fiumana di cittadini, che sempre più si ingrossava. Mentre un aereo sorvolava a bassa quota i luoghi che perpetuano nella vita di Trieste il nome di Giuseppe Verdi, il corteo s'è mosso alle note marziali dell'«Ernani». Piazza San Giovanni era già gremita, quando l'imponente sfilata ha raggiunto la sua meta: il monumento scolpito da Alessandro Laforêt. Il cerchio di popolo si è stretto intorno alla verde aiuola, ed una alla volta le corone sono state deposte sul basamento, al centro quella del Comune, tutte intorno le corone dell'Ente Teatro, della Lega Nazionale, della Camera del Lavoro, dell'Orchestra filarmonica, del coro, di Radio Trieste, dei goliardi, delle assistenti sanitarie. Un ragazzo è salito addirittura sul bronzo per incoronare l'effigie del grande italiano e cingerla del tricolore.

Poi la banda cittadina, diretta dal m.o Vatta, ed il coro del Teatro, hanno intonato il «Va pensiero...». Le note si sono sciolte dapprima sommesse, poi le voci, moltiplicatesi, hanno raggiunto il volume d'un coro possente: «Va pensiero sull'ali dorate...». Va lontano, sulla tomba di Giuseppe Verdi, dove forse alla stessa ora della celebrazione triestina il nostro Sindaco deponeva una corona d'alloro, e dillo al grande italiano, mirabilmente composto e inalterato nella quiete della morte fisica: Trieste ricorda, Trieste ama, Trieste canta ancora sulle Tue note i fremiti della nuova attesa.

IL BILANCIO COMUNALE PER L'ANNO IN CORSO

GRADUALE RIDUZIONE DELLE PASSIVITÀ

Ieri sera al microfono di Radio Trieste, nel programma settimanale dedicato ai problemi cittadini, il dott. Franzil, assessore alla Ragioneria, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sul bilancio del Comune per il 1951, bilancio che verrà prossimamente discusso dal Consiglio comunale.

Non c'è stata da parte del dott. Franzil una particolareggiata disamina del preventivo di introiti e spese, data anche la breve durata della rubrica radiofonica, ma piuttosto una sommaria enunciazione di cifre globali e di programmi amministrativi. Sufficiente comunque per illustrare l'aspetto essenziale della gestione finanziaria del Comune per il nuovo anno, gestione che può così riassumersi: ancora un ingente disavanzo — un miliardo e 780 milioni preventivati di passivo —, ma nel contempo un ulteriore passo avanti verso la normalizzazione, in quanto questa cifra risulta notevolmente inferiore a quelle dei passivi degli anni precedenti. Il programma che si pone l'amministrazione comunale è quindi di fare quanto possibili economie nel corso dell'anno, per ridurre il deficit preventivato, e di ottenere maggiori introiti, anche con l'applicazione delle nuove tasse che sono già state sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale.

La conversazione del dott. Franzil ha coinciso ieri con il cosiddetto «giorno di paga» (sabato e 27 del mese), un giorno quindi in cui in quasi tutte le famiglie l'argomento «bilancio», «guadagno» e «spese» era di viva attualità. Quanto veniva detto circa le esigenze dell'amministrazione comunale, valeva, nelle debite proporzioni, per i singoli nuclei familiari. E il rappresentante del Comune ha invitato gli ascoltatori a comprendere le crude conclusioni di questo ulteriore bilancio passivo dell'amministrazione civica, sulla scorta appunto delle altrettanto amare contabilità settimanali o mensili della generalità della cittadinanza. Sono purtroppo, egli ha detto, «le tristi conseguenze dell'avventura bellica, che si ripercuotono lungamente e indiscriminatamente sulle cose come sugli uomini, sui bilanci pubblici come su quelli privati».

Il bilancio preventivo del Comune presentava nel 1947 un passivo pari all'80 per cento delle entrate; e poi: 76 per cento nel 1948, 67 per cento nel 1949, 54 per cento nel 1950. Per quest'anno il passivo preventivato non supera il 45 per cento delle entrate. Le spese per il 1951 ascendono a 4 miliardi 265 milioni di lire; le entrate a 2 miliardi 485 milioni. Nella cifra delle spese è compreso pure un progetto di mutuo per un valore di 359 milioni di lire per l'esecuzione di opere pubbliche di immediata necessità, e di carattere straordinario. Tra le spese inoltre sono preventivati 2 miliardi e 478 milioni di lire per le retribuzioni al personale e le pensioni, una cifra dunque che da sola assorbe tutte le entrate comunali.

Per coprire il disavanzo il Comune chiederà quest'anno al G.M.A. un contributo inferiore a quello delle gestioni passate, che era stato di 2 miliardi e mezzo nel 1949, di circa 2 miliardi l'anno scorso. E' dunque un passo avanti.

L'Amministrazione comunale, come detto, si preoccupa anche di perseguire la normalizzazione del bilancio attraverso gli aumenti delle entrate, anche per poter migliorare le prestazioni al pubblico. Il dott. Franzil ha concluso le sue dichiarazioni con una punta polemica nei confronti dei demagoghi che in Consiglio comunale chiedono spese per riparazioni stradali ed estensioni dell'illuminazione pubblica, ma si oppongono ad aggravi fiscali per incrementare gli insufficienti introiti del Comune.

Sabato all'Excelsior
28.o ballo della Vela

Sabato prossimo, 3 febbraio, alle ore 22, l'Excelsior Palace Hotel aprirà tutte le sue sale per il 28.o Ballo della Vela, organizzato dallo Yacht Club Adriaco.

Presso la Segreteria sociale (Molo Sartorio) si è già iniziata la prenotazione dei tavoli che viene fatta esclusivamente su presentazione dell'invito.

Come già annunciato, al ballo si potrà accedere solamente se muniti di invito personale ed è di rigore l'abito da sera.

Disperazione della donna di casa

Nell'inverno si ripete sovente: «La mia stufa non tira». Ma perchè queste donne non chiedono al droghiere, carbonaio, ferramenta la «Diavolina», il magico pulitore di camini e tubi? Con «Diavolina», niente più fuliggine. «Combustio», via Manzoni 44, Milano.

In memoria di Attilio Cofleri

Al fine di onorare la memoria del compianto Primario dott. Attilio Cofleri, membro del primo Consiglio direttivo della Scuola medica ospedaliera e suo appassionato docente, viene istituito presso la stessa un fondo intestato al nome dello scomparso.

Una celebrazione nella Scuola d'avviamento "C. Stuparich„

Anche nella Scuola d'avviamento professionale «Carlo Stuparich» ha avuto luogo ieri, la commemorazione di Giuseppe Verdi. Dopo una chiara ed elevata prolusione, pronunciata dalla prof.ssa Anna Barzal, direttrice del coro della Scuola, le alunne hanno intonato il «Va pensiero». Sono seguiti, eseguiti impeccabilmente, i cori «La Vergine degli Angeli» dall'opera «La forza del destino», «Sulle rocce più scoscese» dall'«Aroldo», «O Signore dal tetto natio» dai «Lombardi», e «Si ridesti il Leon di Castiglia» dall'«Ernani». Calorosi applausi ha tributato l'uditorio alle brave alunne, alla loro valorosa insegnante e all'egregio prof. Piero Micol, che aveva accompagnato al piano.

Servizio certificati e documenti

L'UTAT assume pratiche per l'ottenimento della RESIDENZA stabile e della CITTADINANZA, nonchè le richieste per le PATENTI di guida e per il pagamento tasse.

L'UTAT esplica pure le pratiche per PASSAPORTI di APOLIDI, ed assume richieste di DOCUMENTI e CERTIFICATI presso gli Uffici Pubblici di Trieste e delle altre città d'Italia, senza perdita di tempo da parte degli interessati.

Per informazioni rivolgersi presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11 e SALA PUBBLICITARIA Galleria Protti 2.

Consulente americano in visita al Centro economico

Nei giorni scorsi è stato a Trieste, proveniente dagli Stati Uniti, il signor Albrecht Lederer, membro di uno dei principali centri di consulenza tecnico-industriale americani. Il signor Lederer è stato ospite del locale Centro sviluppo economico, per interessamento anche del G.M.A. e della Missione E.C.A.,

Nel corso della visita il signor Lederer ha preso contatto con i maggiori esponenti dell'economia, tra i quali Mr. Haraldson, direttore della Finanza e economia del G.M.A., funzionari dello stesso G.M.A., il presidente della Camera di commercio cap. Antonio Cosulich, il presidente dell'Associazione industriale dott. Doria, dirigenti dell'A.P.I., ecc., con l'assistenza del presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa.

Il signor Lederer è ripartito ieri per gli Stati Uniti ed è da prevedere, quale risultato della sua visita, il rapido espletamento dei programmi predisposti dal locale Centro sviluppo economico per fornire alle industrie un'adeguata assistenza tecnica.

Le conferenze

✦ A completamento del ciclo di conferenze sui maggiori esponenti della letteratura di Trieste, iniziato lo scorso anno a cura della Sezione Lettere del Circolo della Cultura e delle Arti, domani lunedì, lo scrittore concittadino prof. Cesare Brumati parlerà su Scipio Slataper e la sua opera. L'interessante conferenza sull'autore de «Il mio Carso», sarà tenuta nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo, con inizio alle 19.

✦ Martedì prossimo alle ore 19, all'Auditorium (g. c.) in via del Teatro Romano, Emilio Bonomi, appassionato studioso ed educatore salesiano, parlerà su «La pedagogia di San Giovanni Bosco» nel ciclo di pubbliche conversazioni pedagogiche che il Centro pedagogico tiene per genitori, insegnanti e candidati ai concorsi magistrali. Seguirà la proiezione di un documentario sulla vita e sulle opere del Santo educatore. Ingresso libero.

✦ Domani, lunedì 29, alle ore 20.30 all'Auditorium del GMA avrà luogo una conferenza in lingua inglese su «George Bernard Shaw». Oratore sarà il dott. Morgan, già direttore della Divisione Educazione del British Council di Londra, e una delle personalità più note nel campo dell'istruzione in Granbretagna.

Un comitato per onorare il pittore Romano Rossini

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Belle Arti, aderente alla Camera del Lavoro, certo d'interpretare il sentimento di tutti gli artisti triestini e degli amici del pittore Romano Rossini, la cui immatura scomparsa così vivo compianto ha suscitato, ha deliberato di promuovere la costituzione di un Comitato che, al fine di rendere onore in forma degna e duratura all'insigne artista, assuma il compito di curare la pubblicazione di una monografia che documenti ed illustri l'ampia e nobilissima attività di Rossini, organizzando anche una mostra delle sue opere.

Al Comitato, che provvisoriamente ha sede presso la segreteria del Circolo della Cultura e delle Arti, sono già pervenute numerose adesioni di enti e personalità.

ASTERISCHI

FINE CARNEVALE AL C.C.A.

Per martedì 6 febbraio, con inizio alle 21.30, il Circolo della Cultura e delle Arti organizza la tradizionale festa danzante per l'addio al Carnevale. Abito scuro.

EXCELSIOR PALACE

Al Giardino d'Inverno del Rouge et Noir avrà luogo mercoledì 31 c. m. il Balletto degli Angioletti della Maestra Jessipowa. La Direzione dell'Albergo prega di voler prenotare i tavoli in tempo, dato l'eccezionale divertente spettacolo, al quale seguirà pure il ballo mascherato dei bambini.

DUE COSE...

... non debbono mancare nel salotto di una donna elegante: un fiore e un ritratto Ceretti.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente del mare: chiamata «Lloyd Triestino» per domani: 2 camerieri prima classe; un cameriere seconda classe; un cameriere terza classe; un piccolo camera; 3 marinai. — Chiamata «Italia» per domani: un marinaio; un mozzo coperta; un garzone cucina.

★ OGGI: Ore 18, nella sede di via Ginnastica 52, trattenimento familiare della Lega Nazionale, «Gruppo Fiume».

★ Il Municipio comunica che la Biblioteca civica rimarrà chiusa al pubblico per una settimana, a partire da martedì 30 corrente, per lavori di restauro.

Tram diretti oggi per lo Stadio

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che oggi, domenica, per la durata di un'ora prima dell'inizio della partita di calcio allo Stadio, rispettivamente per la durata di un'ora dopo la fine della partita stessa, le vetture della linea 1, 10 e D non effettueranno nessuna fermata intermediaria sul tratto della via dell'Istria che va dal Piazzale Baiamonti a Valmaura, e viceversa.

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Felice Venezian 7-III piano, seralmente solo alle ore 18.

STATO CIVILE

MORTI: Signorini in Lebano Luigia a. 53; Dapretto Pietro a. 70; Scok in Marco Giuseppina a. 84; Waldhauser in Bossi Apollonia a. 78; Violin Erminia a. 76; Cesca ved. Trevisan Mercede a. 76; De Rosa Enrico a. 61; Camoretti Eugenia a. 73; Povh Luigi a. 61; Baatz ved. Zadnik Carolina a. 80; Eder ved. Trampus Carolina a. 77; Rosso ved. Cante Natalia a. 81.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bartoli dott. Andrea medico con Antonini Gina insegnante; Danieli Elio agricoltore con Roici Maria casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 9.0, minima 7.0; pressione 752.7 in diminuzione.

Oggi: Sessagesima. S. Agnese, Leonida. — Il sole sorge alle 7.32, tramonta alle 17.4. La luna sorge alle 23.9, tramonta alle 9.45.

Maree: OGGI: bassa ore 6.55, cm. 25 sotto il l. m.; alta ore 12.30, cm. 13 sopra il l. m.; bassa ore 18.20, cm. 38 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 10.5, cm. 40 sopra il l. m.; bassa ore 8, cm. 21 sotto il l. m.; alta ore 13, cm. 4 sopra il l. m.; bassa ore 18.45, cm. 27 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 9.30 i pegni non preziosi creati o rinnovati fino al giorno 25 giugno scadenza normale e 25 settembre scadenza ridotta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	38	3	11	6	71
TORINO	27	26	21	37	63
VENEZIA	24	90	62	16	40
MILANO	11	42	15	14	18
PALERMO	29	33	67	46	16
NAPOLI	17	8	43	16	4
BARI	81	53	26	78	62
GENOVA	90	27	67	48	3
ROMA	52	15	21	7	80
CAGLIARI	30	60	49	5	69

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 10: S. Messa da San Giusto; 11.30: Coro femminile della Scuola «Stuparich»; 11.50: Tre persone in discoteca; 13: Giornale radio; 13.30: Orchestra diretta da F. Guerrini; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Solisti di jazz; 14.40: Melodie e romanze; 15: Motivi dell'America latina; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Musiche da film; 17: Orchestra Howard Barlow; 17.30: Musiche di Francesco Cilea; 18.10: Notizie sportive; 18.25: Ballabili e canzoni; 18.40: Radiocronaca delle celebrazioni verdiane a Trieste; 19.40: Notiziario sportivo; 20: Giornale radio; 20.35: Orchestra di George Melachrino; 21: «Stormy weather («Tempesta»), tre atti di Alberto Casella con la partecipazione di Piero Carnabuci; 23.10: Giornale radio; 23.20: Concerto del pianista Irwin Schenkman; indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14.10: Orchestra Ceragioli; 19.26: Musiche richieste; 20.35: Il microfono è vostro..., rassegna del dilettante; 21.30: Voci dal mondo, attualità; 22: Vedette al microfono: Mary Meade; 22.25: Commento al campionato di calcio; 22.40: Orchestra Kretzschmar.

RETE ROSSA

13.28: Musiche del periodo romantico; 14: Musiche richieste; 17: Musica da ballo; 18: Teatro popolare: «L'Imperatore», tre atti di L. Bonelli; 19.25: Musica leggera; 19.55: Orchestra Ferrari; 21.8: «I due timidi», opera radiofonica di Suso Cecchi D'Arico; musica di Nino Rota; 22.20: Musiche di I. Albeniz: «Iberia», pianista C. Vidusso.

TERZO PROGRAMMA

21: precedenti storici dell'unità europea, conversazione; 21.15: Inediti musicali del passato: musiche di A. Scarlatti; 21.25: Omaggio a Galileo Ferraris; 22.10: Mathis der Maler (Mattia il pittore), opera di Paul Hindemith.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS
RADIO

LA VERTENZA AGLI ENTI LOCALI

ALL'ESAME DEL G.M.A. la proposta della Presidenza di Zona

Il pagamento del sussidio Soccorso invernale

Ancora nessuna novità di rilievo nella vertenza degli Enti locali. Ieri il comitato unitario della categoria ha diramato una comunicazione, nella quale vengono illustrate le ripercussioni determinate in campo sindacale dall'intervento mediatore proposto dal Presidente di Zona. «Nelle giornate del 26 e del 27 corr. rileva tra l'altro il comunicato — il comitato unitario ha ampiamente esaminato la proposta del Presidente di Zona, ed in data odierna gli ha inviato una lettera di adesione a quanto da lui proposto, e precisamente circa gli assegni di indennità mensili, differenziati secondo i gradi e le varie categorie dei dipendenti degli Enti locali, da assegnarsi sugli stipendi e sulle mercedi base. L'adesione da parte del comitato va intesa esclusivamente nell'intento di evitare alla categoria ed alla cittadinanza i disagi che deriverebbero dall'attuazione della decisione di sciopero risultata dal referendum. S'intende che, qualora il G.M.A. dovesse non approvare la proposta del Presidente di Zona, il comitato unitario riterrà la sua adesione come non avvenuta, riservandosi ogni libertà di azione, nell'ambito del mandato ricevuto dal referendum stesso. La Presidenza di Zona ritiene di poter avere una risposta da parte del G.M.A. entro i primi giorni della prossima settimana.

Il comitato amministratore del F.do soccorso invernale comunica che l'Istituto nazionale per la previdenza sociale procederà, nei giorni di lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31 gennaio al pagamento del sussidio di lire 5000 ai beneficiari che, pur avendo ricevuto l'invito, non hanno potuto presentarsi in precedenza agli sportelli per l'incasso. Per tali ritardatari funzionerà, improrogabilmente nei giorni anzidetti, con orario dalle ore 9 alle 12, un apposito sportello presso la sede dell'I.N.P.S. di via Coroneo 2. Coloro che non sono stati compresi nell'erogazione e ritengono di essere in possesso dei requisiti richiesti per la prima categoria di beneficiari, possono presentare ricorso fino al 15 febbraio a. c. presso l'Ufficio del Lavoro, piazza Oberdan 6, pianterreno.

Vivo successo del ballo pro invalidi di guerra

Con vivo successo, si è svolto ieri nelle sale dell'albergo Excelsior, il «Gran ballo», organizzato dalla sezione locale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra. Il concorso delle massime autorità cittadine, fra cui si notavano i più bei nomi dell'aristocrazia, ha dato un tono di schietta eleganza e di brio alla festa, che si è prolungata fino alle prime ore del mattino.

Fra le autorità — che sono state ricevute dal conte di Carobio, capo della Missione italiana a Trieste, dalla sua gentile signora e dal colonnello Brunetti, presidente della sezione locale dell'Associazione invalidi di guerra, erano presenti il generale Airey e signora, il generale Blanchard e signora, il prefetto Palutan, la consorte del sindaco Bartoli (il marito era assente da Trieste), i rappresentanti diplomatici di Granbretagna, Francia, Svizzera e Grecia, l'assessore Cumbat e signora, il generale Gigli, presidente della CRI di Trieste, il conte Paulucci ed il dott. Fenzi della Missione italiana.

Nel corso della serata si è svolta una grande lotteria ricca di premi, il cui ricavato assieme all'utile della festa, andrà a favore dell'Associazione dei mutilati ed invalidi di guerra.

Dopo il lieto successo di ieri sera, il Cral Poligrafici e cartai ripete oggi, con inizio alle ore 20, il trattenimento familiare danzante, nelle sale del Circolo poligrafici, in via Trento 2.

Duello coi bastoni

Dimenticarono i loro acciacchi e usarono il sostegno per picchiarsi

Di un duello a colpi di bastone è stata teatro ieri pomeriggio la piazza Dalmazia. Verso le 14.45 Federico Gavinin, di 61 anni, ospite dell'alloggio di via Gozzi 5, s'imbatteva in quella piazza con un compagno di sventura, con il quale veniva a diverbio. Essendo i due litiganti muniti di massicci bastoni con i quali s'aiutano a camminare, hanno pensato bene di usare i nodosi sostegni dei loro acciacchi come sciabole. Il Gavanin ha avuto la peggio, e si è buscato una tale randellata sulla testa da riportare la frattura dello zigomo destro. E' stato accompagnato all'ospedale dalla CRI.

La serata, in genere, è stata piuttosto movimentata per la CRI, che alle 21.30 è stata chiamata in viale D'Annunzio, dove un vecchio cocchiere, di 75 anni, era improvvisamente uscito di senno. Raggiunta la località indicata, gli infermieri Domio e Schweiger apprendevano da un familiare del vecchietto che questi, nell'udir parlare di manicomio e di autoambulanze, era fuggito. Risaliti sull'autolettiga, i due sanitari si son messi alla ricerca del fuggitivo e l'hanno scorto poco dopo in via Giglio Padovan. Si era nascosto in una zona d'ombra, ma i fari del bianco veicolo hanno fatalmente rivelato la sua presenza nell'occasionale nascondiglio. Alla vista dei sanitari il vecchietto è diventato estremamente conciliante e, dicendo loro: Con voi vengo in qualsiasi posto», è salito dignitosamente sull'autolettiga.

Calpestato da un bue

Se a Santa Croce fosse scoppiata l'afta epizootica, come a San Dorligo, con il conseguente coprifuoco per il bestiame, Stanislao Bogatec, di 40 anni, domiciliato al n. 39 di quella località, non sarebbe a quest'ora all'ospedale. Ed ecco il fatto. Verso le 18.15 di ieri, assieme ad un amico, il Bogatec percorreva un sentiero del villaggio, sul quale, tenuti a bada da un bimbo, avanzavano due mucche e un bue di proprietà di Rodolfo Kossut, da Santa Corce 44. I bovini, bestie note per la loro calma, hanno avuto il cattivo gusto d'imbizzarrirsi proprio a un palmo dei due amici. Una delle mucche urtava con un corno la testa del bue e da qui tutto il parapiglia. I due malcapitati si sono trovati proprio nella linea del fuoco, e mentre l'amico cadeva a terra e riusciva a porsi in salvo passando tra le zampe del bue, il Bogatec veniva investito in pieno da una mucca rotolata a terra, la quale gli si sdraiava con i suoi poderosi cosciotti sulla gamba sinistra, fratturandogliela, mentre un altro dei tre animali gli calpestava la testa. Come il cielo ha voluto, i tre bovini sono stati acciuffati, e lo sfortunato Bogatec è stato soccorso da alcuni amici. E' stato accompagnato all'ospedale e qui accolto con prognosi di 40 giorni.

Pulilampo

Chi ha necessità di pulire i propri indumenti non può che rivolgersi a «Pulilampo» di A. Girardini, in via Gatteri 40 (tel. 93-727) nuova organizzazione specializzata nella pulitura a secco di abiti, pellicce, arazzi, tappeti ecc., con stiratura a vapore e sterilizzazione di ogni indumento anche se non richiesta dal cliente. Il lavaggio è attuato da «Pulilampo» con macchinario modernissimo, i mezzi più razionali e perfetti, non guasta la stoffa ma ne rafforza le fibre ed ammorbidisce il tessuto. La consegna del lavoro viene effettuata anche in giornata.

Richiesti per Fertilia quattro falegnami profughi

L'Ufficio di Zona dell'Assistenza postbellica comunica che l'Ente autonomo giuliano di Sardegna richiede urgentemente l'immediato impiego nel costruendo villaggio di Fertilia (Alghero), quattro profughi falegnami di macchina e banco specializzati. I profughi che rivestono la predetta qualifica, e che intendono trasferirsi a Fertilia, sono invitati a presentarsi per informazioni all'Ufficio assistenza A.P.B., via Manzoni n. 8, oppure ai rispettivi Comitati di esuli.

Un caso di tifo petecchiale è stato riscontrato al campo profughi di Villa Opicina. Ne è affetta una fanciulla di 17 anni. Per impedire che il caso isolato provochi pericolosi contagi, la ragazza è stata isolata e il campo completamente disinfettato. Due veicoli con il personale della disinfezione hanno sostato lunghe ore davanti al campo. I profughi non possono per ora circolare, e coloro che sono giunti ieri sono stati alloggiati in una villa. Le più scrupolose e severe misure sanitarie sono state tempestivamente applicate.

SPETTACOLI

Oggi pomeriggio al Verdi la seconda di "Tosca„

Oggi, alle ore 16, al Teatro Verdi seconda rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini, con i medesimi interpreti della precedente esecuzione. Direttore il maestro Antonino Votto.

Il concerto verdiano in trasmissione a Radio Trieste

Alle 18.40 di oggi Radio Trieste trasmetterà una radiocronaca delle celebrazioni verdiane a Trieste. Nel corso della trasmissione sarà irradiata anche la registrazione del concerto, che ha avuto luogo ieri al teatro Verdi, sotto la direzione dei maestri Votto e Berrettoni, e con la partecipazione dei cantanti Maria Caniglia, Cesare Valletti, Mario Tommasini e Piero Malaspina.

Il coro olandese da camera alla Società dei concerti

Domani sera alle ore 20.45, alla Società dei concerti, avrà luogo il concerto del coro olandese da camera. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto, dalle 10 alle 12 in via San Carlo 2.

Cinema popolare del C.C.A.

Oggi, alle ore 10 al Cine Massimo si inaugura la stagione del Cine Club popolare, sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti. Verrà proiettato il film di Edward Dmypryk «Odio implacabile», nonchè un'accurata selezione del film «Anime ferite» (1946). Nella mattinata di domenica saranno accettate le iscrizioni fino all'inizio dello spettacolo al Cine Massimo.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15 (ult. 22): «La vendicatrice», con Faith Domergue, George Dolenz, Hillary Brooke. E' un film R.K.O. Radio-Film.
EXCELSIOR. 14.30: «La chiave della città» con Clark Gable e Loretta Young. E' un film Metro Goldwyn Mayer. Ult. 22.
NAZIONALE. 15 (ultima 22): «Come nacque il nostro amore» con Betty Grable, Dan Dailey, Mona Freman, Connie Marshall. E' uno smagliante technicolor della 20th Century Fox.
FENICE. 14.45 (ult. 22): «La luna sorge» con Dane Clark, Gail Russell, Ethel Barrymore.
ARCOBALENO. 14 (ult. 22): Il nuovo capolavoro di Leonide Moguy: «Domani è un altro giorno» con Anna Maria Pierangeli.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30, ult. 22): «Viso pallido» un'avventura tra i pellirossa in technicolor, ricca di spunti comici, di brio, un esilarante romanzo d'amore con Bob Hope e Jane Russell.
ALABARDA. 14: «Il romanzo di Lilian Russell» film delizioso, con Alice Kaye e Don Ameche. I visione.
ARMONIA. 14.15 (cassa 14): «Abbandonata in viaggio di nozze», comicissimo, con C. Colbert, F. Mac Murray. Nuovo spettacolo Angelino.
GARIBALDI. 14: Yvonne De Carlo nel grandioso technicolor «La bella preda» con Charles Coburn, Scott Brady e John Russel. Avventuroso, emozionante ed avvincente.
IDEALE. 14: Ultimo giorno a grande richiesta: Governante rubacuori». Domani 15.30: il comico C. Webb in «Mister Belvedere va in collegio».
IMPERO. 13.15: «Noi che ci amiamo», un film R.K.O. di Samuel Goldwyn con Ann Blyth, Ferley Granger e Joan Evans. Un soggetto attraente, un'interpretazione perfetta! Segue Incom n. 543.
ITALIA. 14.30: «Ho sognato il paradiso» avventure e passioni nelle case chiuse, con G. Brooks, V. Gassmann. Proibito ai minori di 16 anni.
CINE DEL MARE. 14.30: «L'uomo questo dominatore». E' un film esilarante, interpretato da Henry Fonda e Olivia de Havilland.
SAVONA. 18: «Il cucciolo», un film Metro eccezionale in technicolor con Gregory Peck e Jam Wyman.
VIALE. 16: Continuato successo del grandioso film: «Dott. Ciclops» in technicolor.
VIALE. 10 e 11.30: La R.K.O. presenta per grandi e piccini in nuova edizione «I 3 Caballeros» in technicolor di Walt Disney.
VITTORIO VENETO. 14: «La barriera d'oro» George Raft, Joan Bennett, Vivian Blaine, Ann Garner. Technicolor Fox.
AZZURRO. 14 (ult. 22): «Gilda» con Rita Hayworth, G. Ford. Grande successo «CEIAD». Ultime repliche.
BELVEDERE. 14: «Follie di New York» con Rita Hayworth e Victor Mature Technicolor. Fox.
MARCONI. 14.30: «Cieli azzurri» un superbo technicolor brioso, sentimentale, con interpreti d'eccezione: B. Crosby, F. Astaire, J. Caulfield.
FERR. SAN VITO. 14.30: «La storia del dottor Wassell» capolavoro in technicolor con G. Cooper.
MASSIMO. 14: «La bandiera sventola ancora» capolavoro Warner, con Errol Flynn e Ann Sheridan.
NOVO CINE. 14: Ritornano «I cadetti di Guascogna», il film dei comici più applauditi con W. Chiari, R. Billi, C. Campanini, U. Tognazzi.
ODEON. 14: «L'ora il luogo e la ragazza» technicolor musicale con Dennis Morgan e Jack Carson.
RADIO. 14: «Venere e il professore», un brillantissimo technicolor con Danny Kaye, Virginia Majo.
VENEZIA. «Aloma dei mari del Sud» in technicolor con Doroty Lamour, John Hall.
VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «Il grande peccatore» con Gregory Peck, Ava Gardner, Melvyn Douglas, Frank Morgan.

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

† Dopo lunga sofferenza, spirava serenamente il nostro caro

Luigi Povh
orologiaio

Ne dànno il triste annuncio la moglie AMALIA PESTEL, l'adorata GETTA, i fratelli GIOVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO, le COGNATE, i NIPOTI unitamente alle famiglie POLVI, PESTEL, UMANI, KAUCIC e DUIMOVIC.

I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 11.30 partendo da Piazza Garibaldi n. 3.

† **Mercedes ved. Trevisan**
n.ta CESCA

è spirata il 26 corrente dopo lunghissime sofferenze.

Straziati ne dànno l'annuncio i figli ITALO, ATTILIO e FERRUCCIO, i nipoti SUSY, FURIO, GASTONE e GIORGIO, le nuore TEA e JOLANDA, la sorella INES BRACONY, il fratello ATTILIO (assente), la cugina ARGIA MATTEI ed i parenti tutti.

L'adorata salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 gennaio 1951

† Il 27 corr. dopo breve malattia si è spenta

Emilia Peterlin

Ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero il fratello ADOLFO, le sorelle MARIA ved. CANTONI, ANTONIETTA in DEANA ed i NIPOTI tutti.

Venezia-Trieste, 27-I-1951

† **Enrico De Rosa**

si è spento improvvisamente il 27 corr. lasciando nel dolore la MOGLIE, le famiglie CASSANO e i NIPOTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corrente alle ore 10 dalla via Madonnina n. 13.

RINGRAZIAMENTO

Le FAMIGLIE della compianta mamma

Giovanna Vallovani

ringraziano il Primario dott. Giorgacopulo, l'infermiera Martingano, le suore del Sanatorio Triestino e tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo saluto alla cara Estinta.

Trieste, 27 gennaio 1951

Commossi per le onoranze tributate alla nostra cara

Giuseppina Sabadini
in APEL

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel trigesimo della scomparsa del nostro adorato

Luigi Bussani

domani 29 corr. alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

La MOGLIE e la FIGLIA

A

Ugo Cohen

Sette anni; ma con immutato affetto e costante ricordo sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie MARIA

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
SAPPADA giornaliera ore 6.15.
DOBBIACO - BRUNICO - SAN VIGILIO - CORVARA mercoledì, sabato.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.

GITE DOMENICALI
RAVASCLETTO ore 5.30.
SAPPADA ore 5.15 e 6.15.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
VILLACO-KANZEL giornaliera;
PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

ULTIMI ARRIVI
PIANOFORTI
NUOVI
marche mondiali, garanzia assoluta, ricco assortimento da STUDIO e CONCERTO
Scambi, facilitazioni pagamento
CANDOLINI - Trieste
VIA CARDUCCI 32, II p.
Telefono 90-688

DUPONT NYLONS
FABBRICANTE AMERICANO DI CALZE DA DONNA TRATTA CON GROSSISTI O ACQUIRENTI QUANTITA'.
Telefonare N. 4751
Mr. WAXMAN
Albergo Excelsior

LA PSICANALISI contro Aristotele

SECONDO Diogene Laerzio, Platone avrebbe detto con amarezza: «Aristotele mi ha calpestato come i puledri calpestano la giumenta dopo che questa li ha messi al mondo». Frase ad effetto, alla quale si può contrapporre altra frase, non meno nota, dello Stagirita. Nell'«Etica a Nicomano» il fondatore del Liceo e della Scuola peripatetica, accingendosi a criticare la dottrina platonica, premette che gli è penoso questo assunto, data la sua amicizia verso gli uomini che quella dottrina professano, e poi conclude: «Ma forse è meglio, quasi doveroso per la salvezza della verità, prescindere dagli affetti privati, soprattutto se si è filosofi: l'amicizia e la verità sono entrambe care, ma è cosa santa onorare la verità».

L'avrà effettivamente «onorata» René Allendy che, risalendo i secoli, ha tentato di esplorare il mistero dell'anima aristotelica al lume della psicanalisi? Allendy, precisiamo subito, pur avendo la presunzione di dimostrare che l'insegnamento del maestro di Alessandro Magno fu nefasto sia alla medicina, sia alla libertà del pensiero e dello spirito umano, più che del filosofo si occupa del politico. Sentiamo come e perchè: «Nell'approfondire l'importanza di Aristotele in rapporto all'Ippocratismo, ho fatto alcuni rilievi e scoperte assai poco conformi al ritratto «ufficiale» dell'uomo, all'idea e alla raffigurazione che me ne ero fatta prestando fede alle biografie tradizionali». Tutto da rifare, secondo Allendy, in questo campo. «Il personaggio che ho ottenuto con la mia revisione — dice — si è rivelato tanto prossimo a certi casi di psicologia che avevo avuto occasione di studiare clinicamente, che ho pensato di prenderlo ad esempio di quello che si potrebbe definire «il complesso di tradimento».

Tesi ardita, accusa che per lo stesso fatto di giungere in ritardo di secoli, diventa «sensazionale». Di solito, in sede storica, sono di moda i processi di riabilitazione; invece Allendy istruisce un processo di demolizione e osa denunciare Aristotele, uomo e politico, al Tribunale di una Inquisizione se non religiosa, certo morale. L'atto di denuncia e di accusa s'intitola «Aristôte ou le Complexe de Trahison» e fa parte della «Collection Action et Pensée» (Editions du Mont-Blanc, Genève).

Il «denunciatore» si rifà *ab ovo*. Lo stesso luogo di nascita del futuro filosofo, Stagira, gli è già sospetto. Che bisogno aveva la gestante di terminare la gravidanza in quella città sulla costa orientale della penisola Calcidica, e alquanto lontana da Calcide, sua patria? La partoriente era moglie di Nicomaco, medico illustre e amico intimo di Aminta III. Questo potente e ambizioso re della Macedonia mirava alla penisola del «Mare Thracicum» ricca di miniere di oro e base navale di grande importanza strategica, come alla prima meta dell'imperialismo macedone. Si può dunque supporre che Nicomaco, archiatra e confidente del re, non si sia recato a Stagira, con la moglie incinta, unicamente per compiere un viaggio di piacere. Se poi si pensa che, molti anni dopo, Aristotele venne accusato di spionaggio nella città natia, non si può nemmeno escludere «a priori» l'ipotesi di Allendy che il medico di Aminta abbia svolto colà una missione segreta e fatto l'informatore.

Secondo lo Pseudo-Ammonio, il ragazzo, nato a Stagira, perdette i genitori che era ancora in tenera età e fu adottato da un parente o amico di famiglia, Prosseno d'Atarnea, il quale ebbe, più tardi, un figlio proprio, di nome Nicanore.

«L'esperienza psicologica — ci spiega Allendy — insegna che, se nel periodo dello sviluppo un fanciullo non si rende conto di adeguarsi gradatamente al padre e non riesce a capire che, un giorno, potrà uguagliarlo, codesta inavvertenza determina in lui un senso permanente di sottomissione in rapporto alla «imago» paterna». Per Aristotele, il padre, morto all'apice della fama, doveva dunque restare un modello ineguagliabile. «Una sottomissione come questa — afferma lo psicanalisi (al quale lasciamo l'intera responsabilità dell'asserto) non si ottiene se non a prezzo dell'atrofia di tutta la virilità dell'adolescente».

Prospettato il quadro clinico, sorvolando sui supposti, scabrosi rapporti che sarebbero intercorsi tra adottante e adottato, nonchè su altri rilievi scottanti che l'inquisitore Allendy ricava da documenti attendibili sulla vita di Aristotele consideriamo la sostanza politica dell'accusa. Senza dubbio che i re macedoni, per primo Perdicca e, dopo l'assassinio di costui, il suo fratello e successore Filippo protessero e favorirono il figlio di Nicomaco. Filippo, che gli era stato amico d'infanzia, se ne servì inviandolo ad Atene. Missione segreta, sostiene Allendy. Può essere. Prudente e positivo, il re macedone sapeva scegliere con acume i suoi emissari, e gli mise a lato, in qualità di ambasciatore «ufficiale», il fido Antipatro, uno dei suoi migliori generali, con l'incarico di appoggiare diplomaticamente il filosofo. Secondo l'accusatore psicoanalista, dietro il sipario dell'insegnamento, lo Stagirita avrebbe fatto «un buon lavoro politico» nella stessa Accademia platonica, centro intellettuale importantissimo ai fini della propaganda macedone. E, a questo punto, prende colore la sopracitata rimostranza del venerando Platone circa il deplorevole contegno di Aristotele. L'indocile alunno gli avrebbe fatta una costante e metodica opposizione anche nell'Accademia, e un giorno (a detta di Diogene Laerzio e di Eliano) avrebbe osato criticare tanto acerbamente il maestro ottuagenario che Platone si sarebbe allontanato, per protesta, dalla Scuola, la «sua» Scuola. Comunque sia, nell'imminenza della guerra contro la Macedonia, Aristotele fu costretto a partire da Atene. Il commiato tra il maestro e il discepolo non fu nè affettuoso, nè almeno ispirato a sentimenti di gratitudine da parte dell'allievo dissidente.

Osserva Allendy: nel 343 a. C. Filippo affidò ad Aristotele la educazione del figlio Alessandro, allora tredicenne. A che cosa attribuire tanto onore? Alla sapienza del docente? Un sovrano positivo e pratico come Filippo non si sarebbe accontentato della dottrina se questa non si fosse accompagnata ad un'assoluta e provata fedeltà... diplomatica. Venti anni trascorsi ad Atene da Aristotele entrano qui in gioco. E Allendy non dubita che l'alto e onorifico incarico di precettore del principe ereditario sia da ritenersi l'adeguato compenso di benemerenze «politico-militari» del filosofo-informatore. Allendy è implacabile, diremmo, fazioso. D'altra parte la sua requisitoria, molto abile, si colora di episodi, notizie, aneddoti, prende l'andamento narrativo di un romanzo storico e perciò si fa leggere con curiosità ed interesse, senza per altro che il lettore si senta obbligato di pronunciarsi in merito. Se non vuole aderire alla tesi, o se non vuole confutarla e respingerla con indignazione scolastica, esso lettore può restare perfettamente neutrale di fronte alle accuse dello psicanalista moderno contro il «referendario» antico in veste di filosofo.

E che filosofo! sommo, insuperato.

Nel 313, dopo la morte di Alessandro Magno, Aristotele dovette fuggire da Atene e riparare a Calcide nell'Eubea «per evitare (allusione a Socrate) che gli Ateniesi commettessero un secondo crimine contro la filosofia».

«Avrebbero, se mai, punito un tradimento» — commenterebbe, rettificando, l'implacabile psicanalista.

VITT. EM. BRAVETTA

Libri ricevuti

"L'Umbria,,

E' uscita in questi giorni nella collana «Guida d'Italia» del T.C.I. una nuova edizione, la terza, del volume «Umbria», profondamente rinnovato e aggiornato. Il volume offre un quadro completo delle vicende vissute dalla regione negli ultimi anni. La guerra è passata anche su questa terra di pace, lasciando tragiche orme soprattutto a Terni, semidistrutta dai bombardamenti, e su Foligno, che ha subito dolorose mutilazioni nel suo patrimonio. Ma a queste diminuzioni fanno riscontro importanti acquisti, grazie alle opere di ricostruzione, di restauro, di sistemazione, le quali hanno rinnovato in parte il volto della città. Fra tutte basterà ricordare: i restauri della Fontana Maggiore, il nuovo ordinamento della Galleria Nazionale dell'Umbria, la definitiva sistemazione dei Musei Civici nell'ex convento di S. Domenico a Perugia; la ricostruzione della romana Porta Venere a Spello; il restauro della chiesa di S. Domenico a Spoleto; l'erezione del nuovo santuario di S. Rita a Cascia; il ricupero di monumenti semiignorati o sfigurati a Terni, come le chiese di S. Lorenzo e di S. Cristoforo e soprattutto quella di S. Domenico, liberata dalle sovrastrutture barocche, rimettendo in luce gustosi affreschi, mentre altri importanti affreschi sono stati scoperti in S. Francesco di Gubbio e in S. Domenico a Città di Castello.

Di tutto ciò la guida dà scrupoloso conto, come pure fornisce ampie notizie sullo stato attuale delle strade, delle comunicazioni, sugli alberghi, ecc. Capitoli generali introduttivi sulle caratteristiche, fisiche, economiche, storiche e artistiche, tali da costituire una succinta ma completa monografia della regione, precedendo la parte descrittiva, che ha come appendice una ricca nota bibliografica e un folto indice degli artisti che hanno lavorato nella regione. Un corredo cartografico di stralci al 250 mila rappresentanti le zone turisticamente più interessanti, e di piantine delle principali città, scrupolosamente curato e aggiornato, completa l'opera.

VIAGGIO NEL PAESE PIU' DIMENTICATO D'EUROPA

Tutti gli spagnoli scontenti vi parlano in questi termini

Malgrado le disastrose condizioni dell'economia nazionale, il Governo di Franco continua a profondere somme enormi per motivi propagandistici

Siviglia, gennaio

L'uomo leggeva un giornale francese. Il treno se ne andava lentamente per il sud della Spagna tra oliveti senza fine, tristi e lividi, che chiedevano acqua al cielo.

D'un tratto l'uomo ci chiese se eravamo stranieri, se viaggiavamo per diporto oppure per commercio, per lavoro, per affari. E senza attendere una nostra risposta disse:

«Lasci perdere, in Spagna non si combina niente. Anche se lei fosse venuto qui a vendere oro fino al prezzo del legname, mi creda, lasci perdere: non troverà da far niente. Andrà al ministero, magari riuscirà a farsi ricevere dal ministro e quando gli dirà di aver dell'oro e di volerlo cambiare in legname spagnolo il ministro le risponderà che il legname spagnolo val più del suo oro. Eh, caro signore, noi siamo pazzi, siamo tutti pazzi, gli ordini sono questi. Non sorrida, la prego. O lei non crede che ci sia l'ordine di fare i pazzi? Ma se ne accorgerà senza tanta fatica, gliè lo dico io, se ne accorgerà dopo una settimana passata a Madrid.

«Senta, ascolti bene.

(Lasciò andare il giornale, riaccese il sigaro e venne a sedersi proprio di fronte a me. Era un uomo di mezza età con una bella faccia vivace, allegra, una di quelle facce bianche e rosse che si aprono subito, che non nascondono nulla. Ed era anche ben vestito: doveva essere uno di quei rari borghesi che in Spagna possono ancora tirare avanti alla meglio, opacamente, di giorno in giorno).

«Ascolti — mi disse —. Venne a trovarmi, l'anno scorso, un mio amico americano, degli Stati Uniti. Uno pieno zeppo di dollari, intendiamoci, e voleva investire del capitale in Spagna, aveva in mente di costruire un gruppo di stabilimenti per lo sfruttamento di non so quale minerale, s'era fatto venire questi grilli. Bene. Le sue intenzioni erano provvidenziali, mi pare. La Spagna non poteva che trarne grandi vantaggi e il mio amico, in seguito, avrebbe anche esteso il suo programma fino a rammodernare fabbriche e impianti già esistenti, tutto a sue spese, coi suoi dollari, vivaddio. Ebbene, niente. Andò dal ministro e il ministro gli disse che non c'era bisogno di rammodernare alcunchè, la Spagna non aveva bisogno di nessuno. — Ma io — soggiunse il mio amico — faccio tutto coi miei dollari, vi rimetto anche a nuovo un po' d'industrie, che cosa volete di più? — Niente, le dico, nada. Se ne dovette tornare in America e prima di partire mi disse con le lacrime agli occhi: — Ma voi siete pazzi, siete tutti pazzi, Miguel. — Io mi chiamo Miguel.

«Ecco, siamo pazzi, è tutto qua. E non mi prenda per comunista, badi. Sbaglierebbe di grosso a credermi comunista soltanto perchè le parlo a questo modo. Ah, no. Io sono andato a combattere per Franco contro i rossi e non contento di andarci io mi son portato dietro mio figlio Pedro. Io ero capitano e mio figlio Pedro tenente, tenente nel Tercio. Io la guerra civile l'ho fatta tutta, signore, e sono stato ferito due volte. E gridavo «viva Franco!» tutte le mattine e tutte le sere, e pregavo Dio che desse cent'anni di vita al Caudillo. Mica sapevo che poi avremmo dovuto fare i pazzi, mica potevo sognarmi queste cose.

«Ed eccoci qua. Lasciamo andare quella stupidaggine delle Nazioni Unite che ci condannarono non si capisce perchè. Forse per l'essere stati anticomunisti prima di tanti altri. Ma noi, adesso, che facciamo per metterci a vivere con le altre nazioni, coi piedi sulla terra? Niente. Anzi, facciamo tutto il contrario di quello che si dovrebbe e si potrebbe fare. Siamo tutti mezzi morti d'appetito, se non di fame, e cianciamo di Carlo V, del Cid, dei Re Cattolici, della Spagna Signora dei Mari. Costruiamo grandi istituti per gli studenti sudamericani, perchè i figli degli argentini, dei columbiani, dei peruviani eccetera tornino alla Madre. E nella provincia mancano le scuole elementari, l'analfabetismo è un problema sempre in sospeso. Spendiamo milioni di pesetas per fare un nuovo cappotto agli ufficiali e l'esercito non ha scarpe, ci sono dei soldati che d'inverno portano ciabatte ricavate da vecchi pneumatici d'automobile. Tubercolosi e paralisi infantile minacciano sempre la fanciullezza e a Burgos, in una città di sessantamila abitanti, si costruisce una «Città sportiva» che costa cento milioni di pesetas, con dieci campi da tennis, due grandi palestre, cinque piscine, grandi campi per l'atletica, ippodromo, terrazze, ristoranti e dancing. Una cosa che sarebbe adeguata per centri come Barcellona o Madrid ma che a Burgos è condannata a restare deserta per tutte e quattro le stagioni dell'anno. Ci vada. Scommetto mille pesetas se trova un campo da tennis occupato.

«Siamo pazzi»

«Così, siamo pazzi. Noi non abbiamo mezzi, si sa. L'oro lo hanno portato via i rossi, l'hanno mandato al sicuro in Russia. Ma quando si tratta di concordare il prestito con gli Stati Uniti Franco precisa che la Spagna non desidera controlli di sorta. Una questione di principio. Capisce? Anche le questioni di principio ci mettiamo a fare. Con questo appetito che domina il paese. Come se per noi il prestito americano fosse del tutto indifferente, averlo o non averlo. Avere dieci o avere cento.

«Ha visto l'Università di Madrid, la città universitaria più grande d'Europa? Bene. In una grande sala saranno presto impiantate duecentocinquanta poltrone per dentisti, ognuna fornita di trapano e di tutti gli strumenti relativi. Duecentocinquanta poltrone del genere per esercitare gli studenti di medicina. Ma nessuno bada a certe cose come le condotte mediche. In campagna, per trovare il medico condotto, c'è gente che deve fare quaranta-cinquanta chilometri. L'ammalato ha tutto il tempo di morire con comodo. Tutti lasciano le campagne, poi, e scendono in città a fare la fame, letteralmente la fame. Ma intanto si decide che la Città universitaria venga aperta da un grande arco di trionfo al Caudillo, e così si sistemano altri milioni di pesetas.

«In questi giorni mancano acqua e luce a tre quarti della Spagna, e la colpa è anche della siccità. Quasi non piove da sei anni, infatti, ma il governo non s'è preoccupato gran che di costruire altri bacini e di migliorare i pochi esistenti. Il governo pensa agli archi di trionfo al Caudillo, quelli sì che sono necessari. E pensa alle sistemazioni urbanistiche più o meno accettabili da Madrid, ai congressi, agli istituti per le ricerche, a un mucchio di cosette ben complicate e oziose come altrettanti giochi di società.

«Attraversi l'Estremadura, vada nell'Andalusia da Siviglia alla frontiera portoghese e vedrà l'assedio dei mendicanti ai treni e agli autobus, in cerca di pane; li sentirà gridare: — Una pesetita, una pesetita para mi hijo enfermo, para mi madre enferma.

Inutile orgoglio

«Siamo pazzi, le dico. Ha visto i lanternini a petrolio, sui treni, nelle carrozze di prima classe? Lo sa che tutti i giorni avvengono tre o quattro deragliamenti? Rotaie e treni non ce la fanno più, è tutta roba di Primo De Rivera. Bisognerebbe rifare tutta la rete, occorrerebbero almeno duecento locomotive e migliaia di carrozze. Si sa quando si parte, su questi maledetti treni, ma non si può davvero sapere quando si arriva. Due o tre ore di ritardo sono normali e accettabilissime anche in un viaggio di duecento chilometri. E lei adesso mi dirà che la Spagna è povera, che bisogna contentarsi. Ma allora non si risponde agli americani, come abbiamo fatto noi: — Accettiamo il vostro prestito per dimostrarvi la nostra buona volontà di giovare all'Europa. — Le sembrano discorsi da fare con questi chiari di luna? Mi pare che l'orgoglio, portato a questo punto, rasenta l'incoscienza».

«La Spagna — dice Franco — malgrado l'abbandono in cui è stata lasciata, malgrado la difficile situazione, è il paese più ordinato d'Europa, il più tranquillo e laborioso. — E allora, mi dica lei, allora perchè non ci lascia andare in Francia, in Italia, in Europa per le nostre faccende? Perchè il passaporto viene concesso soltanto per motivi ufficialmente riconosciuti validi? Lo sa, lei, che neanche per l'Anno Santo uno spagnolo era libero di andarsene a Roma? Soltanto in comitiva, si poteva andare, sotto controllo.

«Siamo pazzi, ecco. I giornali non fanno altro che rammentare il passato glorioso, Carlo Quinto, il Cid Campeador, la guerra contro i Mori, Ferdinando e Isabella. Noi eravamo orgogliosi di queste cose. Tanti anni fa, di sera, mia moglie ci leggeva le storie del Cid e tutti noi tremavamo, le dico, tremavamo d'orgoglio. E adesso, invece, odio il Cid, odio Carlo Quinto, i Re Cattolici, odio a morte tutto il passato glorioso. Capisce? Franco lo rispetto, ho ancora un grande rispetto per lui, ma vorrei che scendesse su questa terra, come me, come tutti gli altri, e vedesse come siamo, come veramente siamo.

«Ci sono tante cose da fare, prestito o no, coi dollari o senza dollari. Quel poco che si può fare anche coi nostri mezzi, e non soltanto a Madrid ma dappertutto, nella provincia, dove serpeggiano le malattie, dove poca gente lavora, dove la fame talvolta s'accompagna alla morte. Altrochè allungare il pastrano agli ufficiali, altrochè archi di trionfo e città sportive!».

Ritorna l'hidalgo

Mi guardò un momento. Si era svuotato e adesso pareva guardare alle sue stesse parole, come se le vedesse davanti a sè, gravi e pesanti. Disse: «Io forse l'ho annoiata, mi scusi, sono cose che si dicono e poi... Poi forse Franco ha fatto benissimo a dire quel che ha detto. E che, gli americani ci credevano pezzenti? Dopotutto non siamo l'ultimo paese del mondo, mi pare. Eh sì, quando si parla... Ma lei avrà modo di conoscerci, di comprendere quanto sia stato ingiusto il trattamento che tuttora ci viene riservato».

Ecco il ritorno in sè del nostro compagno di viaggio, ecco il ritorno dell'hidalgo. Il quale si alzò in piedi, borbottò ancora qualche parola di scusa e uscì in corridoio. Lo vedemmo abbassare il vetro del finestrino e porgere il viso all'aria fresca. Quando rientrò nello scompartimento teneva orgogliosamente in bocca un altro sigaro, s'era aggiustato il nodo della cravatta, era fiero, compito, era tornato hidalgo.

Noi, naturalmente, non siamo d'accordo su tutto ciò che l'uomo ci disse su quel treno che attraversava lentamente, oh quanto lentamente, la Spagna del sud. Ma abbiamo voluto riprodurre il più fedelmente possibile lo sfogo del nostro compagno di viaggio giacchè tutti gli spagnoli scontenti, dal più al meno, vi dicono le stesse cose. Salvo poi aggiustarsi il nodo della cravatta, accendere un altro sigaro e soggiungere che però, nondimeno, la Spagna non è l'ultimo paese di questo mondo.

NANDO SAMPIETRO

GIUNTA A NAPOLI una nave-scuola svedese

Napoli, 27

E' entrato stamane in porto l'incrociatore «Gotland», nave-scuola della Marina militare svedese, comandato dal capitano di vascello Baron S. Hermelin. L'equipaggio è composto di 341 uomini: gli allievi accademisti sono 110.

L'incrociatore che proviene da Casablanca rimarrà a Napoli fino al 1. febbraio, e salperà poi per Madera. Durante i giorni di sosta nella nostra città, gli allievi visiteranno Sorrento, Pompei, Capri, Amalfi e successivamente si recheranno a Roma.

CINE ATTUALITA'

LOSANNA — La sorte della produzione svizzera di film di grande spettacolo preoccupa gli ambienti cinematografici e la stampa nazionale. Il giornale «Tat» scrive a riguardo: che è necessario prendere misure di protezione in favore della produzione svizzera, sia che si tratti di film di grande spettacolo, sia di documentari o di cine-giornali d'attualità. La legge federale sul cinema, ora in preparazione, dovrebbe innanzi tutto rimediare alla differenza di trattamento tra i film svizzeri esportati negli Stati Uniti (che pagano circa il 30 per cento di tassa sugli incassi realizzati) e quelli americani programmati in Svizzera, che pagano soltanto 200 franchi di diritti di dogana e di importazione e i cui incassi — ammontanti a milioni — possono essere trasferiti senza alcun prelevamento. «La mancanza di interesse per le sorti della produzione svizzera — scrive la «Tata» — è durata troppo a lungo. La situazione economica nazionale è abbastanza forte da permettere una industria cinematografica simile a quella dell'Austria, che, pur debole finanziariamente, ha potuto inviare la Svizzera nel 1948 26 film e 17 nel 1949. Basterebbe prendere qualche misura legale, ispirata alla idea che il cinema rappresenta, nella nostra epoca, il mezzo più potente per agire intellettualmente sulle masse».

MONACO — Hildegarde Knef, dopo aver trascorso le sue vacanze natalizie a Cortina d'Ampezzo, è rientrata a Monaco per doppiare se stessa nel film «Decisione prima dell'alba» da lei interpretato per una Casa di Hollywood sotto la guida di Anatole Litvak.

PARIGI — Un film classico del cinema muto «A l'Ouest rien de nouveau» è stato proiettato a Parigi in versione sonora. Il successo di venti anni fa si è ripetuto ancora una volta per questo film di Lewis Milestone, ispirato dal romanzo di Eric Maria Remarque.

CASABLANCA — Un notevole sviluppo sta avendo in Marocco la cinematografia educativa. Infatti, grazie agli sforzi dell'Associazione del Cinema per la Gioventù, fondata a Casablanca nel 1949, un numero sempre maggiore di film viene messo a disposizione dei giovani. I film sono scelti in base al loro valore educativo e alla loro qualità artistica. Spettacoli cinematografici gratuiti vengono regolarmente organizzati per spettatori di età inferiore ai dieci anni.

L'OMAGGIO DEL COMUNE DI TRIESTE AL MONUMENTO A GIUSEPPE VERDI

UNIVERSALITA' DELLO SPIRITO SCALIGERO

UNA RASSEGNA INDICATIVA dell'evoluzione coreografica

Milano, gennaio

Quando in Grecia si associava la danza all'idea religiosa ed il gesto e gli atteggiamenti del corpo si idealizzavano nello sforzo di esprimere l'anima, quest'arte prendeva l'alta significazione di «Mistero» e la conservò finchè la luce cristiana non rigettò nell'ombra del nulla il paganesimo. Venendo, quindi, come altri elementi estetici, mantenuta nella forma, ma non nell'essenza interiore, non rispose più al sentimento, bensì semplicemente al gusto delle varie epoche, associandosi ai diversi caratteri di queste. Così ritroviamo, al rinascere dell'arte ellenica, le classiche forme dell'antica danza accompagnate ai trionfi e alle rappresentazioni del Quattrocento, indi salite agli aulici fasti delle corti del Cinquecento e del Seicento, divenute, più tardi, espressione di grazia e di frivolità nelle pastorellerie settecentesche, e adeguate, infine, ai soggetti e alle forme della vita popolarizzata dell'Ottocento. In questo nostro secolo, tanto pieno di contraddizioni, che l'arte ha sembrato dichiarare addirittura guerra alla vita, tenendosi da essa il più possibile isolata nelle ispirazioni e nelle tendenze, la danza ha voluto anch'essa, assurgere di nuovo alle originarie significazioni superiori, e venire applicata alla interpretazione di qualsiasi musica, dalla più alta e pura, alla più selvaggia, invadendo, così, ogni campo musicale e poetico.

La «Scala», con il suo spirito didattico universale, che rappresenta indubbiamente una delle sue maggiori finalità, ha offerto anche a tale proposito, in queste prime settimane della presente stagione, una rassegna eloquente degli avvenuti passaggi di epoche e di forme, nel regno di Tersicore, facendo soprattutto sentire le differenze e i contrasti che corrono tra la religiosità del punto di partenza della danza e le variazioni cui è andata soggetta, e nelle quali ha perduto pure le sue classiche denominazioni di «Trionfo» e di «Mistero», per assumere quella profana, e assai più modesta, di «Balletto».

Dei tre balletti che furono rappresentati alla «Scala», il primo, «Gisella» di Adalphe Adam, può considerarsi tra quelli che fanno parte della reazione ottocentesca contro le futilità arcadiche del '700, come ben dimostra il suo soggetto romanticamente drammatico, in cui l'anima di una fanciulla innamorata, ridotta a morire per le stregonerie di un rivale respinto, continua, anche nell'al di là, a tenere legato a sè lo spirito dell'amato, finchè lo induce a seguirla nella tomba. Ma mentre si svolge l'azione danzante, sia pure stupendamente eseguita da una Yvette Chauviré, ci si domanda come si potevano, anche un secolo fa, veder mimetizzati l'amore ideale, la sofferenza e la Morte a passi cadenzati di polca, di mazurca e di galop... Così, nè la buona volontà con cui il maestro Gennai, con accorte e sapienti variazioni, ha tentato di attenuare quei disastrosi effetti, nè la suggestiva poesia delle scene, sia nel soleggiato villaggio, sia nel cupo e intricato bosco della Morte, nè la varietà e il gusto dei costumi e tutto quell'insieme che oggi soltanto la «Scala» può dare, sono bastati a colmare l'abisso fra il nostro spirito e quello di cento anni fa.

Il secondo balletto, «La Péri» di Paul Ducas, ci ha trasportati nel suo fiabesco mirifico regno, pieno di simboli, in cui si perde anche quel tenue soggetto ove il fiore della vita, che una fanciulla riesce a strappare al suo amato, si fa cagione della di lui morte. Ma, anche qui la creazione prestigiosa assai più vicina a noi, e associata alla pittorica fantasia scenica, alla magia delle luci e dei costumi, e all'arte della Novaro perfettamente adeguata ai giochi sinfonici, ai passaggi, alle figurazioni musicali note come qualità specifiche dell'autore di «Barbablù», non basta a lasciare nell'anima, dopo il momentaneo incantamento, alcuna eco della musica che è stata rivelata.

Il terzo balletto fu quel «Pulcinella» che Igor Strawinsky, ha creduto giunto al momento di essere fatto risorgere, con veste musicale novecentesca, dalle «Maschere» del Pergolesi. Ma anch'esso deve la più gran parte del successo al fasto della realizzazione scaligera, alla popolosa e movimentata messa in scena, alle voci degli invisibili cantori uniti all'orchestra, al brio di protagonisti quali Olga Amati e Jean Rabillié, che alla composizione musicale, risultata tronfia, complessa, e quindi non avvantaggiata dall'aggiunta di alcuna grazia, nè di una penetrazione più profonda.

Ma chi è che avendo assistito a questi spettacoli coreografici, non si è istintivamente riportato col pensiero a una rivelazione di ben altro genere contemporaneamente realizzata dalla «Scala», quale la danza del Venusberg del «Tannhäuser»? L'opera wagneriana è apparsa, ora, nel suo testo originale e completo, cioè con questa grande danza aggiunta dall'autore a Parigi, parecchi anni dopo la prima edizione dell'opera e che, generalmente, viene omessa appunto per le sue straordinarie difficoltà sceniche.

La sinfonia non è più, così, un pezzo concluso col trionfo del tema religioso dei pellegrini, ma continua in uno sviluppo dei temi di Venere in cui già si appalesano le altezze dell'ultima maniera di composizione wagneriana, e la scena si apre su una visione che abbraccia tutto il mito della dea d'amore. L'intero spazio del palcoscenico avvolto dalle nubi che si accavallano e si dissolvono tra infocati bagliori non lasciando più discernere nulla di terreno, sembra dare veramente ad Herbert von Karajan, il direttore sovrano che, di quest'opera, ha voluto essere anche il regista, quella impressione sovrumana dell'infinito che lo guida a rendere con sì piena potenza, il cozzo tra il sacro e il profano, tra la passione carnale e l'ideale amore dello spirito. Ed ecco, nel sogno del perduto cantore dormente in braccio a Venere, passare falangi di figure evanescenti, la cui «danza» si svolge nel continuo apparire e disparire dei corpi eterei, e i passi divengono voli e i gesti e le movenze acquistano l'olimpico carattere della musica. E allorchè questo prodigio si rinnova all'ultimo richiamo carnale, prima del supremo abbandono all'ideale amore e a Dio, di Tannhäuser morente, nel riapparire delle schiere danzanti fra le nebbie annientatrici di ogni altra cosa, è veramente la suprema sensazione dell'essere umano che si fonde con la divinità, senza più limiti di spazio, di tempo e di pensiero.

Nessuna parola limitata nella sua espressione, ma solo questo etereo moto sembra poter farsi segno del passaggio dell'essere fra terra e cielo e, in questo modo, la «danza» rifatta religiosa, si trova risollevata alla sua funzione antica. La rappresentazione scaligera, essendo riuscita in pieno a ritrovare la essenza del «Mistero», si è dunque, anche qui, fatta stupenda rivelatrice dell'antico, col nuovo.

N. CARELLI

La morte di Eugenio de Lupi

Udine, 27

Nella sua residenza di Castello di Aviano è morto all'età di 83 anni il conte Eugenio De Lupi, scrittore e giornalista. Nato a Spalato lavorò sempre attivamente per l'italianità della Dalmazia. Per tali suoi sentimenti fu perseguitato dall'Austria. Riparato in Italia continuò a combattere per i suoi ideali militando nel giornalismo quotidiano. Scrisse anche alcuni romanzi e libri di poesia.

Presto inutili i carri armati?

Una nuova arma di impressionante potenza sta forse per eliminare i carri armati pesanti dal teatro della guerra moderna. Altre armi lanciate da terra promettono di eliminare i bombardamenti aerei... Che cosa sta preparando il mondo libero per difendersi? Leggetelo in « Selezione » di febbraio.

Fratelli Cosulich
AGENTI GENERALI
GENOVA - Via Balbi 4

Mediterraneo - Centro America

P.fo BRASIL 16.000 Tonn. — da GENOVA 12/2/51 — da NAPOLI 13/2/51

Per informazioni e prenotazioni passeggeri e merci, rivolgersi alle Agenzie di Viaggi e di Spedizione

oppure: FRATELLI COSULICH

TRIESTE — FRATELLI COSULICH - Piazza S. Antonio 1 Tel. 8676 - Teleg. FRACOSULICH

VENEZIA — FRATELLI COSULICH - Campo S. Moise Tel. 27480 - Teleg. COSULPASS

genera calore!

cura i dolori
reumatici
di reni
di petto
intercostali
e le affezioni bronchiali

CEROTTO BERTELLI

La „Candor" Soc. a r. l.
nuova elettrolavanderia automatica
TRIESTE - VIA TORREBIANCA N. 35
Telefono N. 28-336
E' A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO!
Consegna in giornata - Servizio a domicilio
IGIENE — ECONOMIA

Schering

Veramon
l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING • MILANO

permette una domanda, Signora?

— Sa che cos'è il RIL?
— Un modernissimo schiumogeno per lavare indumenti fini: lana, seta, nailon, ecc.
— Ma conosce i suoi pregi reali? Sa perchè è classificato tra i più fini del mondo?
— Per la sua purezza.
— Una purezza eccezionale che si prova in tre modi:

Immerga le mani in una soluzione di RIL: le ritirerà morbide come il velluto.

Si tocchi pure gli occhi con la sua schiuma: non avvertirà il minimo bruciore!

Lo usi anche per il bagno: si sentirà fresca, ringiovanita. E nessun alone rimarrà agli orli della vasca.

PER LAVARE INDUMENTI FINI RIL È SEI VOLTE PIÙ ATTIVO DEI PRODOTTI COMUNI

Rappresentante esclusivo per TRIESTE e UDINE: Gr. uff. MARIO DE BONI, via Gatteri 6, Trieste, tel. 96408

Vi occorre una cucina rivolgetevi da
Grande assortimento da L. 60.000 in poi
Massime facilitazioni

STEGÙ
VIA SORGENTE
(angolo via Carducci)

I BENI ITALIANI IN JUGOSLAVIA

IL PUNTO SULLE TRATTATIVE della commissione mista

Recentemente si è svolta a Roma, presso l'Ispettorato per i rapporti finanziari con l'estero del Ministero del Tesoro, una importante riunione, presieduta dal comm. Rivano dell'IRFE, ed alla presenza, per il Governo, del dott. Barboso, del dott. Gonella, del dott. Vigliardi (Ufficio Zone di confine della Presidenza del Consiglio), degli esperti tecnici della Delegazione italiana in seno alla commissione mista italo-jugoslava di Belgrado dott. Rizzo e ing. Magliana; per le organizzazioni giuliane dell'ing. Cassini Giorgio e dell'avv. Bartoli per il Movimento istriano revisionista; del Prefetto Ciampani per l'Opera assistenza ai profughi giuliani e dalmati; dell'on. Bartole per il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria; dell'avv. Zilicito e del dott. Gligo per l'Associazione naz. per la Venezia Giulia e Dalmazia; dell'avv. Selem per la Associazione naz. dalmatica; del dott. Derencin per l'Unione industriali giuliani e dalmati; del sig. Bussi per gli artigiani profughi, e del marchese Polesini per l'Associazione libera agricoltori e coltivatori alta Istria. Erano presenti inoltre vari osservatori e giornalisti.

Scopo della riunione è stato di illustrare ai convenuti la attuale situazione, dopo gli accordi firmati il 23 dicembre scorso tra Italia e Jugoslavia sui beni abbandonati nei territori ceduti. E' stato rilevato che nel dicembre scorso, su circa 16 mila denuncie presentate, diecimila erano state definite relativamente alla legittimazione (proprietà e categoria di beni); in base all'accordo, entro il prossimo marzo v'è l'impegno di definire tutte le denuncie restanti, mentre per agosto tutte le domande dovranno essere riesaminate per la valutazione economica.

La commissione italo-jugoslava di Belgrado ha raggiunto l'accordo sulla classificazione dei beni agricoli in sei tipi, mentre sta trattando per quelli urbani ed industriali. Per il coefficiente di rivalutazione si è invece ancora in alto mare, perchè la proposta jugoslava si basa appena sul 30-40 per cento del coefficiente proposto dagli italiani.

I tecnici della delegazione italiana hanno riferito per la parte agricola, boschiva ecc., informando sulle difficoltà frapposte dagli slavi, i quali, preparatissimi, vorrebbero prendere per base di valutazione i prezzi fissati dalle parti nei contratti di vendita, mentre è notorio che, per evadere il Registro, purtroppo in Italia le parti indicano nei contratti prezzi infinitamente inferiori ai reali. Naturalmente da parte italiana non è stata accettata questa base, e il Ministero del Tesoro ha chiesto a tutte le organizzazioni presenti ausilio documentativo in materia.

L'ing. Cassini e l'avv. Bartoli, a nome del MIR, interpretando anche il pensiero degli altri gruppi, hanno espresso la soddisfazione delle organizzazioni dei profughi perchè finalmente il Ministero del Tesoro ha sentito la necessità e l'opportunità di una collaborazione da parte degli organismi giuliano-dalmati, che oltre ad essere interessati del problema, sono quelli che hanno maggiore esperienza in materia, ed hanno proposto che la discussione venisse avviata appunto a fissare le basi per questa collaborazione permanente. La proposta è stata accolta.

Altre riunioni saranno fra breve indette dall'Ispettorato per i rapporti finanziari con l'estero, allo scopo di trattare il problema dei beni abbandonati. Forse si riuscirà ad inviare a Belgrado qualche esperto tecnico giuliano, il cui apporto sarebbe indubbiamente di grande beneficio per gli interessi degli esuli giuliano-dalmati e dei goriziani, che hanno presentato la denuncia.

Per intanto è necessario raccogliere il maggior numero possibile di materiale documentario (stime, estratti catastali, tavolari, copie di contratti ecc.) da inviare ai nostri delegati, perchè possano sostenere con migliori argomenti la loro tesi.

Per ogni altra informazione gli interessati si rivolgano all'Ufficio beni abbandonati del MIR, con sede a Gorizia in Corso Italia 36, oppure alla sezione di Trieste, il cui ufficio è aperto giornalmente dalle ore 10 alle ore 12, in via Trento 16.

IL DOTT. GIAMPICCOLI DINANZI AL PRETORE

Lo «slip» del consigliere non offendeva la morale

Tra il pubblico che si era raccolto ieri nell'aula del pretore dott. Fabiani, s'è fatto strada, ad un tratto, il dott. Mario Giampiccoli e, con gran meraviglia di tutti, è andato a sedersi sulla panca degli accusati. Immediatamente molti si sono domandati che diavolo d'imputazione si era tirato addosso il «leader» dell'indipendentismo triestino per apparire nella veste di accusato. Si è appreso subito che si trattava di una cosa da nulla e, in certo senso, alquanto buffa.

Nel settembre del 1949 il dott. Giampiccoli, mentre nel recinto del bagno Excelsior di Barcola, passeggiava sulla tiepida arena, mettendo in mostra il torso, le braccia e le gambe abbronzate dal sole, una guardia gli si avvicinava per elevargli una contravvenzione. Il dott. Giampiccoli rimaneva di stucco. Contravvenzione a lui, ossequiente osservatore delle leggi? La guardia, indicando con il dito lo «slip» del consigliere comunale, gli spiegava che quelle mutandine erano troppo succinte ed avrebbero potuto dare noia a qualche vereconda bagnante e che, infine, non erano regolamentari: c'è una legge municipale del 1938 che disciplina e il contegno dei bagnanti, e la misura dei costumini.

«La lege xe per quei che spassiza de fora, ma no per quei de dentro!», obbiettava il consigliere, con la sciolta parlata vernacola che lo distingue. «Dentro o fora» — insisteva la guardia — «el suo slip xe fora ordinanza!», e, col taccuino alla mano, invitava il dott. Giampiccoli a pagare 500 lire di ammenda. «Gnanca per sogno!» — esclamava il dott. Giampiccoli e, recatosi dal suo legale, faceva subito opposizione al decreto penale che lo obbligava al pagamento della ammenda.

Ieri, il Pretore ha dovuto così esaminare la piccola vertenza e chiarire l'equivoco nel quale era incorso la guardia, la quale non s'era accorta che la citata ordinanza municipale si riferiva ai bagnanti che si esibiscono «sulle passeggiata» in costumi ritenuti contrari alla morale. Il dott. Giampiccoli ha aggiunto di aver acquistato lo slip in un negozio del Corso e che quindi aveva ritenuto non infrangere alcuna legge indossandolo, tanto più che si trattava di semplici e normali mutandine. A dimostrazione del suo asserto, l'imputato ha esibito al giudice il «corpus delicti». In verità, l'indumento era piuttosto minuscolo ma, data la corporatura dell'imputato, è sembrato sufficiente a salvaguardare la morale.

Il giudice s'è reso perfettamente conto della situazione ed ha deciso la revoca del decreto penale e l'assoluzione del Giampiccoli perchè il fatto non costituisce reato. Sorridente e felice, il «leader» indipendentista si è quindi allontanato col suo difensore avv. Sblattero.

TRIBUNALE PENALE

Le gravi conseguenze di una piccola spinta

Il contadino Giuseppe Groppazzi, di 74 anni, abitante in San Dorligo della Valle, deve essere un vecchietto piuttosto bizzoso e, in certo qual modo, anche manesco. Serve a dimostrarlo un piccolo esempio, che ha dato origine al procedimento penale svoltosi ieri mattina. Una sera del dicembre 1949, il Groppazzi, era rientrato in casa alquanto brillo e si era messo a questionare con i familiari. Poichè nessuno prendeva in seria considerazione le sue sconclusionate asserzioni, preso dalla stizza, il Groppazzi dava una spinta alla propria sorella Maria, la quale, dati i suoi ottantun anni d'età non si regge troppo bene sulle gambe. La vecchietta ruzzolava a terra e nella caduta riportava la frattura del femore destro, che la costrinse a letto per circa 90 giorni. La grave lesione le procurò pure l'indebolimento permanente dell'arto.

La Polizia, venuta a conoscenza del fatto dal verbalino redatto dal funzionario di servizio all'ospedale, denunciò il Groppazzi per lesioni personali gravi. Il contadino ha spiegato ai giudici che lo spintone era stato involontario, e che egli non ne avrebbe mai potuto immaginare le conseguenze. I giudici, tenendo conto delle attenuanti generiche, l'hanno condannato a due anni di reclusione col beneficio del condono. Presidente: Picciola; P. M.: De Franco; cancelliere: Piuk. Difendeva: l'avv. Borgna.

NELL'ATRIO BUIO due «bravi» lo aspettavano

Da qualche tempo si verificano con preoccupante frequenza aggressioni notturne negli atrii delle case. Sinora nessuno dei malviventi è caduto nelle mani della Polizia. Ieri notte — era da poco scoccata l'una e trenta — il marittimo Francesco Perossa, di 44 anni, varcava la soglia dello stabile n. 10 di via Diaz, ove abita. Il Perossa aveva appena rinchiuso l'uscio alle spalle e si accingeva a girare la chiave nella toppa, quando da un angolo, dove evidentemente erano rimasti sino allora nascosti, si staccavano due sconosciuti. Uno di costoro, piombato addosso al marittimo, gli sferrava un potente pugno al naso. Mentre il Perossa si portava istintivamente una mano al volto nella illusione di fermare il sangue che aveva cominciato a zampillare, l'aggressore, con l'aiuto del compare, riusciva ad eclissarsi. Nonostante la lesione — ha riportato la frattura del setto e profonde contusioni escoriate — il Perossa è uscito sulla strada e, scorto un agente che passava di là, gli ha narrato l'avventura occorsagli. Il poliziotto, da un vicino posto telefonico, faceva intervenire l'Emergenza i cui agenti, presisi a bordo della camionetta il ferito, lo hanno accompagnato all'Ospedale. Il Perossa è stato ricoverato nel reparto otorino con prognosi di un mese. Si ignorano i moventi dell'aggressione. La Polizia ha eseguito una battuta nella zona, senza trovare traccia dei malviventi.

Di un'aggressione in due tempi è rimasto vittima il meccanico Francesco Redi, di 28 anni, abitante in via Udine 35. Giovedì sera, a un passo da casa sua, il Redi è stato avvicinato da uno sconosciuto il quale, senza alcuna ragione al mondo, gli sferrava un potente pugno al volto, ferendolo al sopracciglio sinistro. Mentre il malcapitato si stava riavendo dalla sorpresa, l'altro se la dava a gambe. Venerdì sera, sempre nei pressi di casa, il Redi tornava a imbattersi nello sconosciuto e tra i due correva qualche parola piuttosto vivace. Le avvisaglie della lite sono state troncate dallo sconosciuto aggressore il quale, estratto con mossa fulminea un coltello dalla tasca, vibrava un colpo al Redi, ferendolo alla regione auricolare sinistra. Ieri, verso le 12, il Redi si è recato alla CRI per le cure del caso.

Lo sgabuzzino del calzolaio visitato dai ladri

Lo stabile di via Cadorna 21 era immerso nel sonno, ieri notte, quando ignoti malviventi, penetrati chissà come nell'atrio, facevano saltare la serratura dello sgabuzzino di calzolaio di Matteo Grison, di 55 anni, abitante in via De Fin 12, da dove asportavano una borsa di pelle e un paio di stivaloni: 5 mila lire di danni. Con lo stesso sistema i ladri hanno perpetrato un colpo, ancora la sera di Natale, nel deposito di Rozzol in Monte 983, di cui è proprietario Augusto Keber, di 39 anni, abitante in via Lamarmora 18, il quale ha denunciato il fatto soltanto ieri: i malviventi lo hanno derubato di pezzi per automobili, causandogli un danno di 80 mila lire.

Ritirata strategica

Due attacchini comunisti erano intenti venerdì sera, verso le 22, ad affiggere sui muri e sui pali d'elettrificazione di via San Marco i soliti manifesti non autorizzati per la propaganda del P. C. Ad un tratto i due attivisti sono stati sorpresi da una pattuglia della P. C., ciò che ha loro messo le ali ai piedi. I due sono rapidamente spariti dalla circolazione, abbandonando sul posto un barattolo di colla e un manifesto.

Nel salire su una filovia della linea «D», alla fermata del Mercato coperto, Sante Perez, di 30 anni, da Monfalcone, è stato alleggerito del portafogli con 600 lire e i documenti, che custodiva nella tasca esterna del cappotto.

Un iroso cagnaccio ha assalito ieri Audino Minuzzi, di 40 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia, piantandogli i denti nel polpaccio sinistro. E' stato medicato alla CRI, alla quale è ricorso anche Giorgio Morelli, di 25 anni, abitante in via Tor San Piero 8, rimasto vittima dei capricci di un cane, che lo ha morso alla mano destra.

FUGGI' SENZA PIETA' PER IL BIMBO UCCISO

L'arresto del responsabile dell'investimento di Duino

La tragica fine del ragazzo Franco Fumis, di 11 anni, domiciliato a Duino 72, ucciso da un autista incosciente e crudele che ha proseguito la propria corsa senza curarsi di soccorrere la vittima, ha sollevato viva impressione nella cittadinanza. La gravità del fatto ha messo in moto tutti gli ingranaggi della Polizia del Traffico, e due «assi» di questa branca, i sergenti Blasina e Furlan, si sono impegnati a fondo per assicurare il responsabile alla giustizia. I due sottufficiali, col valido aiuto della Polizia italiana, che ha collaborato intensamente alle indagini, sono riusciti brillantemente nell'intento, malgrado l'inchiesta si presentasse quanto mai complessa, in quanto sul luogo dell'incidente non si era potuta rilevare alcuna traccia utile.

I funzionari hanno appreso per prima cosa che un passeggero di un'autocorriera della SARA, in transito da Trieste per Codroipo, nel passare per quella zona aveva notato, senza dare all'episodio eccessiva importanza, un'auto che faceva un brusco sobbalzo, e aveva riportato l'impressione come se qualche persona fosse stata catapultata dal veicolo. Indicazione vaga, ma tuttavia preziosissima.

La notizia veniva segnalata ai Carabinieri di Codroipo, i quali rintracciavano l'autista della corriera, Ettore Dusmon, e questi, alle 18.30 di quello stesso giorno, si metteva in comunicazione con la locale Sezione del Traffico, annunciando di essere a completa disposizione degli agenti inquirenti. Il Dusman confermava il particolare dell'auto incrociata durante il tragitto, precisando che si trattava di una Fiat 500.

Il cerchio delle indagini si andava fatalmente restringendo. Mentre la Polizia cercava di individuare il passeggero che aveva notato il brusco movimento della «Topolino», agenti del Traffico controllavano i ruolini dei posti di blocco, sui quali sono segnate tutte le caratteristiche delle auto che entrano ed escono dalla nostra zona. Le indagini erano nel loro pieno fervore, quando la Polizia di Cervignano comunicava al Traffico che l'occasionale testimonio era stato rintracciato: si trattava di Giuliano Ghergorat, da Santa Maria La Longa, in provincia di Udine. Interrogato, il Ghergorat ha confermato quanto aveva visto. Intanto dall'accurato esame dei ruolini ai posti di blocco i poliziotti apprendevano che, tra i vari veicoli transitati nel periodo di tempo in cui era avvenuto l'incidente, c'era anche la FIAT 500 targata GO 6527, e da informazioni avute a Gorizia hanno appreso che l'auto era di proprietà di Mario Benolli, di 42 anni, abitante a Trieste in via Gambini 22, presso una sua zia. Poichè il Benolli è solito fare la spola tra Trieste e Monfalcone, in quanto in quest'ultima città è titolare, assieme al padre suo, di un'avviata sartoria, del fatto si è occupata anche la Polizia di quella cittadina, i cui funzionari, rintracciato il Benolli, lo scortavano assieme alla sua auto al posto di blocco di Duino, consegnandolo alla P. C. venerdì pomeriggio intorno alle 15.

Il Benolli, che era accompagnato dal padre, Carlo, è stato tradotto al distretto della zona, e interrogato dal capo della Polizia in persona, col. Richardson. Ma nonostante le sventagliate di accuse, egli si è mantenuto decisamente sulla negativa, e suo padre ha avuto lo stesso fermo atteggiamento. Soltanto intorno alla mezzanotte, dopo sei ore filate d'interrogatorio, l'uomo si è deciso, schiacciato dalle prove, a confessare ogni cosa. Alla sua confessione è seguita la conferma dei fatti da parte di suo padre, che viaggiava sulla «Topolino» al momento del mortale investimento.

Le prove a suo carico erano troppe per continuare una tesi difensiva che non reggeva: l'auto presentava ammaccature al parafango anteriore destro e alla portiera destra, e il particolare gli è stato contestato fino a quando egli si è deciso a dire la verità. A sua discolpa, il Benolli ha narrato che il ragazzo, sbucato all'improvviso da una siepe, gli aveva tagliato la strada, ed egli non aveva potuto assolutamente evitarlo. Una tragica fatalità, sembra, ma verificatosi il tragico fatto, perchè Mario Benolli è stato sordo ad ogni sentimento di pietà umana e non ha cercato di arrecare soccorso al povero bimbo?

Alla fine della deposizione, Mario Benolli è stato tratto in arresto (dovrà rispondere del mortale investimento e di omissione di soccorso) mentre la sua auto è stata trattenuta a disposizione delle autorità. L'investitore era conosciuto in tutta la zona. Per qualche tempo, egli ha fatto parte, come violinista, dell'orchestrina della radio. Minorato nella vista, il Benolli si era dedicato con profitto al commercio di stoffe, ed aveva infine aperto una sartoria, col padre, a Monfalcone, dove risiede la sua famiglia. Per qualche tempo egli aveva gestito una rivendita tabacchi di Corso Garibaldi, di proprietà di una sua zia, e in seguito, entrato nel mondo degli affari, il suo posto nella privativa era stato preso da un suo fratello. Da due anni possedeva la tragica «Topolino», che usava quotidianamente, nei frequenti viaggi tra Monfalcone e Trieste.

Concluso il rastrellamento di ordigni sulla "Berenice,,

I sommozzatori hanno concluso ieri il loro paziente lavoro sulla «Berenice». Due rastrellatori presenzieranno alle altre fasi di ricupero, nell'eventualità che venisse alla luce qualche altro ordigno bellico. Sono stati rimossi dalla corvetta 72 proiettili da 100/47 mm. e una bomba di profondità.

Sono stati inoltre rinvenuti indumenti appartenenti al marinaio motorista con matricola n. 68922, e delle carte di proprietà del marinaio segnalatore Silvio Ottonello, matricola n. 98021.

Infortuni sul lavoro

Tra due tubi di ferro, a bordo del piroscafo «Pietro Canale», ormeggiato al Porto Vittorio Emanuele, è rimasto imprigionato con la mano destra l'elettricista Glauco Ivancel, di 22 anni, abitante in via Geppa 12. Ha riportato profonde lesioni all'arto ed è stato accolto all'ospedale con prognosi di 12 giorni. Un'imbragata in movimento nell'hangar 61 del Porto Duca d'Aosta ha urtato il bracciante Vinicio Indrigo, di 26 anni, abitante in via delle Monache 4, producendogli la sospetta frattura della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

Trasportando una tavola lunga 3 metri nell'area delle costruende case di Coloncovec, il muratore Agostino Cosani, di 54 anni, abitante in via Costalunga 116, ha riportato una lesione traumatica al torace, guaribile in 5 giorni.

Da un'impalcatura, allestita nella zona dei lavori di piazza Libertà, è precipitato il carpentiere Armando Brecciarolli, di 24 anni, abitante in vicolo del Castagneto 3, ed ha riportato una profonda contusione allo sterno. Tra gli ingranaggi di una macchina impastatrice è finita ieri con la mano destra Lucia Marcusa, di 54 anni, abitante in Chiadino 16, ed ha riportato profonde lesioni all'arto.

Per raccattare un attrezzo sfuggitogli dalle mani, Girolamo Babudri, di 25 anni, abitante a Rozzol in Valle 674, si lasciava cadere sulle ginocchia e andava a piombare proprio su un rotolo di filo spinato, che gli produceva una serie di escoriazioni alle coscie. Martellando un blocco di marmo, Giuseppe Bonetti, di 17 anni, abitante in via San Nicolò 13, è rimasto investito all'occhio destro da una scheggia.

Agenti della «Volante» hanno tratto in arresto ieri, nella sua abitazione di via Orlandini 5, Rosa Jarach Ster in Gaspard, di 52 anni, colpita da un'ordine di carcerazione in quanto deve scontare un mese di reclusione per ricettazione. Gli stessi agenti hanno inoltre proceduto all'arresto di Francesco Lagattola, di 58 anni, abitante in Salita Trenovia 28, che deve scontare 10 giorni di reclusione per contrabbando.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5570 (5600), Generali 6310 (6300), Ras 1755 (1768), Bastogi 1550 (1544), Cantoni 18150 (18230), Cuc. C. C. 7230 (7150), Linif. e Canap. 1158 (1165), Unione Manifatt. 210500 (—), Rossi 7570 (7580), Fisac 469 (—), Fibre 2505 (2490), Snia 3440 (3422), Finsider 481 (481), Ilva 209 (214), Catini 828 (819), Ansaldo 260 (251), Breda 128 (119.50), Fiat 512 (509), Sade 928 (924), Edison 1985 (1987), Esticino 1005 (1000), Sip 1143 (1143), Vizzola 2270 (2270), Meridelettrica 1043 (—), Terni 220.50 (222.50), Distill. Ital. 2320 (2280), Eridania 10975 (10850), Anic 214 (—), Italgas 22.25 (—), Burgo 4815 (4320), Pirelli Ital. 1048 (1047), Pirelli e C. 1086 (1095).

TRIESTE

Generali 6325 (—), Assicuratrice 902 (—), Ras 1780 (1730), Tripcovich 7300 (—), Crda 105 (110).

GIORNALE SPORT

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Juventus, campionato di Serie A. Stadio comunale ore 14.30.

Ponziana-San Donà, campionato di Serie C. Campo Ponziana ore 10.30.

Sant'Anna-Pieris, campionato di promozione. Campo di via Flavia ore 10.30.

Juventus-San Daniele, campionato di promozione. Campo S. Giovanni ore 12.15.

RUGBY

Giovinezza Sportiva-Cus Roma, campionato di Serie A. Campo di via Flavia ore 14.30.

PALLACANESTRO

Lega Nazionale-Virtus Bologna campionato maschile di Serie A. Palestra di via della Valle ore 18.

Fari-Inter, campionato femminile di Serie B. Palestra di via della Vallerore 11.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre. Ippodromo di Montebello ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Premio del Vino, lire 250.000 metri 2050. Corsa Totip.

La Juventus campione d'Italia al gran completo sul campo triestino

I giocatori della Triestina hanno trascorso la giornata di ieri in assoluto riposo. I titolari per la gara odierna e le due riserve Benegas e Pison sono stati a cena in un locale del centro e poi al cinematografo. Stamane adunata alle 9.30 e vita in comune sino all'ora d'inizio della più impegnativa partita casalinga di questo campionato. Il morale dei rossoalabardati è alto; tutti i giocatori, pur consci dell'alta statura dell'avversario, non hanno deposto le speranze in una affermazione.

La Juventus è giunta a Trieste nel pomeriggio di ieri in perfetto orario con due automotrici speciali provenienti da Torino con a bordo oltre ai campioni un certo numero di tifosi torinesi. Un piccolo contrattempo attendeva i calciatori al loro arrivo a Trieste. Predisposto, come al solito, il soggiorno all'Albergo Excelsior, i dirigenti della società torinese anche dietro consiglio della direzione dell'Excelsior hanno preferito trasferire i giocatori al Columbia onde evitare che un ballo svolgentesi nelle sale dell'albergo potesse disturbare il sonno dei campioni.

La Juventus è a Trieste al gran completo come aveva annunciato nei giorni scorsi.

La vendita dei biglietti prosegue e i cancelli dello Stadio verranno aperti alle 11.30 onde evitare affollamenti agli ingressi.

Salvo le sostituzioni dell'ultima ora le squadre dovrebbero scendere in campo nelle seguenti formazioni:

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Bizzotto; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

TRIESTINA: Nuciari; Sessa, Redolfi; Giannini, Grosso, Ciccarelli; Valenti, Petagna, Petrozzi, Ispiro, Boscolo.

Italia-Germania rinviato

Roma, 27

La segreteria della F.I.G.C. comunica che la Federazione germanica per necessità di campionato ha declinato l'invito per un incontro Italia-Germania precedentemente fissato per maggio. L'incontro verrà effettuato a data da stabilire; è peraltro improbabile che possa svolgersi nel corso della presente stagione.

Il cubano Gavilan batte Paddy Young

New York, 27

Kid Gavilan si è affermato ieri sera come il degno successore di Ray «Sugar» Robinson al titolo mondiale dei pesi medio leggeri, battendo Paddy Young ai punti dopo 10 riprese accanitamente combattute. La decisione non è stata unanime, avendo l'arbitro optato per un verdetto di parità, mentre un giudice accordava 6 riprese al cubano contro 4 a Young, e l'altro giudice 9 riprese a Gavilan e una solamente all'americano. I pesi dei pugili: Young: kg. 70,760; Gavilan 66,224.

Il combattimento ha avuto fasi alterne ed ha suscitato grande entusiasmo nel numeroso pubblico presente, che ha fornito uno dei migliori incassi della stagione. All'inizio era Gavilan che prendeva decisamente l'iniziativa e scuoteva Young; a metà combattimento l'americano contrattaccava e solo all'ottavo round Gavilan, mutando tattica riusciva a riprendere le redini dell'incontro.

Per Gavilan, questa è la quarta vittoria consecutiva.

Universitari a Badgastein: un austriaco

Badgastein, 27

L'austriaco Gusti Jamnig ha vinto lo slalom speciale dei giochi universitari d'inverno che si svolgono a Badgastein. La prova comportava 32 porte e un dislivello di 200 metri.

Ecco i risultati: 1) Gusti Jamnig (Austria) 86"6/10, 2) Fredi Rubi (Svizzera) 86"7/10, 3) Othmar Schneider (Austria) 86"

8/10, 4) Per Klippgen (Norvegia) 89"9/10, 6) Hans Roth (Germania) 91"9/10, 7) A. Bertrandi (Italia) 92", 8) Herbert Bader (Austria) 92". 9) Arauch (Austria) 92"6/10, 10) Gabus (Svizzera) 93" 4/10.

La settimana Cortinese — A un finlandese il fondo

Cortina d'Ampezzo, 27

La prova di fondo della settimana internazionale di sci è stata vinta dal finlandese Vellonen che ha preceduto il connazionale Salo. Ecco la classifica. 1) Vellonen (Finl.) che copre i 18 km. in ore 1,14'37"; 2) Salo (Finl.) 1,14'42"; 3) Carrara (Francia) 1,15'13"; 4) Lipponen (Finl.) 1,16'5"; 5) Honkonen (Finl.) 1,17'5"; 6) De Florian (Italia) 1,17'38"; 7) Anderlini (Italia) 1,18'41"; 8) Perruchon (Italia) 1,19'8"; 9) Korder (Jugoslavia); 10) Cuel (Italia) 1,19'59".

Il trotto a Montebello — Molti gli avversari di Saggio

La corsa principale dell'odierno convegno di trotto che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, sarà il Premio del Vino (lire 250.000, m. 2050), nuova Totip, al quale prenderanno parte i seguenti cavalli: Elettrodo, Datura, Breverino, Americanina, Trucco, Ultimo Ispano, Jeep da Bruno, Pier da Medicina a m. 2050; Quito, Saggio a m. 2080. Più del diretto avversario Quito, conterà per Saggio la folta opposizione che parte con 30 metri di vantaggio e vanta nelle sue file alcuni cavalli che non paventano le audaci iniziative su qualunque percorso.

I puledri di 3 anni si ritroveranno nel Premio del Bardolino (lire 250.000, m. 1600) dove più incerta appare la ricerca del favorito, che dovrà farsi soltanto quando si sapranno le condizioni del fondo sul quale la corsa verrà disputata.

I MONDIALI DI BOB A DUE

In testa i germanici dopo la prima giornata

Gli S.U. secondi, l'Italia quinta

Alpe d'Huez, 27

La coppia tedesca di Andreas Ostler e Lorenz Nierberl ha segnato i migliori tempi nelle prime due prove dei campionati mondiali di bob a due.

Si annuncia ufficialmente che i campioni germanici hanno registrato rispettivamente per le due prove 1'19"72 e 1'18"28, con il tempo totale di 2'38". Sempre dopo le prime due prove è seconda la squadra americana di Stanley Benham e Pat Martin, con 1'21"80 e 1'18"85 (2'46"65/100). Terzi gli svizzeri Felix Heindrich e Wener Spring con 1'22"88 e 1'18"61 (2'41" 49/100), quarta la squadra B della Svizzera, quinta la squadra A italiana (Gilarduzzi-Foionari) seguita da Germania B, Francia, Granbretagna, ecc. La gara ha luogo sulla nuova pista di 1546 metri dell'Alpe d'Huez ed i tedeschi hanno raggiunto la media di oltre 135 chilometri orari. Le due rimanenti prove saranno disputate domani. Le gare di stamane si sono svolte con tempo splendido su pista in perfette condizioni.

A De Huertas lo slalom "4 piste,,

Villars, 27

Il francese Guy De Huertas ha vinto questo pomeriggio lo slalom gigante del trofeo della «4 piste» disputato sulla pista «Inferno». Questa prova, lunga 3 km. e con un dislivello di 550 metri, comportava 50 porte. Ecco i risultati. In campo femminile: 1) E. Lanig (Germ.) 1'51"8, 2) O. Ausoni (Sv.) 1'52"8, 3) Muriel Lip (F.) 1'52"9, 4) Annellore Francke (Germania) 2'6, 5) S. Joergensen (Norv.) 2'7. In campo maschile: 1) Guy De Huertas (Fr.) 2'4"4, 2) Hjeltness (Norv.) 2'5"7, 3) F. Grosjean (Sv.) 2'6"3, 4) Sten Eriksen (Norv.) 2'7"8, 5) Francois Baud (Fr.) 2'8"1.

Ada Marchelli e Schenone vincitori al Sestriere

Sestriere, 27

Con tempo splendido e neve ottima si è corso stamane, sul versante del Fraiteve, al Sestriere, il «derby» riservato a sciatori e sciatrici cittadini. Ecco le classifiche. Slalom femminile: 1) Ada Marchelli (Italia) in 2'5"3/5, 2) Odile Aublin (Monaco) 2'14"4/5, 3) Lulu Boulaz (Svizzera) 2'15", 4) Anna Merat (Fr.) 2'21"4/5. Seguono al 5.o posto a pari merito: Ruth Graffer, Nicole Aublin (Monaco) e Ruth Fridlin (Svizzera) col tempo di 2'25"3/5. Categoria maschile: 1) Carlo Schenone (Italia) in 2'6"4/5, 2) Mussat Jean Pierre (Fr.) 2'7"1/5, 3) Angelini (It.) 2'8"1/5, 4) Anderssen (Norv.) 2'8"4/5, 5) D'Urseil (Belgio)

I campionati minori di calcio — Varie partite sospese

Comunicato ufficiale della L.R. V.G. della F.I.G.C. Si rende noto che oggi 28 gennaio 1951 avranno luogo solamente le seguenti gare: Campionato di prima divisione: CRDA-San Lorenzo, campo S. Giovanni, ore 14.30; Acegat-Romans, campo S. Giovanni, ore 10; Muggesana-Fiumicello, campo Aquila, ore 11. Campionato federale ragazzi: Triestina Ballarin-Ederini, campo Ilva, ore 11.45; Dreher-San Giovanni, campo Ilva, ore 10.30; Libertas-Pellicana, campo Ilva, ore 13. Campionato di seconda divisione: Aurisina-Saima, campo Aurisina, ore 14.30. Campionato ragazzi Lega giovanile: Sant'Andrea-La Vedetta, campo Ilva, ore 8; Virtus-Audace, campo Ilva, ore 9.15; Barriera-Dreher, campo S. Giovanni, ore 13.30. Tutte le altre gare sono sospese.

I grandi spettacoli S.T.E.S. della domenica

Cinema EXCELSIOR
GRANDE SUCCESSO DEL FILM
La chiave della città
CON CLARK GABLE — LORETTA YOUNG
E' un film METRO GOLDWYN MAYER

Cinema NAZIONALE
COME NACQUE il NOSTRO AMORE
La storia di un amore fedele narrata con leggera e sorridente malizia in uno smagliante TECHNICOLOR interpretato da Betty GRABLE - Dan DAILEY e presentato dalla 20th CENTURY FOX

POLITEAMA ROSSETTI
La vendicatrice
il capolavoro di HOWARD HUGHES che sta raccogliendo unanimi consensi

Cinema FENICE
LA LUNA SORGE
con DANE CLARK UN INSUPERABILE PROTAGONISTA
GAILL RUSSELL UNA DOLCE E TENERA FANCIULLA
ETHEL BARRYMORE
REX INGRAM DUE FAMOSI INTERPRETI
in una storia umana e appassionante, in una vicenda drammatica e crudele.

Dolori muscolari!
IL benefico calore prodotto dal LINIMENTO SLOAN
penetra in profondità ed aumenta il flusso di sangue risanatore nelle zone dolenti. Chi soffre di artrite, dolori reumatici, torcicollo e dolori muscolari troverà con l'uso del LINIMENTO SLOAN un rapido e durevole conforto
Per l'Italia: A. ANGIOLINI & C. S. p. A. Via S. BALZARETTI, 11 - Milano (543) 8-1(50/51)

OGGI AL cinema arcobaleno
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO LE REPLICHE DI
Domani è un altro giorno
Il nuovo capolavoro di LEONIDE MOGUY
QUESTO FILM E' USCITO QUESTA SETTIMANA CONTEMPORANEAMENTE IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA E STA OTTENENDO OVUNQUE UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Inizio della rappresentazioni: ORE 14

Anche oggi domenica con inizio alle 17 precise INTERESSANTISSIMA VENDITA ALL'ASTA DI
Meravigliosi tappeti persiani
alla Galleria d'Arte Trieste
Viale XX Settembre 16 - Telefono numero 96371

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 3 febbraio p. v. ore 15 in Trieste, via Dante 6, procederò alla vendita di tessuti vari.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 30 corr. alle ore 16, via Ugo Foscolo 42, procederò alla vendita di una macchina da scrivere e diversi mobili d'ufficio.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 1 febbraio 1951 ore 17, via Ghirlandaio 21, procederò alla vendita di: scansie, camicie, stoffa, tagli vestiti, ecc.
L'Ufficiale Giudiziario

Il giorno 2 febbraio 1951 alle ore 16 in via Pondares 7 (garage) procederò alla vendita di un auto Opel.
L'Uff. Giud. G. Callegari

PIERAZZO
comunica che, date le molte richieste, apre un Corso di perfezionamento di taglio per signora riservato solo ai sarti e alle sarte.
Per informazioni:
PIERAZZO, Corso 21, tel. 3572

tossite?
pastiglie Madonna della Salute veramente medicamentose
Alberani
Aut. ACIS n. 65120 del 9-12-1949

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate.
Cura piorree - Palati invisibili.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
SPECIALISTA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 8708

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
Viale XX Settembre N. 20-III

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 30-36
Riceve: ore 11.30-13 e 17-19

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18: dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
TELEFONO 45-66

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 17-20 - festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Guido Ussai da Mario Flego e Bianca Kosmerlj 5000, da Alfredo Cumar 500 pro Ist. Rittmeyer; da Armando Jeralla 1000 pro Liceo Dante (fondo S. Ussai) e 1000 pro Casa famiglia Mater Dei; dall'avv. Silvio Battistella 1000, dalla Direzione e personale della Banca Triestina 5850, dalla Banca Triestina 6000, da Piero Codri 500, dalla famiglia Marcorin 500, dalle famiglie Groppi e Russo 2000 pro Liceo Dante (fondo S. Ussai); da M. Lovrinovich Laurini 1000 pro Seminario.

In memoria del cap. Simon Cosulich dalla famiglia Anna Gerolimich Nicolich 1000, da Antonietta ved. Premuda 1000 pro Fondo G. Banelli; dai fratelli e sorelle 6000 pro Esuli istriani e 4000 pro erig. chiesa Madonna del Mare; da Carlo Martinolli 1000 pro Esuli Istriani; da Anita e Giuseppe de Luyk 1000, da Antonio Mareglia 1000 pro erig. chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Tinza Hreglich ved. Gerolimich da Carmen e Guido Cosulich 1000 pro Fondo G. Banelli; dalla famiglia Anna Gerolimich Nicolich 1000 pro Esuli istr. (sezione Lussino); dal cap. Mauro Cattarini 1000 pro Ist. Poveri; dal dott. Irmo e Francesca Legat 1000 pro C.R.I; da Carlo Martinolli 1000 pro Vill. del Fanc.; da Maria A. ved. Martinoli 2000, dalla famiglia cap. Ugo Stenta 2000 pro Esuli istriani (sez. Lussino).

In memoria di Alfonso Petcovich-Petrini da Sandrina e Giorgio Cuzzi 500 pro Vill. del Fanc.; dall'ing. Italo e Gemma Bonazzi 500 pro erig. chiesa B. V. delle Grazie; dal dott. Ino e Gemmj Fragiacomo 500 pro C.R.I.; dalla Società Scacchistica 500 pro E.C.A.; da Olga e Giorgio Sigon 1000 pro Scuola minorati psichici (Villa Giulia).

In memoria di Annella Lanzi ved. Isler da Giulio Valenzin 2000 pro E.C.A.; dalla nipote Pia Giorgini 500 pro Vill. del Fanc.; da Maria Braini 1000 pro Vill. del Fanc. e 1000 pro Ist. Rittmeyer; da Bruno Tommasini 1000 pro Osp. infantile e 1000 pro Ist. Poveri; da Giovanni Vouk 1000 pro Osped. inf. e 1000 pro Ist. Poveri; da Ugo Segrè de Lindegg 1000 pro Osped. infant. e 1000 pro Ist. Poveri; da Carlo de Rino 1000 pro Osped. inf. e 1000 pro Ist. Poveri; da Nello Golinelli 1000 pro Osped. inf. e 1000 pro Ist. Poveri; dalla famiglia Stoelker-Andreoli 1000 pro Osped. inf. e 1000 pro Istituto Pov.; da Celestino e Giulio Notarangelo 1000 pro Osped. inf. e 1000 pro Istituto Pov.; dai dipendenti del C.I.E.R.T. 3000 pro Osped. inf. e 3000 pro Catena della felicità.

In memoria di Eugenio Cortivo da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 1000 pro E.C.A. (fondo M. Rusca); da Sonia e Marino dott. Varini 1000 pro Orfani di guerra; dal dott. Ivka Austoni 1000 pro Conf. S. Vinc. de' Paoli; da Pia e Giulio Tanaro 2000 pro Esuli istriani; da Giorgio e Olga Sigon 1000 pro Scuola minorati psichici; dalle sorelle Marcovigi 1000 pro Orfanotr. S. Giuseppe; dal dott. Emerico D'Este 1000 pro Osped. inf.

In memoria della Medaglia d'oro Giuliano Slataper, nell'VIII anniv. dalla famiglia Fruhbauer 500, da Bernardino Renzo 2000 pro Liceo Petrarca (fondo G. Slataper).

In memoria di Ermanno Girardelli da Eugenio Vatta 1000 pro Patron. neuropsichici; da Giovanni Giassi 1000 pro erig. chiesa Madonna del Mare; dalle famiglie Dick e Gerini 1000 pro Scuola E. Tarabochia; da Rita ed Edoardo Beltrame 1000, da Graziella e dott. Euro Beltrame 1000 pro fondo assist. U. Beltrame; dalla moglie Maria 4000 pro Vill. del Fanc., 3000 pro Scuola N. Sauro e 3000 pro erig. chiesa S. Rita.

In memoria di Vittorio Chiuderi dall'ing. Everardo Spangaro 500, da Livio Giorgini 500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Romano Rossini da Margherita Colonello 500 pro Ist. Rittmeyer; da Franco Rolich 1000 pro Vill. del Fanc.

In memoria di Bruno Benni dal dott. ing. Matteo Eulambio 1000 pro E.C.A.; da Olga e Giorgio Sigon 1000 pro Scuola minorati psichici.

In memoria di Eugenia Taliani dai nipoti 5000 pro Conf. S. Vinc. de' Paoli via del Ronco e 5000 pro E.C.A. (assist. vecchi).

In memoria di Elvira Maldini ved. Bonin da Alberto Hesse 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Erminia Comar da Franco Rolich 1000 pro Sordomuti.

In memoria di Olga Vucci dall'ing. Giulio Fattorini e dott. Alfredo Cumar 2000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Amalia Ortolani da Antonia Brenci 1000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria dell'avv. Amedeo Rispoli dalla figlioletta Rita 1000 pro Vill. del Fanc.

In memoria del dott. Amedeo Viglione da Maddalena e Romilda Krasna 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Elisa Colinassi ved. Muck dai funzionari del Genio Civile 9000 pro Osped. infant.

In memoria di Dina Dordei nel suo compleanno da Carmela Giannini 1000 pro Ass. XXX Ottobre.

In memoria di Luigi Bussani, nel trigesimo, da Carmela Giannini 1000 pro Ass. XXX Ottobre.

In memoria del dott. Massi Zenta, nel suo compleanno, da un'amica 500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna ved. Famà da Giulio Bartole, dott. Mariano Berni, dott. Duilio Calegari, Leo Cosma, dott. Mario Gentilli, Ervino dott. Gregoretti, Vincenzo Lehner, Carmine Malerba, Guiscardo dott. Modugno, dott. ing. Giovanni Raccogli, dott. Rodolfo Semi 2500 pro Vill. del Fanc.

In memoria di Anita Vattovani dal marito Rodolfo 500 pro Fondo assist. marinara Lloyd Triestino.

In memoria di Gioachino Zorzet da Anna Zorzet 5000 pro Osp. inf. (lettino a suo nome); da Elvira e Luigia Pregarz 2000 pro Asilo Speranza.

In memoria del sottoten. Mario Toscano, nel IV anniv., da Gina Petronio 500 pro Cons. Antitubercolare.

In memoria di Emilia Mezzetti dai figli Nina, Bruna, Maria e Vittorio 5000 pro Scuola minorati psichici.

In memoria di Giovanna ved. Sigon Cozzio da Olga e Giorgio Sigon 1000 pro Scuola minorati psichici.

Da: dott. Carlo Rangan 500, Cooperativa spazzacamini 500, Mitri 200, Magazzini Fragiacomo 500, Ciacciarelli Gazio 1000, dott. Wilfred Van Linger 2000, Ida ved. Marini-Vernig 500, Vincenzo Greco 1000, F.lli Zavenone di Milano 200; totale lire 6400 pro Lega Naz.

In memoria del prof. dott. Attilio Cofleri da Lucia de Merlato 500 pro Ordine intern. Legion d'onore Immac.; da Pia e Umberto Missaglia 5000 pro poveri chiesa S. Rita; da Etta Liebman 500 pro C.R.I.; da Ella e dott. Ferruccio Apollonio 1000 pro Cassa prev. medici ammal.; dalla dott.ssa Licia Ruzzier 500 pro Ist. Rittmeyer; da Maria Schiller, Maria Bonmassar e Marina Costa 1500 pro Vill. del Fanc.; da Renato e Lidia Marchesini 2000 pro Ass. medica (fondo ved. e orf.); dal dott. Emilio Comisso e famiglia 2000, dal prof. Francesco Pepeu 1000, dal dott. Enrico Ferrari 1000 pro Ass. medica (fondo ved. e orfani); da Maria e ing. Vittorio Privileggi 500, dalle famiglie Ferrari-Benvenuti 1000, dalla famiglia Lucatelli e Mascarini 1000, da Maria Drioli 1000, da Zuliano e Anna Zuliani 5000, da Olga e dott. Lamberto Gladuli 1000, dalla famiglia dott. Omero 1000 pro Osped. Maggiore (fondo A. Cofleri); dalle infermiere diplomate della Clinica lattanti 3600, dalla famiglia Leo Contumas 1000 pro Vill. del Fanc.; dal prof. dott. Giovanni e Lidia Spadon 1000, dalla prof. Lucilla Spadon-Drabeni 1000 pro Osp. infant.

L'elargizione pubblicata il 25 corr. in memoria del dott. A. Cofleri leggasi: dalla famiglia di Gino Lussi.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Assiria» verso 6-2 da Trieste, 7-2 da Venezia, India-Pakistan, Costa Orientale; «Onda» verso primi febbraio da Genova, (Livorno), Napoli, Messina, Catania, Venezia, verso metà febbraio da Trieste, (Venezia), (Fiume), (Spalato), Bari, India-Pakistan, Costa orient.; «Timavo» verso metà febbraio da Trieste, (Venezia), (Bari), India-Pakistan, Costa Occid.; «U. Vivaldi» 2-2 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 5-2 da Napoli, (Messina), Somalia; «Tripolitania» 23-2 da Genova, 1-3 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 24-2 da Genova, Somalia (Servizio bananiero); «Posillipo» verso 29-1 da Trieste, Venezia, Fiume, Napoli, Genova, Sud Africa v. Suez fino a Capetown; «Portorose» verso 15-2 da Trieste, Venezia, 25-2 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa v. Suez fino a Capetown; «Alga» verso 3-2 da Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 25-1 part. Trieste-Genova; «Algida» 25-1 part. P. Said, Aden; «Ambra» 25-1 part. Conakry-Dakar; «Assiria» 25-1 arr. Trieste; «Astra» 25-1 part. Aden-Mogadiscio; «S. Caboto» 23-1 part. Colombo-Fremantle; «Diana» 23-1 part. P. Said-Napoli; «Duino» 27-1 in part. L. Marques-Durban; «Firenze» 25-1 part. Aden-Karachi; «Gerusalemme» 24-1 arr. Durban; «Isonzo» 20-1 part. Algeri-Dakar; «Milano» 16-1 arr. Calcutta; «Onda» 24-1 part. P. Said-Napoli; «Perla» 19-1 arr. Matadi; «Portorose» 26-1 arr. Genova; «Posillipo» 24-1 arr. Trieste; «Risano» 22-1 part. Suez-Aden; «Sistiana» 25-1 arr. Genova; «Spuma» 21-1 arr. Bombay; «Timavo» 23-1 part. Karachi-Suez; «Toscana» 15-1 arr. Melbourne; «Tripolitania» 24-1 part. Mogadiscio-Mombasa; «U. Vivaldi» 25-1 arr. a Genova.

«ITALIA» Soc. di Nav.

Prossime partenze: «Saturnia» 2-2 da Genova, Napoli, Nord America; «Vulcania» 14-2 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «Conte Grande» 2-2 da Genova, Sud America; «C. Biancamano» 15-2 da Genova, Sud America; «Vespucci» 9-2 da Genova, Barcellona, Centro America; «Toscanelli» 3-2 da Trieste, per Genova, Sud America; «Santa Cruz» 12-2 da Trieste, per Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Leme» 15-2 da Trieste, per Venezia (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 20-2 da Trieste, per Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Saturnia» 11-1 arr. Genova; «Vulcania» 27-1 in part. New York-Lisbona; «Etna» 27-1 in arr. Genova; «Leme» 20-1 part. La Guayra-Barcellona; «Nereide» 26-1 in part. Napoli-Beirut; «Stromboli» 23-1 par. Puntarenas-La Union; «Vesuvio» 13-1 part. Casablanca-P. Cabello; «A. Usodimare» 27-1 in part. Callao-Arica; «A. Vespucci» 26-1 atteso a Genova; «Alcione» 25-1 arr. a Trieste; «Atlanta» 26-1 part. Montevideo-Santos; «C. Biancamano» 27-1 in part. R. Janeiro-Dakar; «Conte Grande» 20-1 arr. Genova; «Marco Polo» 26-1 in part. Santos-Montevideo; «Pegaso» 20-1 part. Dakar-Gibilterra; «S. Giorgio» 19-1 part. Palermo-Dakar; «Santa Cruz» 18-1 part. R. Janeiro-Dakar; «Toscanelli» 26-1 part. Genova-Trieste; «Tritone» 29-12 arr. Baires; «A. Zotti» 20-1 part. Abadan-Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Grimani» 1-2 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnara; «Esperia» 2-2 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Otranto» verso 5-2 da Trieste per Scali greci, Izmir (ev.), Istanbul; «Loredan» verso 5-2 da Trieste per Berutti, Alessandria, Porto Said (ev.), Istanbul; «Rovigo» 5-2 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Tripoli Lib. (ev.), Lattachia, Limassol, Larnaca, Famagosta, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Treviso» verso 7-2 da Trieste per Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Istanbul; «Barletta» 8-2 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Chioggia» verso 9-2 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir; «Vicenza» verso 9-2 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 29-1 in arrivo a Brindisi; «Barletta» 29-1 in arrivo al Pireo; «Treviso» 29-1 atteso a Venezia; «Chioggia» 28-1 da Mersina per Izmir; «Abbazia» 29-1 atteso al Pireo; «Campidoglio» 29-1 a Brindisi; «Otranto» 1-2 atteso a Trieste; «Loredan» 30-1 in arrivo a Trieste; «Grimani» 29-1 a Napoli; «Udine» 29-1 atteso a Berutti; «Vicenza» 28-1 atteso ad Izmir; «T. Campanella» 24-1 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro; «Belluno» 28-1 a Mersina; «Carso» 27-1 da Genova per Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul; «Rovigo» 29-1 atteso a Marsiglia.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 8 «La Valette» (br.); B. 9 «P. Canale» (it.), «C. Corsini» (it.); B. 10 «Titograd» (jug.); B. 12 «Pavlos G.» (gr.); B. 15 «Carlotta» (it.); B. 17 «Alcione» (it.); B. 22 «Irma» (it.); B. 32 «Titania» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «D. Turman» (am.); B. 38 «Hermoupolis» (gr.); B. 40 «Eugenio C.» (it.); B. 42 «Posillipo» (it.); B. 43 «Evergreen State» (am.); B. 45 «Albaro» (it.), «Aldebaran» (it.); B. 46 «C. Zeno» (it.); B. 47 «Achille» (it.); **M. Bandiera:** «Bruciatutto» (it.); **Ars. del Lloyd:** «Remo» (it.), «Corallo» (it.); **Dock:** «Indiana» (it.); «Assiria» (it.), «S. Moritz» (svizz.); **Ilva Vecchia:** «A. Croce» (it.). **S. Rocco:** «Italvega» (it.).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

S/S ATLANTIC 22.000 Tonn. 22 nodi

VIAGGIO SPECIALE per

Tel Aviv - Alessandria

Da **NAPOLI** - 17 febbraio 1951

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggi oppure:

Fratelli Cosulich
AGENTI GENERALI

TRIESTE — FRATELLI COSULICH - Piazza S. Antonio 1 Tel. 8676 Telegr. FRACOSULICH.
VENEZIA — FRATELLI COSULICH - Campo San Moise Tel. 27480 - Telegr. COSULPASS.

Il RISO D'ORO è l'unico riso che mantiene intatti gli elementi essenziali alla vita (vitamine e sali minerali). Elementi che la natura ci dona e che l'uomo sinora ha distrutto.

Rappresentante per **Trieste, Gorizia e Udine:** Ditta **LODOVICO FRISI**, via **S. Francesco 66/B** TRIESTE — Telefono 51-82

VI OCCORRONO PEZZI SINGOLI:
armadi, credenze, tavolini letti, psiche, sedie, carrozzelle ecc ecc.
Rivolgetevi da

STEGU'
VIA SORGENTE
(angolo via Carducci)

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

SPOSE!!! Corredi, arredamento, abbigliamento in genere, delle migliori fabbriche, a prezzi convenienti e condizioni vantaggiose, soltanto presso la rinomata Ditta Kleinmann, Rossini 16 (negozio). 60605 M

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

DONNA offresi per famiglia, uno-due giorni settimana, stirare, pulizia. Pascoli 41, pianoterra. 10224 A

GOVERNANTE casa, donna di chiavi, tutto fare, anche ore, 47 anni, libera impegni, offresi. Cassetta 20200 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore combinarsi. Via del Bosco 12, porta 4. 40653 A

SIGNORA offresi 3 ore mattino, 100 ora. Cass. 10244 A UPI.

46-ENNE offresi accudire casa persona sola. Cass. 20174 A UPI.

SIGNORA brava fidata offresi pomeriggio cambio dormire. Cassetta 10288 A UPI.

VEDOVA offresi per rammendare, stirare, senza vitto. Cass. 10278 A U. P. I.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DOMESTICA semplice tutto fare, referenze controllabili, cerca signora sola. Cass. 20198 B UPI.

DONNA stabile brava tutti lavori, cercasi subito. Via Basovizza 26, Opicina. 40616 B

MASSAIA perfetta cucinatrice, brava stiro, età massima 38 anni, con ottime referenze, cui affidare tutti lavori piccolo appartamento lusso, cercasi. Rivolgersi dalle 10 alle 12, Ditta fratelli Finzi, via Milano 2. 60549 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A domicilio assegnasi ovunque facile lavoro di cucito a mano. Scrivere Cravattificio Cattolica (Forlì).

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 40608 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portin. 40607 C

A. RADIORIPARAZIONI radiotecnico autorizzato riparazioni accurate. Telefono 93497, Gatteri 47. 60455 C

CAUZIONANDO forte cerco lavoro di fiducia, magazziniere, facchino d'albergo. Cass. 10228 C UPI.

CONTABILITA' piccole medie aziende, corrispondenza tedesco, francese, inglese, referenze, garanzia assoluta. Telefonare 97-301. 60607 C

CONTABILE bilancista occuperebbesi mezza giornata presso seria azienda. Cass. 10196 C UPI.

DISTINTA indipendente conoscenza lingue, capacissima tutti lavori, occuperebbesi governo casa, compagnia, assistenza, presso distinti, trattamento familiare, disposta anche trasferirsi. Offerte Cass. 20171 C UPI.

DONNA capace cucire offresi giornata oppure altri lavori. Molino vapore 4, I piano, Tachikerh. 40645 C

FALEGNAME eseguisce riparazioni lucidatura mobili anche domicilio. Telefonare 96313. 60587 C

FALEGNAME eseguisce riforme riparazioni lucidatura mobili qualsiasi genere, prezzi convenienti. Coroneo 39. 40685 C

GIOVANE signora, presenza, dattilografa veloce, occuperebbesi quale impiegata, cassiera, commessa, anche libreria. Telef. 29638. 60650 C

GIOVANE volonteroso anni 16, assolto scuola commerciale, cerca occupazione presso ditta commerciale quale apprendista. Bertrandi, Sonnino 55. 60581 C

IMPERMEABILI, giacche pelle, pronti, convenientissimo. Valdirivo 11, secondo. Riparazioni, confezioni. 40605 C

MACELLAIO bolzanino 24-enne pratico lavorazione salumi alla viennese, buone referenze, offresi. Giovanni Vent, Laces (prov. Bolzano). 60573 C

MACCHINISTA magliaia offresi. Maiolica 11-II. 40625 C

ODONTOTECNICO lunga pratica, con referenze, assolto scuola professionale, offresi per lavoratorio odontotecnico. Offerte Cass. 10263 C, U.P.I.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Tel. 88-38. 60424 C

PRATICO tutti lavori ufficio, anche ore giornata o altri incarichi di fiducia, offresi. Cass. 20169 C, U. P. I.

PRIMARIA forza, corrispondente indipendente italo-tedesca, capacissima stenodattilografa, cerca impiego adeguato presso primaria. Offerte Cass. 10273 C UPI.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 40614 C

RAGAZZA pratica per rivendita tabacchi cercasi, con cauzione, referenze. Cass. 10276 B UPI.

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs, giacche uomo. Cassetta 20182 C UPI.

SARTA donna offresi a giornate o lavoratorio. Telef. 91658. 60556 C

SARTA uomo perfetta, volta rimoderna vestiti, cappotti, tailleurs, mantelli, offresi giornata con vitto. Fonderia 4-II. 60543 C

SARTA donna capace offresi a giornata. Via Giulia 62. 40483 C

SARTA fine confeziona abiti sera vestiti mantelli. Recasi domicilio prove misure. Telefonare 96-105. 1255 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza amministrazione stabili, referenze, minime pretese, occuperebbesi ore libere. Cassetta 10245 C UPI.

STENODATTILOGRAFA inglese, italiano, tedesco, cerca sistemazione. Cass. 10277 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 40640 C

TORNITORE abilissimo massima precisione mansioni capofficina posto stabile offresi. Cass. 10236 C U. P. I.

16-ENNE apprendista commessa, volonterosa, occuperebbe qualsiasi posto. Tel. 8122. 40604 C

17-ENNE stenodattilografa, pratica, occuperebbesi anche praticante. Cass. 20191 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

ATTENZIONE orologi riparazioni garantite lire 500, sveglie 400. Via Crispi 8. 60614 CC

PELLICCE confezioni su misura riparazioni pulitura qualsiasi genere. Jardas, via Udine 10. 218 CC

RADIORIPARAZIONI accuratissime anche a domicilio, preventivi gratis, Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2, tel. 93552. 40673 CC

SARTA donna finissima assume ordinazioni abiti sera passeggio mantelli esecuzione perfetta. Telefonare 93770, dalle 13 alle 16. 40679 CC

TENDAGGI, copriletto fodere mobili, qualsiasi ordinazione, assume Girotti, Giulia 29. 40682 CC

TENITURE contabili libri matricola, paga, INPS, Infortuni, Cassa Ammalati, assistenza sociale. Bassani, Carducci 34. 40683 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

CORRISPONDENTE lingua tedesca, pratico contabilità, cerca primaria ditta locale. Cass. 10234 D U. P. I.

CORRISPONDENTE commerciale inglese completamente indipendente, perfetto, lunga pratica, disponibile subito, massime referenze, assumerebbesi. Offerte dettagliate con curriculum; inutile scrivere se requisiti insufficienti. Offerte Cass. 329 D UPI.

CUOCO finissimo pasticcere, cerco, per gestire ristorante, pasticceria, caffè, gelateria, con cauzione adeguata. Scrivere: Edi Bar, Bolzano. 5209 D

CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco conoscenza inglese preferibilmente con esperienza ramo spedizioni troverebbe pronto impiego presso ditta seria. Massima riservatezza. Offerte con curriculum et referenze Cassetta 24741 D UPI.

DESIDEROSI iniziarsi carriera cinematografica, chiedete magnifiche dispense Hollywood School. Interessiamoci lanciamento allievi. Ostiense 75 B, Roma. 6420 D

GARZONA modista 14-enne cercasi. Presentarsi lunedì, Giorgi, Spiridione 1-II. 60631 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi, Antonelli, via Valdirivo 32. 40612 D

GIOVANE verniciatore provetto cercasi. Raffineria 2. 40671 D

IMPIEGATA diplomata, referenze, cercasi. Cass. 10220 D UPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio, cauzione, cercasi. Cassetta 10284 D UPI.

IMPIEGATA con cauzione, pratica lavori ufficio, cercasi. Cassetta 10233 D UPI.

LAVORANTI ambosessi domicilio 1600 giornaliere guadagnerete. LIPA, Michele Rosi, Lucca. 5169 D

LAVORO continuativo consistente facili cuciture a mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Scrivere: Ilca, S. Lorenzo (Riccione). 5109 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cercasi. Via S. Francesco 9, Petelin. 40662 D

OROLOGIAIO capace volonteroso cercasi, condizioni combinarsi. Offerte Cass. 10293 D UPI.

SIGNORINA in possesso doti e particolare preparazione assistenza studi e ricreazione bambine scuole medie inferiori, assumerebbe famiglia privata. Offerte dettagliate Cass. 10226 D UPI.

STENODATTILOGRAFA esperta, veloce, cerca studio legale. Cassetta 345 D UPI.

15-ENNI apprendiste cerca lavoratorio soprammobili in gesso. Donadoni 2, FIMAT. 60649 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA comodo cucina cercano coniugi soli presso persona di cuore, preferibilmente sola. Cassetta 20172 E UPI.

CAMERA indipendente vuota massimo affitto, cerco. Cass. 10264 E U. P. I.

CAMERA vuota comodo cucina, cercano coniugi presso distinta. Telefonare 96539. 42627 E

MATRIMONIALE eventuale uso cucina, cercano distinti. Dettagliare offerte Cass. 20185 E UPI.

STANZA vuota mobigliata cercano sposi soli presso persona anziana, disposti aiuto. Cass. 20175 E, U.P.I.

STANZA vuota cercano coniugi anticipando mensilità. Cass. 20186 E, U. P. I.

STANZA con comodo cucina cercano coniugi assenti tutto il giorno, presso persona sola. Cassetta 10225 E UPI.

STANZA grande vuota oppure due piccole cerca impiegata stabile. Cass. 10230 E UPI.

STANZA vuota o semimobiliata cerca impiegata. Cass. 10269 E UPI

STANZA, alloggio signorile, comoda, sita pressi centro, cerca ufficiale polizia, solo. Giorni feriali, telefonare 95879. 40664 E

STANZA vuota cercano madre figlia assenti giorno. Mensa piazza Rosario. 40654 E

STANZE 1 o 2, ingresso libero, I piano, uso laboratorio, cercansi. Cass. 10249 E UPI.

STANZETTA cerca signora cambio lavori e cucito, Ind. UPI 40597 E

STANZINO oppure in compagnia cerca internista. Telef. 44-63, Caffè Nazionale, in mattinata. 40647 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

AMBULATORIO dentistico, con istrumentario, uso salotto, telefono, corrente industriale, posizione centralissima, affittasi a giovane medico o concessionato. Eventualmente altra stanza, acqua corrente, tutti conforti, adatta qualsiasi ambulanza medica, affittasi. Visitare dopo le 10 antimeridiane. Benvenuto Cellini 2-III, destra. 60638 F

(Continua in 6.a pagina)

Da domani 29 corr.

LA TRADIZIONALE

SETTIMANA BIANCA

dei Grandi Magazzini

"Tessilia"

invece del pane

KreK SAIWA

per la tavola, il picnic, il sandwich

1 ETTO L.50

aperitivi, the, ecc..

KreK-Dessert
al grano di sale

come sono, o in tartine piccanti

1 ETTO L.60

vitto speciale

KreK-Dieta
senza sale

per diete aclorurate e di regime

1 ETTO L.50

Ecco i tipi di KreK che SAIWA ha creato per voi.

ULTIME CREAZIONI DI

BRACCIALI ANELLI PER FIDANZAMENTO GIOIELLERIE

IN MERAVIGLIOSA SCELTA DA

Stermin

VIA MAZZINI N. 40

OFFRESI CONCESSIONE

o rappresentanza importante società **MACCHINE CAFFE' ESPRESSO** a persona bene introdotta ramo città e provincia Trieste. Scrivere PRO-RA MILANO, Via Mozart 15, indicando età, referenze, curriculum vitae, eventualmente auto.

VI OCCORRE UNA MATRIMONIALE
RIVOLGETEVI DA

GRANDE ASSORTIMENTO DA LIRE 78.000 IN POI MASSIME FACILITAZIONI

STEGÙ
VIA SORGENTE
(angolo via Carducci)

Tempo da cane!

Tenete pronta

BAYER

l' **ASPIRINA**

A19

Aut. A. C. I. S. - 74112

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

CAMERA matrimoniale, uso cucina, bagno, telefono e giardino, affittasi, coniugi americani. Rivolgersi via Monte Grappa 18, o telefono 25923. 40593 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola. Via Udine 47 p. 12. 40632 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, acqua corrente, telefono, affittasi distinto solo. Telefonare 90437 in mattinata. 40649 F

CAMERETTA bella ariosa affittasi a signore distinto. Bosco 10-V, interno. 60642 F

CAMERETTA vitto trattamento familiare darebbesi distinta signora anziana. Largo Barriera 14, tabaccaio. 40681 F

LETTO affittasi compagna stanza. XX Settembre 12-V, porta 9. 40596 F

MATRIMONIALE bella soleggiata affittasi. Rossetti 12-II, porta 8. 40659 F

MATRIMONIALE cucina bagno uso telefono, affittasi. Anticipo affitto annualità. Posizione centrale. Cass. 10292 F UPI.

MATRIMONIALE, salotto, cucinetta mobiliati, indipendenti, in villa, affittasi coniugi alleati. Cassetta 10243 F UPI.

MATRIMONIALE affittasi anche provvisoria, distinte persone. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 60624 F

MATRIMONIALE lussuosa soleggiata affittasi distinti stabili. Canova 15 porta 23. 40615 F

MATRIMONIALE salotto bagno telefono, comodo cucina, affittasi alleati. Tel. 26732. 60580 F

MATRIMONIALE comodo cucina, acqua corrente, affittasi a coniugi americani. Visitare pomeriggio lunedì. Ind. UPI 40604 F.

MATRIMONIALE lussuosa ambiente signorile bagno presso sola; visitare pomeriggio. Telefonare n. 8681. 503 F

MOBILIATA affittasi distinto escluso donne. XX Settembre 57, primo, destra. 40617 F

MOBILIATA elegante, massima pulizia, bagno, affittasi a distintissimo. Telefonare 94009.

MOBILIATA bella chiara centro affittasi unico subinquilino. Indirizzo UPI 60612 F.

MOBILIATA affittasi amici o alleati. Via Vasari 17, porta 12. 60619 F

MOBILIATA cerca impiegato stabile. Telefonare 28034. 60651 F

MOBILIATA annesso bagno affittasi. Genova 11, III piano. 112233 F

STANZA una persona subaffittasi presso piccola famiglia, vicino Posta centrale. Ind. UPI 40598 F.

STANZA una persona affittasi. Visitare pomeriggio. Oriani 4, IV, sinistra. 40626 F

STANZA, volendo due, centrale, affittasi, anche breve soggiorno. Offerte Cass. 10271 F UPI.

STANZE 3 lussuose comodo cucina, bagno, affittansi. Telefonare 25111 ore 10-18. 60611 F

STANZE due grandi, centrali, secondo piano, uso ufficio, laboratorio, ecc., affittansi. Cass. 10253 F U. P. I.

STANZETTA affittasi o letto anche cambio lavori domestici. Pauliana 12-I, Bercè. 40665 F

STANZETTA mobiliata affittasi a donna paraggi Sonnino. Cassetta 10272 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. DATTILOGRAFIA macchine nuovissime, stenografia, contabilità, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 20159 G

A.A. ENENKEL, Battisti 22, preparazione esami maturità, licenze. Doposcuola. Lezioni particolari qualsiasi materia. 20159 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità moderna. Ricalco. Calcolatrici. Macchine perfette. Insegnamento accuratissimo. Diplomi. Corsi completi: 45 giorni (2000). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 40574 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 40624 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BEL canto impartisce lezioni diplomata. Telefonare dalle 14-16. N. 91523. 40669 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia Gatteri 12. 117 G

INGLESE lezioni, conversazione madrelingua, pomeriggio, telefonare 90758. 60604 G

INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi. Rossini 14. 60557 G

JESSIPOVA, Accademia danze: nuove iscrizioni bambini. Lezioni particolari danze moderne adulti. S. Lazzaro 3, tel. 87-19. 60618 G

LEZIONI elementari, medie, anche tedesco francese, impartisce universitario. Tel. 92326. 60608 G

MEDIE, elementari. Ripetizioni tutte materie. Lingue straniere. Telefonare 96286, mattinata. 60584 G

TAGLIO cucito, ricamo, fiori, modisteria, inizia 6 febbraio Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20. 25334 G

TEDESCO madrelingua, matematica, computisteria, ragioneria, lezioni, ripetizioni. Telefonare 97301. 60607 G

UNIVERSITARIA istruisce materie scuole elementari, medie. Galleria 14, porta 4. 40618 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

CANE piccolo mantello riccio bianco chiazzato nero, nome Dick, ricca mancia riportando Chiadino 7, Pettinello, tel. 91055. 20168 H

CANE nero rinvenuto Villa Giulia. Visitare Grego, via Bovetto 106. 60655 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. ICAM due camere cucina scambierei con stanza in più. Contribuisco spese più compenso. S. Sabba 334, di fronte Stadio, Faeli. 60520 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, 2 stanze cucina, uso bagno, villino, affittasi coniugi alleati. Cass. 10275 I UPI.

CAMERA cucina chiarissimo, paraggi S. Giusto, accessori, scambiasi con uguale o camerino in più. Ind. UPI 40520 I.

CAMERA camerino cucina, franco affitto, scambiasi camera cucina. Giustinelli 8-IV. 69634 I

ICAM camera cucina bagno poggiuolo, primo piano, soleggiato, scambio stanza in più, contribuisco spese compenso. Cass. 10232 I U. P. I.

MAGAZZINO libero mq. 40 periferia adatto macelleria, drogheria, affittasi. Telefono 96727. 60615 I

MAGAZZINO piccolo centro cedesi. Scrivere Cass. 10255 I UPI.

MAGAZZINO grande alto affittasi. Telefonare 90622, dalle 10-14. 40610 I

PORTINERIA tre vani con stipendio L. 13.000 scambiasi con quartierino. Cass. 10257 I UPI.

PORTINERIA bella scambiasi con quartiere compensando. Cassetta 10256 I UPI.

PORTINERIA 3 vani scambiasi con camera cucina. Indirizzo UPI 40619 I.

PORTINERIA scambiasi con piccolo alloggio, ovunque. Indirizzo UPI 40667 I.

QUARTIERE camera cucina scambiasi possibilmente più grande. Cass. 20164 I UPI.

QUARTIERE centralissimo, I piano, 2 stanze cucina ripostiglio, scambiasi urgentemente con 3 o 4 stanze possibilmente cortile o giardino anche Barcola, dietro compenso. Telefonare 90834. 40562 I

QUARTIERE casa nuova di 3 camere bagno telefono accessori, Corso, scambiasi con 5 o 6 camere bagno telefono accessori. Cassetta 20176 I UPI.

QUARTIERINO messo a nuovo, cooperando spese restauro affittasi prontamente. Offerte Cassetta 20161 I UPI.

REGALO quartierino condominio libero contro più grande in affitto. Cass. 10259 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

A.A.A. MAGAZZINO anche interno paraggi piazza Oberdan, via Carducci e laterali, cercasi. Offerte Cass. 10258 L UPI.

APPARTAMENTO oppure locali adattabili abitazione cercasi città, dintorni. Buonuscita, lavori adattamento mio carico. Dettagliare. Cass. 10274 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, anche modesto, cercasi compensando. Torcoli, Beccaria 4. 60613 L

APPARTAMENTO bagno telefono cercasi. Cass. 20143 L UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze soleggiato, eventualmente villa, cercasi affitto. Telefonare 96179. 40578 L

APPARTAMENTINO cercasi, massimo compenso. Rivolgersi Mazzini 3, Hatzoglou. 60541 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato cercano coniugi americani. Cass. 10211 L UPI.

APPARTAMENTO minimo 3 stanze ripostiglio cerco contribuendo spese. Ind. UPI 60538 L.

CAMERA cucina anche case nuove cercasi pagando bene. Cassetta 20160 L UPI.

CAMERA cucina, portineria, soffitta, cercasi verso compenso eventualmente servizi. Indirizzare Cassetta 10238 L UPI.

FORO per piccolo negozio cercasi. Cass. 10248 L UPI.

QUARTIERE 1-2 stanze cerco pagando annualità anticipate. Cassetta 10250 L UPI.

QUARTIERINO cercano coniugi soli compensando bene spese. Telefonare 93103 orario negozio. 40602 L

VILLA moderna, preferibilmente vuota, cercano in affitto coniugi americani senza bambini. Telefonare lunedì a Hefti 7269. 60606 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

BANCO grande sarto vendesi. Via Roma 12-II. 40657 M

BICICLETTA ragazzo 8-12 anni, vendesi. Tel. 25410. 10267 M

BOLLITORE Zenith stufa gas vendesi occasione. Fornace 3-V, sin. 40678 M

CALCOLATRICE Brunsviga Mod. 13, macchina scrivere Invicta Mod. 60 vendonsi. Telefonare 27-229. 60579 M

CAPPOTTO uomo pura lana, taglio tinta moderna, vendesi occasionissima. D'Azeglio 3-II, sinist. 40591 M

CAPPOTTO uomo astrakan blu seminuovo vendesi occasione. Slataper 12-IV, Pieri. 60578 M

CAPPOTTO vestito nero statura media vendesi occasione. Telefono 26013. 40641 M

CARROZZELLA fonda Phoenix buone condizioni vend. Via Montecucco 6, Morandini. 40636 M

CARROZZELLA fonda molleggiata 5000 vendesi. S. Maurizio 9, negozio mobili. 40552 M

CARROZZINE grandioso assortimento 6000, altre lussuose due usi, lettini 6000, cicli tricicli automobili seggioloni. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 40582 M

CINE proiettore Pathé, assuntore 8 mm., vendo, noleggio films. Via Manzoni 20, porta 19. 60596 M

COSTUME orientale bambina tre anni vendesi. Tel. 93903. 60545 M

COSTUMI maschera bambini (due) 5-7 anni vendonsi. Gatteri 18, porta 14. 60635 M

CUCINE economiche Zoppas, fornelli gas, elettrici, petrolio, prezzi ribassati, rateazioni. S. Lazzaro 16, Zennaro. 60562 M

DISCHI sinfonici vendo da 150 in poi, ballabili da 80 in poi. Commerciale 15. 60547 M

FISARMONICHE primaria fabbrica pagamento piccole rate mensili. Punzo, Carducci 10. 60047 M

FISARMONICA nuova 120 bassi, Settimio Soprani, vendo occasione. Via Slataper 6, portinaio. 60639 M

GRAMMOFONO valigia 2000, dischi occasione vend. Media 22, porta 8. 40600 M

LEICA Elmar 1: 3.5 vendesi. Via Udine 12, porta 16. 60629 M

LETTINO bambina vendesi causa partenza. Bastione 4. 60637 M

MAGAZZINI MARE

Via Carducci 15 — GENTILLI — Via Carducci 15

La nostra Ditta, superate non lievi difficoltà per i rifornimenti e solo nell'intento di favorire la numerosa clientela, ha potuto anche quest'anno allestire una grande

SETTIMANA BIANCA

durante la quale verrà messa in vendita biancheria da letto, da tavola e personale a

PREZZI INFERIORI

a quelli che attualmente praticano i fabbricanti ed i grossisti

INIZIO DELLA VENDITA DOMANI LUNEDI' ORE 9

Per evitare speculazioni escludiano nel modo più assoluto la vendita all'ingrosso

Approfittate!!! **OGGI ESPOSIZIONE** Approfittate!!!

MAGAZZINI MARE

Via Carducci 15 — GENTILLI — Via Carducci 15

LIBRI! Arte, cultura, ragazzi, vendita contanti e rateale. Chiedete catalogo. Milano 13, Franco, telefono 29251. 1502 M

LUPO, anni uno, pura razza tedesca, vendesi. Boccaccio 11, mezzanino, visibile mattinata. 60603 M

MACCHINA mobile lusso, modernissima, cucito ricamo, altra rotonda solamente 28.000. Ritiro usate. S. Michele 22, meccanico. 40660 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda 30.000, rientrante 40.000, nuova Everest con mobile lusso, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Manzoni 4, negozio. 40666 M

MACCHINA Singer sinistra per calzolaio occasionissima vendesi. Viale Miramare 33, calzoleria. 40663 M

MACCHINA Singer spola rotonda occasione vendesi. Corso Garibaldi 6, primo. 60610 M

MACCHINA seminuova Singer occasione, vendo causa partenza. Foscolo 44, Bonazza. 40613 M

MACCHINA maglieria (Dubied) 8/70 vendesi occasione. Via Rittmeyer 12, neg., da lunedì. 60559 M

MACCHINA da cucire industriale due marce vendesi. Fragiacomo, Ghirlandaio 40. 40527 M

MACCHINA scrivere Monarch N. 3 vestito blu statura media, vend. Zovenzoni 1, mezzanino, porta destra. 60581 M

MACCHINA Singer americana lussuosa seminuova 39.000, semplice 8000-13.000. Maiolica 13-III. 40674 M

MACCHINE cucire Necchi B. U. cuciono rammendano ricamano senza telaio, uniscono pizzi, attaccano bottoni, fanno occhielli: 15 anni garanzia. Altre Singer rientranti occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12. tel. 65-33, Monfalcone, Corso.

MACCHINE maglieria nuove originali Dubied, macchine sopragitto per maglieria e pellicceria Rimoldi. Vendita accessori e lana Dubied. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso.

MATERASSI due pulman, un divanoletto nuovo vendonsi. Concordia 15, Giombi. 60617 M

MATERASSO lana vendesi. Commerciale 13-I, Veneziana. 60634 M

PANTOGRAFO nuovo per incisioni meccaniche su metalli vendesi. Offerte Cass. 10222 M UPI.

PELLICCE prezzi bassissimi fine stagione, colli modelli, trasformazioni, riparazioni. Pellicceria Mazzucchetti, Rossetti 28, tel. 96594. 60561 M

PELLICCE persiano riccio 125.000 altri prezzi di liquidazione. Ginnastica 21. 40622 M

PELLICCE, pelliccette, giacche, colli, guarnizioni, ogni tipo, ai prezzi più bassi di Trieste. Accertatevi, visitandoci senza impegno. Pellicceria Cervo, XX Settembre n. 16. 40648 M

PELLICCE ultimi giorni svendita prezzi costo, facilitazioni. Domenica 28 esposizione dalle 16 alle 20. Rossi, Corso 26. 60587 M

PELLICCE pregiate, comuni, pronte e su misura, colli, guarnizioni. Pellicceria Alaska, via S. Lazzaro 13-I, tel. 5658.

PELLICCE tutti tipi, pronte e su misura, colli, guarnizioni. Facilitazioni. Casa della Pelliccia. Zonta 4, II, tel. 77-43. 1934 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo. Nessun aumento sul prezzo. Ultimi arrivi, modelli piccoli e grandi. Radio, radiofonografi e soprammobile, fonobar delle più rinomate marche. Prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti. Lunga garanzia per assistenza tecnica gratuita. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Visitateci, consultateci senza impegno. Troverete Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II, tel. 93552. 40673 M

RADIO nuove d'occasione lire 6000 in poi, anche a rate. Stanci, Gatteri 47. 60648 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e a d y», «R o l l e y», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.

RADIO seminuova Zenith 5 valvole vendesi. Pischianz, Sara Davis 28, Roiano. 60582 M

RADIO alle condizioni più vantaggiose con la massima garanzia, troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96488. Tutte le marche migliori, dalla radio economica a quella di lusso. Il nostro attrezzatissimo laboratorio è a Vostra disposizione per qualsiasi consultazione e preventivo. Esso può darvi tutte le garanzie di una perfetta assistenza tecnica. Sconti speciali per contanti. Consultateci senza impegni. 40480 M

RADIO piccola bellissima, macchina scrivere, grammofono valigia vendonsi. Mazzini 46, III, interno, Bon. 40609 M

RADIO Phonola, occasione vendesi. Ginnastica 30-III. 60632 M

RADIO Phonola 5 valvole 3 onde perfetto funzionamento. 8.30-13, Ginnastica 43-II, Tedeschi. 60636 M

RADIO Telefunken 5 onde 7 valvole, tastiera elettrica, vendesi occasione. Battisti 20, porta 19. 40628 M

RADIO Philips 10.000, vestito giovanetto, vendonsi in mattinata. Via Sorgente 7, quarto, Logar. 40642 M

RADIO Unda seminuova quadrionda 10.000 piccola Ducati vendonsi. Crispi 17, terzo, sin. 60620 M

SEGA nastro 800 con motore. Ghirlandaio 24, falegnameria Sanzin. 60647 M

SPARHERD Patent 2 vendesi occasione, 12.000 trattabili. Lamarmora 16, Alfareno. 60602 M

VASCA scaldabagno gas lavandino accessori vendesi. Campi Elisi 16, primo, sinistra. 40592 M

VESTITO uomo, nero, taglio paletò noce 8000, pelliccia nera 10 mila, vestito ballo ciciamo 3500. XX Settembre 50, Mosetti. 40621 M

VESTITO uomo, grigio, vendesi occasione, cappotto nero donna 4000. Stuparich 4 porta 22. 40652 M

ZOCCOLI olandesi bambine 7-10 anni, bagnetto bambini vendonsi. Mazzini 21-I. 60652 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, naschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.

DISCHI, grammofoni, binoccoli teatro, fotografiche lastre, ordegni lavoro, ventilatori, orologi, armoniche, macchine cucire, acquisto pagando bene. Timeus 9 B, negozio. 40646 N

DISCHI acquisto pagando il massimo, eventualmente anche rotti. Commerciale 15 tel. 3620. 60547 N

DISCHI anche una facciata acquista privato. Wallner, Commerciale 33, tel. 8751. 60546 N

SPINA automatica a pompa per vino acquisto. Ind. UPI 40561 N.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni; alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 78.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime lavorazione accurata: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 60539 NN

A. ACQUISTIAMO mobili stanze letto pranzo studi salotti cucine, mobili ufficio purchè moderni. Toro 6, tel. 93353. 40423 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, attaccapanni 6000, divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, salottiletto 45.000, letti con rete 8500, a stipo 15.000, cucine 55.000, matrimoniali, tinelli prezzi occasionali. Tarabochia 6. 40582 NN

A. MATRIMONIALE grandiosa finissima vendesi metà prezzo ratealmente. Ananian 6. 40670 NN

A. MATRIMONIALE moderna, paniforti, massima garanzia, vendo. Molinovento 44, pianoterra. 40635 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa 4 porte occasionissima. Rivolgersi Bazzoni 11, spaccio vini. 40684 NN

A. TINELLO in legno ciliegio lucidato bellissimo vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinist. 40637 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN

AGLI Sposi! Nuovi arrivi mobili da Punzo, Carducci 10, confrontate bellezza, qualità, prezzi. Condizioni pagamento speciali per voi. 60046 NN

ARMADIO a due porte, coppia letti, letto piazza mezza, mobili cucina, vendonsi. Lunedì Bosco 12, magazzino. 60640 NN

ATTENZIONE! Attenzione: di Mostre permanenti del Mobile vi è una sola: via Settefontane 62, orario 8-12, 13-19.30, domenica 9-13. Visitatela. Ricco assortimento stanze letto, pranzo, studio, tinelli, soggiorni, cucine, anticamere e quanto possa occorrere per la casa. 120 ambienti esposti.

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

CAMERA una persona, cucina, mobili diversi vendonsi occasione causa partenza. Diaz 16, magazzino Fischer. 60569 NN

CAMERE cucine modernissime di propria fabbricazione singoli facilitazioni. Fonderia 10, interno. 40668 NN

CUCINA nuova metà prezzo vendesi causa partenza. Balbi, Strada Fiume 51. 40634 NN

CUCINA bellissima con marmi vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 40609 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 60654 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze di soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 19 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 40599 NN

MATRIMONIALE occasione vendo lunedì ore 14-17, Concordia 11-IV. 60568 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte 2 specchi vendo rarissima occasione. Ghirlandaio 24, falegnameria Sanzin. 60646 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Rivolgersi Baiamonti 16, trattoria. 40677 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa rara occasione vendesi. F. Severo 10, mezzanino, portineria. 40675 NN

MOBILI noleggiansi per appartamento, matrimoniale, salotti, studio, cucina, bagno. Rivolgersi Exner, via Milano 2. 60644 NN

PIANINO Koch Korselt ottimo stato noleggiasi 3000 mensili. Via Cologna 2, terzo, Venier, dalle 14 alle 16. 60643 NN

PIANINO germanico, originale, avorio, vendesi straoccasione. Via Udine 18-I. 40680 NN

PIANINO perfettissimo per studio, bianco, lussuoso, vendesi occasionissima, facilitazioni. Carducci 32-II. 18764 NN

PIANO coda per studio 50.000, fisarmonica Scandalli 48, L. 30.000. Via Prosecco 44, Opicina. 60645 NN

PIANINO germanico rinomata marca vendesi rarissima occasione, facilitazioni. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO perfetto corista noleggiasi. Via Istria 37, II, destra, Bisoffi. 40644 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, vendesi 90.000. Kandler 3-I, sinistra. 40631 NN

PIANINO germanico vendesi un terzo valore. Cologna 22 pt., mattina. 40630 NN

PIANO e radio Magnadyne vend. dalle 10-13, via Panebianco 116.

PIANO coda corta viennese vendesi occasione. Largo Barriera 13, secondo, destra. 40650 NN

PIANOFORTE marca Max Schott vendo occasione. Piazza Ponterosso 5, Bressan. 40658 NN

PIANOFORTE affittasi. Rivolgersi. Rismondo 9. 60566 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone, divani, mobili-letto, tavolini, librerie bar, cucine, matrimoniali, tinelli, sale da pranzo, lampade per salotti. Visitate, via Foscolo 7. 60502 NN

STANZA pranzo moderna più argentiera seminuova, macchina cucire mobile rientrante Original Victoria, occasione vendesi. Caccia 11, terzo, sin. 60616 NN

STANZA pranzo quercia occasione vendesi, esclusi mediatori. Tagliaferro, Battisti 2. 60625 NN

STANZA matrimoniale, cucina modello, vendo qualunque prezzo. Via Galleria 7, falegname. 60653 NN

VASTO assortimento matrimoniali, cucine, librerie, scrivanie, letti, tutto di propria produzione, massima garanzia, facilitazioni pagamento, troverete via Vasari 6. 60528 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. VERRICELLO completo motore elettrico, portata kg. 500, vendesi. Tel. 93737. 60552 O

ABBIGLIAMENTO, stoffe seterie biancheria, conto commissione, svenderebbe a contanti negozio avviatissimo. Cass. 10236 O UPI.

COMPRESSORI 2, «Diatto», da un martello perforatore, funzionamento perfetto, vendiamo occasione. Telefono 3605. 40620 O

CONTABILITA' rapidissima 70% risparmio col ricalco Analix-SATA. Dimostrazioni gratuite. Concessionaria I.F.A., via Paduina 2, primo piano, telefono 95548. 2385 O

FRANTOIO MEM nuovo produzione 8-10 mc. orari, altro usato mc. 5 orari. Telefono 3605 giorni feriali. 40620 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

ASSICURAZIONI: Società primaria, ultracentenaria, assume ispettori II gruppo, capaci trattare rami Elementari e Vita, per Trieste e per Gorizia e provincia. Stipendio, provvigioni e rimborso spese. Sono necessarie ottime referenze. Indirizzare Cass. 20142 P UPI.

MEDICINALI. Disponendo magazzino attrezzato, autovettura, lunga esperienza propaganda specialità farmaceutiche, buona introduzione, cerco seria rappresentanza o combinazione commerciale. Offerte Cass. 10231 P UPI.

PRODUTTORE vendita rateale libro cercasi. Buona provvigione. Premio produzione. Scrivere Cassetta 12520 P UPI.

RAPPRESENTANTE introdottissimo cartolerie lancio cartoline sportive novità, cercasi. Referenze controllabili. Nettunia, via del Piano 6/7, Genova. 5211 P

VIAGGIATORE, preferibilmente pratico porcellane, vetrerie, cercasi. Cass. 20189 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI: fodere Fiexam ultime creazioni Ita massima garanzia per vetture Fiat e Lancia; supercollettore Modauto per 500 C; tappeti; profili; antifurti; accessori vari. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 60630 Q

AMERICANE, nazionalizzate o in transito consegna pronta. Agenzia General Motors, via Coroneo 3. 60626 Q

ANFIBIO Volks Wagen ottimo stato comperasi. Cass. 10260 Q UPI

AUTOCARRO Diesel Isotta cassone ribaltabile, portata ql. 70, vend. 1 milione 100 mila. Telefono 3605. 40620 Q

AUTOFURGONE 1100 ottimo stato, portata ql. 10, vendesi lire 900.000. Telefono 605 giorni feriali. 40620 Q

ATTREZZATURA officina bici vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Latteria Timeus 14. 60571 Q

B.S.A. vendo o cambio con 350, 250, scooters. Pregeli, Sagrado. 344 Q

BALILLA 4 marce vendo, Gatteri 13, tel. 95744. 60598 Q

BARCA compero vela motore. Dettagliare tipo e prezzo. Cassetta 10268 Q UPI.

DISPONIBILE furgone Balilla, con autista, Trieste provincia Udine. Cass. 20184 Q UPI.

FIAT 500 BC vendesi occasione. Via Gambini 31. 40611 Q

FURGONCINO Balilla ottimo stato vendesi. Giornalmente 11-12, Palestrina 5, magazzino. 40651 Q

LAMBRETTA B vendesi. Piazza Barbacan 4 (Chine). 60610 Q

LAMBRETTA B perfette condizioni, vendesi. Franca 2. 40594 Q

LAMBRETTA 2 selle, ruota scorta, molleggio speciale, efficientissima, 3500 km., vendesi. Bruzzeli, Ponte S. Anna 970. 60585 Q

MORINI Super Sport 125 cmc. nuova. Via Fabio Severo 57, Umani. 60560 Q

MOTO 175 revisionata perfetta 80 mila. Via dell'Istria 96, officina. 60535 Q

MOTO Benelli 250 vendesi ottime condizioni. Via Ginnastica 29. 60576 Q

MOTO 500 acquisto d'occasione. Telef. 90449. 60548 Q

MOTOCARROZZINO Gilera Super Sport 4 marce pedale efficientissimo vendesi. Canova 26, Millo. 40590 Q

MOTORE camion Alfa 500, diverso materiale Opel Blitz, vendonsi. Telefonare lunedì 10-12, Caffè Fabris. 40676 Q

OPEL Captain vendo. Autorimessa Nerina, via Bonaparte. 40672 Q

RICAMBI: Chevrolet, Buick, Pontiac, Oldsmobil, Cadillac, Opel, immediata consegna. Agenzia General Motors, via Coroneo 3, telefono 72-03. 60628 Q

VESPA 125 completa ruota accessori vendesi 125.000. Scootertecnica, Raffineria 2. 40671 Q

500 A, 500 C, 1100 B, 1500 A, Aprilia, vendonsi. Autorimessa Regina, via Coroneo 1. 60627 Q

500-B da privato vendesi a privato. Km. 30.000. Telefonare 7670. 40565 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

AVVIATA società commercio prodotti ortofrutticoli, magazzino, posteggio, licenza, cedesi 3 milioni. Scrivere Cass. 20192 R UPI.

BANCONIERE disponibili 1.700.000 disposto combinazione bar. Gentili offerte Cass. 10214 R UPI.

BOTTEGHINO frutta erbaggi affittasi, esente tasse, affitto. Piazza Foraggi 6, dalle 14-16. 60540 R

CINEMATOGRAFO adattabile a qualsiasi uso cedesi. Cass. 20179 R, U.P.I.

CUOCO finissimo pasticcere cerco per gestire ristorante, pasticceria, caffè, gelateria, con cauzione adeguata. Scrivere Edi Bar, Bolzano. 5209 R

DISPONENDO capitale esaminerei serie offerte associazione commerciale industriale. Dettagli sotto Cassetta 10227 R UPI.

FRUTTA erbaggi ottima posizione centro cedo, locale nuovo, 250 per 470. Ind. UPI 60600 R.

GIOVANE laureato associerebbesi seria industria farmaceutica. Cassetta 5210 R UPI.

MAGAZZINO due porte 30 mq., adatto negozio, paraggi via Rossetti, cedesi. Visitare 9-12, Piccardi 40, Bar. 40589 R

NEGOZIETTO bene avviato lavoro lanerie e confezioni cedesi. Cassetta 20187 R UPI.

NEGOZIETTO mercerie ecc. centralissimo, cedesi. Cass. 20188 R U. P. I.

NEGOZIO orologeria avviato, posizione centralissima, cedesi migliore offerente. Cass. 10254 R UPI

OSTERIA, officina, altri negozi centrali occupati vendonsi condominio. Viale XX Settembre 17, dalle 18 alle 20. Ottimo investimento. 40638 R

PERSONA volonterosa per gestione privativa tabacchi cercasi. Offerte Cass. 20153 R UPI.

SOCIO-a con capitale, collaboratore, cercasi per sviluppo azienda conosciuta. Cass. 10233 R UPI.

URGE 50.000 buon interesse. Cassetta 10279 R UPI.

80-MILA cercansi urgenza, garanzia immobiliare, forti utili. Cassetta 10230 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

ADATTISSIMO sopraelevazione, vendesi vasta soffitta centralissima. Rivolgersi XX Settembre 17, dalle 18 alle 20. 40639 S

ALLOGGIO proprio costruitevi con mutuo Stato. Legge imminente emanazione. Informazioni Machiavelli 17, porta 7, orario 18-19. 40572 S

APPARTAMENTI nuovi, 4, 3, 2 stanze, camerino, cucina, terrazza, gabinetto, bagno arredato, dispensa, giardino, Roiano, vendonsi condominio, parziale pagamento, mensile decennale. Prenotarsi. Cassetta 340 S UPI.

APPARTAMENTI grandi medi piccoli centralissimi occupati possibilità scambio. Terreni costruzione. Diritti sopraelevazione centralissimi. Vendonsi, grandissime facilitazioni pagamento. Lunedì, via S. Caterina 9, II, dalle 16.30 alle 18.30. 40629 S

APPARTAMENTI condominio liberi 4 stanze, accessori, tutti conforti, vista al mare, vendonsi lunedì, Universal, Caccia 3. 60622 S

APPARTAMENTINO centro anche casa vecchia acquistasi contanti. Telefonare lunedì 88-12. 40603 S

CASA tre quartieri vendesi, anche singoli. Tel. 25051. 60597 S

APPARTAMENTO occupato quattro stanze accessori centro acquisto. Specificare. Cass. 10290 S UPI

CAMPAGNA Monte Pantaleone 800 mq., vendesi. Ind. UPI 40655 S

CASA colonica campagna acquisto libera occupata. Cass. 10237 S UPI

CASETTA con campagna cerco in affitto o acquisto. Cass. 10287 S U. P. I.

CASOTTO per calzolaio vendo in condominio. Ind. UPI 60599 S.

CONDOMINI occupati 1-3 stanze bagno centrali occasione, bellissimi. Ind. UPI 60601 S.

CONDOMINIO 3 stanze cucina scambiasi condominio 4-5 stanze centro pagando bene. Ind. UPI 40623 S.

CONDOMINIO occupato 2 camere cucina vendo. Cedo camera uso cucina, cambio camera focolaio. Mazzini 46, interno, III, Bon. Visitare domenica, feriali, ore 20. 60641 S

CONDOMINIO 5 stanze accessori, casa nuova signorile pressi Carlo Alberto, scambiasi con condominio 6 stanze accessori casa vecchia signorile I o II piano, eventuale conguaglio. Cass. 20130 S UPI.

CONDOMINIO vendo locali per negozi ed appartamenti 3, 4 stanze accessori, occupati, casa cinque piani Salita Promontorio vicinissima Lazzaretto Vecchio. Telefonare 3617-25374. 60574 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina comfort mobiliato vendesi subito. Madonnina 31-IV, Rana. 40643 S

CONDOMINIO centro quattro ambienti, accessori, primo piano oppure ascensore acquistasi. Offerte Cass. 10220 S UPI.

GORIZIA villetta, casetta con terreno, acquisto, esclusi mediatori. Scrivere carta d'identità 16112805 fermo Posta Gorizia. 60621 S

MONFALCONE vendonsi fondi bellissima posizione via Matteotti angolo via Puccino, prezzi convenienti. Rivolgersi Monfalcone, Bar Italia, Manià, tel. 267. 40595 S

MONFALCONE paraggi vendesi tenuta agricola ettari 60: ettari 30 arabili, con vigneti e frutteti, ettari 30 prati e pascoli; tre coloniche, casa amministratore, lussuosa villa con alberi di alto fusto, L. 21.000.000, trattabili. Lussuoso albergo con 16 vani, grande sala da ballo, cantina, garage, giardino, posizione di grande passaggio, consegna immediata, lire 5.600.000. Nel vicino Friuli tenuta agricola ettari 35, appezzamento unico, casa padronale totalmente mobiliata, garage, cantine, stalle, 13 armenti olandesi di grandissimo reddito, tre cavalli, bestiame da cortile, conduzione in economia, consegna immediata, senza nessun vincolo colonico, L. 23.000.000. Altra ettari 72 con lussuosa villa padronale, con sufficienti fabbricati colonici, 20 bovini, 5 equini, con attrezzi agricoli, il tutto di parte padronale, L. 32.000.000. Campi 16, bellissima casa colonica e stalla, terreno di grande reddito, L. 5.200.000. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 469. 339 S

TERRENO vista 400-800 mq. vendesi, ore 14-16, Rigo, Solitario 6. 60372 S

TERRENO 4000 mq. città con pozzo affittasi. Cass. 20173 S UPI.

TERRENO sotto stazione Miramare metri quadrati 1100 L. 2000 al mq. trattabili, vend. Cass. 10223 C. U.P.I.

VILLA lussuosa, strutture robuste, 4 appartamenti con 5 vani, servizi, stanze 6 per 5 giardino 2000 mq., un appartamento libero, vendesi 6.500.000. Monfalcone, San Francesco 23, ved. Melappioni. 40577 S

VILLA perfetta bellissima 3 camere cameretta cucina bagno moderno soffitta cantina cameretta ripostiglio. Bellissimo giardino. Tutti conforti moderni. Garage da farsi. Semilibera. Venezian 14, Bone. 40601 S

VILLINO eventualmente condominio 3-5 stanze cercasi periferia. Cass. 10252 S UPI.

ZAULE bellissimo fondo 5300 mq. adiacente zona industriale vendesi. Telefonare 3639. 40575 S

T VILLEGGIATURE L. 50

GENOVA, Holet Plaza, ex Bavaria, soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Autoparco. 6315 T

U MATRIMONIALI L. 60

BRILLANTI sistemazioni matrimoniali procura, DS., Caselpostale 560, Bologna. Serietà, riservatezza. 5077 U

GIOVANE statale, conoscerebbe signorina, modesta, bella presenza, massimo 27-enne, scopo matrimonio. Cass. 20203 U UPI.

GRATIS offre programma offerte matrimoniali: Ideal, Casella postale 434, Bologna. 5212 U

MATRIMONI tratto privatamente, ottime combinazioni italiane estere, assoluta serietà, riservatezza, corrispondenza chiusa. Signora Gentini, casella postale 44, Napoli. 5203 U

PROVINCIALE distinto affettuoso, solo, casa, sposerebbe signorina 34-37-enne affettuosa, buona, casalinga, anche provinciale. Cassetta 10285 U UPI.

SIGNORINA 40-enne alta indipendente, con quartiere, cerca distinto, posizione sicura, serietà assoluta, scopo matrimonio. Cassetta 10235 U UPI.

SIGNORINA seria, amante casa, conoscerebbe 40-45-enne alto, posizione, scopo matrimonio; anche vedovo. Cass. 10239 U UPI.

29-ENNE solo ottima occupazione sposerebbe signorina o vedova senza prole, massimo 26-enne, massima serietà. Cass. 20190 U UPI.

37-ENNE, impiegato, presenza, relazionerebbe signorina, vedova, seria, affettuosa, simpatica, massimo 35-enne, scopo matrimonio. Cassetta 10291 U UPI.

38-ENNE geometra, buona posizione, sposerebbe onesta, seria, bella età, adeguate. Cass. 10289 U U. P. I.

47-ENNE, distinta, giovanile, quartiere, sposerebbe signore, posizione, massima serietà. Cass. 10281 U, U.P.I.

V DIVERSI L. 50

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 60623 V

GRUPPO liutistico Venier cerca appassionati mandolino. Presentarsi via Udine 30, Oreficeria Venier. 40656 V

MILENA consultazioni chiromanzia 15-20, comprese domenica. Crispi 15, ultimo. 40683 V

MOSTRA PERMANENTE DEL MOBILE

Zerial

TRAM 11 - FILOVIE C, D — VIA SETTEFONTANE N. 62

Una visita convincerà che, in quanto a MODELLI, LAVORAZIONE e PREZZI, non vi è nulla di simile in tutta la regione

QUATTRO PIANI DA VISITARE
Ascensori per il pubblico - 120 ambienti esposti

ORARIO: 8-12, 14-19³⁰; domeniche 9-13

50 modelli di stanze da letto, 40 di cucine, decine di tinelli, anticamere, stanze da pranzo, salotti e quanto possa occorrere per l'arredamento della Casa